



Piano Triennale Offerta Formativa

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITS "G. FILANGIERI"
TREBISACCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
31/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5698 A/19 del
11/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
13/11/2019 con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Tecnico Statale ad indirizzo Economico e Tecnologico "G. Filangieri", intitolato a Gaetano Filangieri^[1] nel 1985, sorge nel Comune di Trebisacce, in contrada "Russo" e fa bella mostra di sé, imponente, moderna e funzionale, al centro di un ampio terrazzo verde, tra gli ulivi, prospiciente il mare.

Opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana "Alto Jonio Cosentino", che dal mare sale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide.

Esteso 733,39 Km², comprende i Comuni di Villapiana, Francavilla M., Cerchiara, Plataci, Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Castroregio, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Oriolo, Montegiordano, Rocca Imperiale, Canna, Nocara, San Lorenzo Bellizzi, per un numero complessivo di oltre 40.000 abitanti .

La Scuola trae la sua utenza, più di 400 alunni, oltre che dai Comuni suddetti, anche da Sibari, frazione di Cassano Jonico e in modo residuale da Nova Siri (MT), la cui popolazione scolastica oggi gravita sul confinante Comune di Policoro (MT), che dagli inizi degli anni '90 presenta numerose istituzioni scolastiche e, quindi, possibilità di scelta.

L'utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica fino alla metà degli anni '70 omogenea: basso reddito pro-capite, la popolazione in età di lavoro dedita in prevalenza all'agricoltura, bassa scolarità, qualche sacca di analfabetismo, standard scadenti di infrastrutture e servizi, fenomeno migratorio rilevante , anche se interno.

Il futuro dell'Alto Jonio Cosentino è legato, a nostro avviso, ad iniziative di integrazione settoriale, ma soprattutto alla capacità che le giovani generazioni, colte e in possesso di una buona preparazione professionale, avranno di comprendere il territorio, interpretarne la vocazione ed assecondarla.

Questa Scuola, attenta ai cambiamenti in atto nella realtà del

Comprensorio, anche se lenti e faticosi, e soprattutto attenta alla realtà dei giovani, vera ed insostituibile risorsa del territorio, sempre più orientata all'acquisizione di un'elevata competenza professionale, spendibile sul mercato del lavoro, in settori emergenti come il turismo e il terziario in genere, sta rivisitando tutto il suo impianto organizzativo ed ottimizzando le sue risorse materiali ed umane per un'offerta formativa più ampia e flessibile, in grado di dare risposte adeguate e reggere la sfida del nuovo che incalza inarrestabile. All'Istituto è annessa una Azienda Agraria didattica che si estende su una superficie agricola di circa 2500 metri quadri, concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Trebisacce all'inizio dell'anno scolastico 2019-20.

A questo punto, al di là dei cambiamenti in atto sul territorio, è opportuno conoscere meglio il tessuto socio-economico in cui questa Scuola è oggi chiamata ad operare per cogliere appieno, da un verso le difficoltà oggettive che ne condizionano fortemente l'azione di agenzia formativa, dall'altro il senso delle iniziative assunte all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che aspira non solo ad interpretare le istanze della realtà territoriale ma, soprattutto, a valorizzarle.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto, di Istruzione Tecnica con attivi indirizzi dei settori Economico e Tecnologico, opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana "Alto Jonio Cosentino", che dal mare sale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide. La Scuola trae la sua utenza (nell'a.s. ancora in corso di poco più di 400 alunni), oltre che dal territorio comunale, dai Comuni dell'alto Jonio, da Sibari, e in modo residuale, dai comuni confinanti della Basilicata. L'utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica disomogenea. Si registrano provenienze da situazioni familiari con basso reddito pro-capite, bassa scolarità, coinvolte in fenomeno migratorio in entrata e in uscita, ma anche da famiglie di fasce sociali medio/alte attente ai bisogni e alle inclinazioni dei figli. Allo stato attuale si registra circa un 6% di alunni stranieri, soprattutto di recente immigrazione, ed il fenomeno è in continuo aggiornamento con inserimenti anche in anno scolastico avanzato con grosse difficoltà anche di tipo linguistico. Il rapporto alunni /docenti è numericamente adeguato, i processi di gestione delle attività didattiche innovativi e tecnologici (anche interattivi e attraverso il web) sono necessari per ridurre lo svantaggio dovuto alla distanza e

alle difficoltà di mobilità sul territorio.

VINCOLI

Il territorio è caratterizzato da standard scadenti di infrastrutture e servizi, soprattutto nel settore dei trasporti, con grave disattenzione delle Istituzioni ai bisogni reali, particolarmente penalizzante per i nostri studenti anche per la collocazione dell'Istituto in un'area periferica del territorio comunale. L'ubicazione dell'Istituto piuttosto decentrata e quindi raggiungibile dalla maggior parte degli studenti solo con mezzi pubblici, inesistenti in alcune fasce di orario, rende difficile la flessibilità di orario che sarebbe necessaria per integrare il percorso scolastico con altre esperienze formative. Il sistema dei trasporti pubblici non adeguato né del tutto confacente, obbliga la scuola a dover adattare il più delle volte le sue attività agli orari dei mezzi pubblici. Diffuse situazioni di disagio, anche di tipo linguistico-culturale, soprattutto per i ragazzi provenienti dalle aree interne e difficoltà ad un approccio scientificamente corretto alla risoluzione di problemi nell'ambito matematico-scientifico - tecnologico anche per difficoltà ad analizzare e comprendere il testo. Utile sarebbe un uso intensivo di attività laboratoriali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una prevalenza di attività economiche legate all'agricoltura, a prevalente conduzione familiare, al turismo estivo-balneare, al terziario, un flusso migratorio abbastanza rilevante e di forte impatto soprattutto negli ultimi anni. Il livello di disoccupazione medio è tra i più alti tra le regioni meridionali e più del doppio della percentuale nazionale; numerose sono le famiglie che traggono il reddito per la sopravvivenza da lavoro sommerso o stagionale, non rari i casi di situazioni al limite della legalità, dall'emigrazione in altri territori italiani ed esteri di uno dei genitori o a volte entrambi con ragazzi affidati alla cura dei nonni. Qualche ente locale, nonché un numero limitato di aziende, operanti perlopiù nei settori turistico, bancario e dei servizi offrono la possibilità di attuare percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il contributo degli enti locali di riferimento (Regione Calabria, Provincia di Cosenza e Comune di Trebisacce) alle attività istituzionali della scuola si estrinseca nei limiti delle relative disponibilità finanziarie in modo occasionale, con interventi non strutturati e senza una reale programmazione che parta dal rilevamento dei reali bisogni.

VINCOLI

Scarso dinamismo del contesto economico di riferimento, esistenza di un'economia sommersa permeata da scarso spirito di iniziativa, rassegnazione, poco creativa e scarsamente propositiva, caratterizzata dall'esclusiva gestione del presente, attenta a intercettare risorse, anche comunitarie, ma senza prospettive di sviluppo a lungo termine, fortemente limitante per reali forme di sviluppo dell'area molto vasta dell'Alto Jonio e ricca di potenzialità. Limitata disponibilità di risorse finanziarie in capo agli Enti locali, potenzialmente chiamati a supportare le attività dell'istituto e della scuola, soprattutto per le difficoltà a portare avanti un progetto globale per l'intera area e le difficoltà ad una progettazione che parta dal basso, da un'analisi dei bisogni scientificamente corretta che vada oltre iniziative isolate. Molte volte le iniziative più interessanti nel settore dell'inclusione, della dispersione scolastica e dell'inserimento anche di alunni stranieri e /o in difficoltà sono portate avanti e supportate da casi di ottimo associazionismo volontario, presente sul territorio più che dagli enti e organismi a tale scopo preposti per carenza di risorse e di personale qualificato.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le disponibilità economiche utilizzate dall'istituto derivano essenzialmente dalle erogazioni disposte dai sovra ordinati organi dell'Amministrazione Pubblica, per la gestione ordinaria, risultando del tutto marginale il contributo offerto dai privati e poco presenti proposte progettuali finanziate in altro modo. La struttura dell'edificio scolastico, dislocata in zona periferica per cui non facilmente raggiungibile, è di recente costruzione, essendo stata consegnata nel 1999. Essa è assolutamente funzionale allo scopo, in quanto concepita e realizzata esclusivamente per uso scolastico nonostante allo stato attuale non risultano prodotte dall'Ente proprietario le certificazioni previste. Nonostante ciò le aule destinate alle attività didattiche sono dimensionate per un numero di alunni che non può superare mediamente le 20 unità. Relativamente adeguata ed efficiente è la dotazione strumentale di cui la scuola dispone, recentemente tutte le aule dell'Istituto sono state dotate di LIM.

VINCOLI

I vincoli riguardano essenzialmente l'esiguità dei fondi erogati dall'ente proprietario in primo luogo per la manutenzione degli edifici nel loro complesso; altra esiguità di fondi da investire si registra nella implementazione delle strumentazioni sia tecniche che tecnologiche. Irrilevante l'incidenza dei contributi da privati.



Filangieri fu uno dei massimi giuristi e pensatori italiani. Il suo illuminismo è "napoletano", cioè non assimilato dall'esterno, ma prodotto in quella Napoli del '700 che si era dimostrata uno dei maggiori laboratori di idee d'Europa. Gaetano Filangieri è uno dei massimi ["Lumi Napoletani"](#).

Gaetano Filangieri nacque a Cercola, in provincia di Napoli, il 18 agosto 1752 da nobile famiglia: il padre, Cesare, era il principe di Arianiello. Terzogenito, fu avviato alla carriera militare secondo la tradizione dell'aristocrazia, ma in seguito preferì dedicarsi agli studi. A soli 19 anni scrisse la sua prima opera *Pubblica e privata educazione*. Nel 1774 si laureò in giurisprudenza presso l'Università di Napoli ed esercitò per breve tempo l'avvocatura.

Mente illuminata, si adoperò brillantemente a favore del progetto di riforma della giustizia, mettendosi così in luce a corte, dove ebbe incarichi fin dal 1777. Nel 1783 sposò la contessa Carolina Fremdel di Presburgo e subito dopo si trasferì a Cava de' Tirreni dove elaborò la sua famosa *Scienza della Legislazione*.

Nel 1787, rientrò a Napoli chiamato al Supremo Consiglio delle Finanze, ma la tubercolosi lo stava stroncando. Si ritirò a Vico Equense, dove morì il 21 luglio 1788, a nemmeno 36 anni di età.



prot. n.5482 C/24 del 06/09/2019

Al Collegio Docenti

Al Consiglio di Istituto

e p. c. al DSGA

ALL'ALBO



VISTA	<p>La legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1 comma 14 <i>Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano</i></p> <p><i>nell'ambito della loro autonomia</i></p>
VISTA	<p>La legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1 comma 14 <i>Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico</i></p>



VISTO	Il D. Lgs n.61/2017 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale
VISTO	Il D. Lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
VISTO	Il D. Lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
VISTO	Il decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018 - regolamento attuativo istruzione professionale
VISTA	<i>La nota MIUR del 17 maggio 2018 n. 1143 avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica</i>
VISTA	La nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 del Consiglio d'Europa
VISTI	Gli obiettivi regionali MIUR.AOODRCAL.REGISTRO UFFICIALE(U).0012085. 10-08-2017



CONSIDERATO	Il RAV della scuola luglio 2019
CONSIDERATO	Il PTOF della scuola 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

ATTO DI INDIRIZZO

- interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento

- la qualificazione professionale dei docenti

2.1. Elaborare, anche con opportune revisioni e adeguamenti dell'esistente, un curriculum di scuola che contenga

- curriculum verticale degli apprendimenti

- essenzializzi i contenuti e organizzi proposte didattiche articolate e bilanciate, con il ricorso a tutti i mediatori didattici possibili, per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze

- privilegi le didattiche attive e applichi la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio. Ciò è possibile operando sul caso concreto che permette a ciascuno di imparare "facendo" e solo successivamente, in adeguati momenti di debriefing, di raccogliere informazioni per astrarre principi e teorie

3 Improntare la costruzione del curricolo al principio di inclusività ovvero al raggiungimento del successo formativo di tutti strutturando un curricolo che

possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali

4. 4 Stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola definendo correlazioni con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze "di cittadinanza", e predisponendo opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, la definizione e progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento

5. 5 Predisporre la documentazione relativa alla progettazione e alla valutazione in forma chiara e lineare perché possa essere strumento utile per esplicitare sia gli obiettivi delle attività promosse sia le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento, cioè i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, gli strumenti e i materiali, oltre che le modalità di verifica e di valutazione. In questo modo le scelte assumono un significato anche formale nell'ambito delle decisioni che, assunte a livello collegiale, diventano responsabilità di ogni docente.

Vengono ora richiamate, in forma di note, le linee guide e i principi cui attenersi nell'assolvimento del dettato di cui sopra.

- Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi d'inclusione scolastica

Una scuola più inclusiva è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee; Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Il problema dell'inclusione scolastica richiama necessariamente quello dell'inclusione sociale, strettamente correlato al tema della formazione alla cittadinanza attiva che, com'è noto, è la partecipazione responsabile alla società civile, alla vita politica e di comunità di tutti gli individui in conformità a condizioni che garantiscono il reciproco rispetto, la non violenza, la rimozione di ostacoli e di barriere (fisiche, culturali, sociali).

L'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni.

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Il monito lanciato alle scuole è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di "parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi". L'inclusione non è quindi affare di pochi, "quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento".

L'UDL (Universal Design for Learning) può essere un utile riferimento per la costruzione del curriculum inclusivo affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti. Un format didattico particolarmente adatto all'implementazione efficace e sostenibile dell'UDL è, ad esempio, la "didattica aperta o a stazioni", in cui vengono organizzati corner e spazi di diversificazione e di autodeterminazione da parte degli alunni protagonisti del loro apprendimento.

L'idea dell'Universal Design nasce in ambito architettonico dall'esigenza di garantire più diritti alle persone con disabilità accomodando ragionevolmente le strutture per incontrare i loro bisogni fisici, cognitivi e di comunicazione. Nell'UD ciò che è progettato, fin dall'inizio e senza adattamenti seguenti, per gli utenti che presentano alcune difficoltà, sarà inevitabilmente adeguato anche per chi non presenta particolari esigenze. Il CAST (2011) Center for Applied Special Technology Wakefield Massachusetts ha applicato i principi dell'UD all'insegnamento modificando il concetto di scuola

inclusiva con lo scopo di migliorare l'accesso scolastico per tutti gli studenti dando vita all'Universal Design for Learning (UDL)

- Un nuovo assetto didattico

L'Istruzione Professionale è un esempio del nuovo assetto didattico che si sta delineando: esso è, infatti, caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico (strumento per rispondere alle esigenze di coesione sociale, allo scopo di realizzare una vera didattica inclusiva e una lotta reale alla dispersione). Significa, ad esempio, tenere in considerazione, nella progettazione, la gestione di classi sempre più complesse, in cui sono presenti studenti che pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale. È quindi importante che la ricerca delle scuole possa sviluppare azioni di sistema, coerenti con le proposte di formazione dei docenti.

- Relazione educativa e clima di classe

La progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo non possono essere svincolate dalla



promozione di un clima di classe inclusivo, che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).

- L'orientamento e la "vocazionalità" dei percorsi di apprendimento

Per superare l'approccio informativo che spesso è circoscritto solo alla scelta della scuola successiva l'orientamento deve mirare alla finalità della capacità fondamentale di muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona intesa come modalità educativa permanente, ovvero quella attenzione della persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla realtà in cui essa vive.

La didattica orientativa va sviluppata in una scuola che non sia percepita come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli. La didattica orientativa non pone direttamente la domanda: "Cosa vuoi fare da grande?", ma chiede agli alunni di porsi essi stessi domande più sensate e funzionali: "Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?". Alla scuola spetta garantire il luogo e il tempo più giusti per trovare ciascuno le proprie risposte.

A questo scopo devono essere ricondotti la progettazione e l'uso dei tempi e degli spazi, che costituiscono variabili pedagogiche fondamentali e richiedono profonde ristrutturazioni per essere davvero funzionali ai processi di orientamento così come si vanno configurando. Tempi più distesi e meno frazionati e ossessivi, spazi flessibili, organizzazione dell'attività didattica a partire dai vissuti e dalle esperienze dirette delle/gli studentesse/studenti, che consenta di realizzare la dimensione laboratoriale in funzione di un incontro efficace con i saperi e le pratiche.

È opportuno riflettere anche sulle modalità previste per la costruzione del Patto Formativo Individuale definito dalle Linee Guida per i CPIA di cui al Decreto Interministeriale del

12 marzo 2015

che richiama alla "valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale [che] è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art. 4, comma 51, Legge 92/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto".

- La scelta dei contenuti

Nella prospettiva inclusiva e orientativa assume grande importanza la scelta dei contenuti, sia per la loro connessione con schemi logici e cognitivi nelle diverse età, sia per il carattere generativo delle discipline. Si veda il suggerimento della Commissione europea che il 22 maggio 2018 ha varato la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento

permanente, con un nuovo Quadro di riferimento europeo che sostituisce quello del 2006.

L'Allegato con le nuove competenze chiave esordisce con una significativa citazione tratta dal Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato da Parlamento, Consiglio e Commissione il 14 novembre 2017: "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione".

Precisa anche che le competenze chiave sono «tutte di pari importanza» e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale» e sono «una combinazione di conoscenze (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), abilità (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e atteggiamenti (disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni)».

Nella logica della progressiva personalizzazione degli apprendimenti va letto anche quanto indicato al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015: "Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse (...) dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente". Ciò è pienamente riconducibile alla personalizzazione dei piani di studio e nell'utilizzo della quota di autonomia dei curricula.



La finalità, in sintesi, che dovrà guidare l'operato dell'intero Collegio Docenti, è consentire esiti di apprendimento adeguati per tutti e per ciascuno, attraverso scelte che devono diventare strutturali, consapevoli e sistemiche.

Trebisacce, 06 settembre 2019

Il
Dirigente Scolastico

Brunella Baratta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa Ex art.3c.2 D.L.vo39/93



**ISTITUTO TECNICO STATALE
G.FILANGIERI TREBISACCE(CS)**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO**



Prot. n. 5698 A/19

**Trebi
sacce
lì
11/09/2019
AL
COLLEGIO
DEI
DOCENTI**

**E
P.C. AL
CONSIGLIO
D'ISTITUTO**

**AI
GENITORI
AGLI**



ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA
14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: **Legge**), recante la ***"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"***;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: **Piano**);

2)il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3)il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4)esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5)una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;

- VISTA la L. n 107 del 13/7/2015;

**- VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come
modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del
13/7/2015;**

- VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;



dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- **RITENUTO NECESSARIO** integrare l'atto di indirizzo prot. n.5482 C/24 del 06/09/2019;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Si richiede un processo continuo e sistematico di riflessione, formazione e ricerca: Si propongono quattro livelli di analisi del funzionamento dell'Istituto scolastico:

· il primo dovrebbe riferirsi al *capitale umano* maturato

attraverso il servizio formativo erogato, inteso come sviluppo di conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza negli allievi dell'Istituto;

- il secondo dovrebbe riferirsi alla ***qualità delle pratiche educative e didattiche***

erogate dall'Istituto scolastico;

- il terzo dovrebbe riferirsi ***all'ambiente organizzativo per l'apprendimento*** all'interno del quale si sviluppano i processi di insegnamento/apprendimento;
- il quarto richiama il ***contesto socio-ambientale*** e le risorse nel quale inscrivere il funzionamento dell'Istituto, visto nella duplice prospettiva di vincoli e opportunità

per l'azione organizzativa e formativa dell'Istituto, ma anche come impatti esterni prodotti dall'istituto che contribuiscono a veicolare le forze sociali economiche e culturali del territorio verso condizioni di sviluppo sostenibile.

Per ciascuno dei 4 livelli si dovrebbero individuare gli ambiti di analisi e i criteri (riguardo a pratiche didattiche ed educative e ad ambiente organizzativo per l'apprendimento) ritenuti più significativi nel determinare la qualità dell'Istituto scolastico:

Capitale umano

-

Conoscenze e abilità disciplinari: risultati formativi in termini di insieme di conoscenze e abilità sviluppate in relazione alle discipline di insegnamento previste nel curriculum scolastico.

- ***Competenze chiave per la cittadinanza attiva:*** risultati formativi in termini di competenze ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Pratiche educative e didattiche

- ***Selezione dei saperi:*** contenuti di sapere oggetto dei processi di

insegnamento effettivamente
erogati nel lavoro d'aula. Criteri:
essenzialità, congruenza,
significatività.

- **Metodologie e strategie didattiche:** modalità di gestione della mediazione didattica tra allievi e contenuti di sapere nel lavoro d'aula. Criteri: pluralità, valenza innovativa, protagonismo degli allievi.
- **Organizzazione del setting formativo:** predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (spazi, tempi, regole, attori, etc.). Criteri: intenzionalità, varietà, funzionalità per l'apprendimento.
- **Sviluppo della relazione educativa:** dinamica relazionale tra allievi e insegnanti nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. Criteri: flessibilità, significatività, funzionalità per l'apprendimento.
- **Progettazione e valutazione dell'insegnamento:** modalità di progettazione didattica e di revisione delle proprie scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. Criteri: strutturazione, aderenza alla realtà, analisi critica.

- **Valutazione degli apprendimenti:** modalità di rilevazione e di giudizio impiegate dagli insegnanti per apprezzare i livelli di apprendimento dei propri allievi. Criteri: pluralità, trasparenza, utilità.

- **Personalizzazione dell'apprendimento:** strategie di adeguamento dei processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Criteri: valenza innovativa, attenzione al singolo, dinamicità.
- **Inclusione/integrazione:** strategie di gestione delle diverse forme di diversità (culturale, sessuale, etnica, cognitiva, fisica, etc.) nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. Criteri: progettualità, diffusività, sistematicità.
- **Accoglienza/orientamento:** attività finalizzate all'accoglienza e all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi dell'Istituto. Criteri: personalizzazione, progettualità, raccordo con il curriculum.
- **Ampliamento dell'offerta formativa:** attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare standard prevista per la totalità degli allievi. Criteri:

aderenza ai bisogni formativi, dinamicità, raccordo con il curriculum.

Ambiente organizzativo per l'apprendimento

- ***Identità strategica:*** chiara identificazione e consapevole condivisione, all'interno della scuola e della comunità degli stakeholder, delle coordinate istituzionali di base che definiscono la missione, i valori e la visione di sviluppo dell'istituto. Criteri: consapevolezza e condivisione intorno agli scopi istituzionali, senso di appartenenza, impegno diffuso e coerenza dei comportamenti organizzativi.

- ***Scelte curriculari di Istituto:*** selezione dei saperi chiave a livello di istituto, dentro la cornice definita dal mandato normativo, ma in modo aperto e

responsivo alle attese educative e formative provenienti dalle comunità professionali, sociali, economiche e culturali di appartenenza. Criteri: coerenza con gli scopi istituzionali, selettività, congruenza e rispondenza.

- ***Leadership distribuita e collegialità:*** promozione di una comunità professionale guidata da una leadership diffusa e condivisa, inclusiva del dirigente e dei suoi più diretti collaboratori, ma non limitata ad essi, che cerca estensione nel ***core pedagogico*** dell'istituto attraverso il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo di insegnanti e personale amministrativo. Criteri: senso di direzione, lavoro di gruppo, competenze organizzative diffuse.

- ***Gestione strategica delle risorse:*** capacità della scuola di allineare le proprie risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento di chiari e coerenti obiettivi strategici d'istituto. Criteri: coerenza di scelte tra piano dell'offerta formativa e programma annuale, utilizzo senza sprechi delle risorse, razionalizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, eliminazione della frammentazione progettuale.

- ***Sviluppo professionale delle risorse umane:*** capacità della scuola-comunità di prendersi cura in modo responsabile delle competenze del proprio personale, investendo economicamente nella sua formazione e promuovendo un ambiente organizzativo in cui la

guida, il supporto e la stessa valutazione dei docenti diventano i meccanismi fondamentali per far crescere professionalmente gli individui e il capitale professionale dell'istituto. Criteri: formazione diffusa, lavoro di gruppo, imprenditorialità professionale.

- ***Governance territoriale e gestione delle reti interorganizzative:*** in un contesto di sussidiarietà orizzontale la scuola si propone come attore di riferimento e partner strategico delle reti professionali e interistituzionali per indirizzare, coordinare e monitorare i processi di decisione che vedono coinvolti i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione su base territoriale. Criteri: accordi di rete, convenzioni e partnership pubblico-privato, protagonismo nelle strutture di governance territoriale (comitati tecnici, piani di zona, programmazione territoriale, ecc.).
- ***Progettazione organizzativa:*** disegno della struttura organizzativa dell'istituto con una chiara identificazione di ruoli e responsabilità didattiche e organizzative, definizione di regole e procedure operative di funzionamento dei processi amministrativi e di supporto alla didattica, organizzazione delle risorse,

degli spazi e del tempo scuola in

modo funzionale agli obiettivi strategici dell'istituto. Criteri: coerenza dei comportamenti organizzativi con ruoli e responsabilità formali (organigramma), adozione di un sistema di gestione della qualità, gestione orientata ai processi.

- ***Sistemi di informazione e comunicazione:*** sviluppo dei sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi interni all'istituto e della gestione delle relazioni con le famiglie e gli altri stakeholder rilevanti, incluse le tecnologie e le infrastrutture informatiche a supporto della dematerializzazione di tutti i processi operativi. Criteri: dematerializzazione dei processi didattici, organizzativi e amministrativi; competenze del personale nell'utilizzo dei sistemi ICT, semplificazione, trasparenza e tempestività delle attività operative.
- ***Sistemi manageriali di pianificazione/valutazione/rendicontazione:*** sviluppo di competenze manageriali di gestione della performance scolastica nelle diverse fasi organizzative di analisi strategica dell'ambiente

esterno, autovalutazione d'istituto, pianificazione strategica, misurazione e monitoraggio delle performance, rendicontazione sociale. Criteri: coerenza sistemica nel disegno e nell'impiego dei diversi strumenti gestionali, trasparenza e responsabilità sociale diffusa.

- ***Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi*** attraverso una pluralità di azioni volte ad innovare le strategie didattiche e l'organizzazione della didattica in aula, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online. Criteri: varietà, funzionalità per l'apprendimento, formazione diffusa, lavoro di gruppo, imprenditorialità professionale, competenze del personale nell'utilizzo dei sistemi ICT;

- ***Arricchimento dell'ambiente di apprendimento: ripensare gli spazi educativi e formativi, in sintonia con la diffusione delle tecnologie digitali fuori e dentro***

la scuola, puntare all'offerta di ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola" ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Criteri: varietà, funzionalità per l'apprendimento, accordi di rete, convenzioni e partnership pubblico-privato, protagonismo nelle strutture di governance territoriale (comitati tecnici, piani di zona, programmazione territoriale, ecc.).

In linea con gli obiettivi di Europa 2030 si dovrà migliorare la dotazione riferita agli ambienti digitali, potenziare la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per

l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola con le esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

- § Innovare le strategie didattiche: Partecipare/aderire al Movimento Avanguardie educative, movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più

significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola per ripensare lo spazio ed il tempo del fare scuola e rivederne i paradigmi.

- § Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale. Per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente. Per sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l'innovazione su scala più ampia. Per sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative. Per assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate. Per creare esempi di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover

progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti. (**SPAZIO FLESSIBILE / AULE LABORATORIO DISCIPLINARI**)

§ Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti. Per favorire l'approccio dialettico. Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero. Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile. Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza, acquisire competenze trasversali («life skills»), smontando alcuni paradigmi tradizionali. Per favorire il **cooperative learning** e la **peer education** non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. **DEBATE** (argomentare e dibattere)

§ Riorganizzare il tempo del fare scuola Per permettere una radicale trasformazione di attività, relazioni e aspettative "capovolgendo" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa. Per consentire il miglioramento delle interazioni educative in classe, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola. Per ottimizzare il rapporto docente/ studente: più tempo da dedicare a quegli studenti che necessitano di maggior supporto. Per sviluppare e rafforzare l'apprendimento tra pari e l'apprendimento autonomo. **FLIPPED CLASSROOM** (la classe capovolta)

- § Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Riorganizzare il tempo del fare scuola Per sviluppare una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale, mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento. Per acquisire un metodo che permetta di migliorare gli apprendimenti rilevabili tramite le prove oggettive somministrate ai ragazzi. Per aggiornare la pratica didattica integrando il contributo della ricerca sul funzionamento del cervello umano. Per sviluppare un metodo che permetta di utilizzare in modo più efficiente il tempo scuola. Per favorire l'integrarsi di differenti modi di apprendere e studiare (alcuni dei quali vicini a modelli e comportamenti dei giovani d'oggi). SPACED LEARNING (apprendimento intervallato)
- § Promuovere il coinvolgimento di tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture

**ricreative, mondo del lavoro),
seppure in misura diversa, in
un'azione didattica e di crescita
educativa in favore degli**

studenti; insistere sul rafforzamento del rapporto tra scuola e territorio, attraverso il dialogo continuo con enti locali, istituzioni e stakeholder e l'applicazione dell'approccio pedagogico del Service learning. Nei progetti che fanno riferimento a quest'idea, il territorio diventa un ambiente di apprendimento che qualifica la relazione educativa.

**DENTRO/FUORI LA SCUOLA –
(Service learning)**

§ Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile individuandola, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile.

§ In coerenza con l'Agenda 2030 dell'Onu e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge

221 del 2015 (Piano per l'Educazione alla Sostenibilità) si dovrà dare attuazione a percorsi di sviluppo trasversali per comunicare e approfondire gli obiettivi verso i target dell'Agenda 2030 e in particolare del Goal 4 – Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti – **Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.**

1) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- alunni collocati nei livelli invalsi più bassi sia per italiano che per matematica

- varianza tra le classi

- varianza voti scuola/invalsi

- modalità di attività e strategie didattiche non omogenee

2) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- garantire una maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro per la qualificazione dell'offerta tecnica e professionale, più adeguata e funzionale ai bisogni del paese e capace di ridurre il divario tra competenze offerte e richieste dal mercato;
- elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni in chiave digitale nei diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 /2015:

Ø commi 1- 4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle

studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede

Ø dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari):

1. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,



aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma

restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti



delle risorse previste a legislazione vigente;

a) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

2. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

3. Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto.

4. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

1) per ciò che concerne

attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: ***il patrimonio esistente va rinnovato e integrato, le aule vanno ampliate e ristrutturare adeguatamente*** (ocorrerà realizzare un potenziamento del cablaggio fisico con l'aggiunta di nuovi apparati; pensare/realizzare spazi alternativi per l'apprendimento, prevedere laboratori mobili ed aule "aumentate" dalla tecnologia; prevedere postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni, di sostegno e di potenziamento, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: In allegato i

dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti specifici e del dipartimento integrato e dei team disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento (organigramma allegato);
- dovrà essere prevista l'attività del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 nella struttura ritenuta funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: In allegato i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano,

**distinti per profilo specifico.
Eventuali variazioni
successive potranno essere
apportate in sede di
aggiornamento annuale del
Piano.**

Ø commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

10.Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

11.A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Ministero



dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, entro il mese di settembre, alla tempestiva erogazione a ciascuna istituzione scolastica autonoma del fondo di funzionamento in relazione alla quota corrispondente al periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Contestualmente il Ministero comunica in via preventiva l'ulteriore risorsa finanziaria, tenuto conto di quanto eventualmente previsto nel disegno di legge di stabilità, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, che sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo. Con il decreto di cui al comma 143 è determinata la tempistica di assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche al fine di incrementare i livelli di programmazione finanziaria a carattere pluriennale dell'attività delle scuole. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridefiniti i criteri di riparto del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Ø commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

15. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.;

Ø comma 23 (*Istruzione degli adulti - apprendimento permanente*)

23. Per sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente definito dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca effettua, con la collaborazione dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei centri di istruzione per gli adulti e più in generale sull'applicazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263. Decorso un triennio dal completo avvio del nuovo sistema di istruzione degli adulti e sulla base degli esiti del monitoraggio, possono essere apportate modifiche al predetto regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Ø commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

28. Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono disciplinate le modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale, le modalità di trattamento dei dati personali

contenuti nel curriculum dello studente da parte di ciascuna istituzione scolastica, le modalità di trasmissione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dei suddetti dati ai fini di renderli accessibili nel Portale unico di cui al comma 136, nonché i criteri e le modalità per la mappatura del curriculum dello studente ai fini di una trasparente lettura della progettazione e della valutazione per competenze.

28 Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

Ø commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):

33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

34. All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole:

«ivi inclusi quelli del terzo settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del



patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,».

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

36. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 34 e 35 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

37. All'articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni, e' adottato un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con cui e' definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro,

concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola

secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio».

33. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

34. Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

35. Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei,

istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

36. A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 e' istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro e' istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, e consta delle seguenti componenti:

a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui e' possibile svolgere l'attività di alternanza;

b) una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri

collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

37. Si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 4 del decreto- legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.

38. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 41 e 42 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ø commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni

coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e



amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

60. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per



L'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura,

università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;

b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;

c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

56. I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

Ø comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria

1) Le attività di formazione per i docenti dovranno prevedere pluralità di modalità e percorsi

significativi di sviluppo e ricerca professionale relativi alle aree/temi coerenti con le risultanze del RAV, delle prove INVALSI, del piano di miglioramento, nonché delle evidenze registrate dall'Istituto: migliorare le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, la valutazione, la progettazione per competenze, sicurezza e prevenzione, con misura oraria e documentazione degli esiti della formazione

deliberata nel *Piano di Formazione deliberato dal collegio dei docenti.*

Le attività di formazione per il personale ATA dovranno prevedere l'implementazione della digitalizzazione dei servizi amministrativi con percorsi specifici di applicazione del CAD ai sensi del D. Lgs 82/2005 e ss. mm. e ii., sicurezza e prevenzione con misura oraria e documentazione degli esiti specificati nel Piano annuale delle attività del personale ATA.

- 2) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, definiti dal Consiglio d'Istituto, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
 - Revisione e analisi delle scelte di progettazione e di valutazione funzionali al curriculum verticale

- Migliorare la personalizzazione della didattica/differenziazione dei percorsi

- Migliorare ed innovare le metodologie centrate sullo studente
- Sfruttare le opportunità offerte delle tecnologie e dai linguaggi digitali per insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti tra insegnamento frontale ed apprendimento, scuola ed azienda, etc.
- Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile

1) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del

potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e

definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si

eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

2) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

3) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei Dipartimenti/ Funzioni Strumentali designate,



eventualmente affiancati dai team di lavoro a suo tempo approvati dal collegio docenti, entro il 12 prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del **13 settembre 2019.**

**Il
Dirigente
Scolastico
Brunella
Baratta**

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa Ex art.3c.2
D.L.vo39/93**















CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

CSTD05000L

Indirizzo

C.DA RUSSO SNC TREBISACCE 87075 TREBISACCE

Telefono	098151003
Email	CSTD05000L@istruzione.it
Pec	cstd05000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itsfilangieri.gov.it

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • GRAFICA E COMUNICAZIONE • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
---------------------	---

Totale Alunni	412
---------------	-----

❖ **SERALE ITCG TREBISACCE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CSTD050502
Indirizzo	TREBISACCE CDA RUSSO 87075 TREBISACCE

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
---------------------	--

Approfondimento

L'Istituto ha sede in un grande edificio concepito sin dalla sua progettazione



come edificio scolastico. Esso è molto luminoso e gode di ampi spazi comuni. Di recente è stato messo a norma secondo le ultime indicazioni sulla sicurezza. Oltre a numerose aule capaci di ospitare circa 900 studenti, l'Istituto dispone di laboratori e aule attrezzate, assistite da tecnici competenti ma di numero insufficiente. Tali spazi utilizzati prioritariamente nell'ambito curricolare degli indirizzi direttamente interessati, quando disponibili, possono essere utilizzati per attività curricolari ed extracurricolari da tutte le classi. Molti di questi spazi sono per loro natura cablati con collegamento ADSL. Tutto l'istituto è servito da collegamento Wi-Fi interno.

Dall'anno scolastico 2015/2016, la palestra è ristrutturata, insonorizzata e messa a norma; è stato inoltre realizzato un campo di calcetto attiguo. Inoltre, con Delibera del Consiglio Provinciale n.24 del 13/12/2018 della Provincia di Cosenza, è stato approvato, nell'ambito del Piano Provinciale di "Dimensionamento Rete Scolastica e revisione dell'Offerta Formativa" per l'a.s. 2019/2020, l'indirizzo Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria con articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio.

Da questo anno scolastico è stato riattivato il Percorso di istruzione di II livello (ex Corso Serale) ad indirizzo A.F.M. (II periodo didattico - 2^a annualità) e CAT (II periodo didattico - 2^a annualità e III periodo didattico - V anno), così come riportato nella Delibera della G.R. Calabria n.656 del 31/12/2018, all. B) provincia di Cosenza, R.U. n.1239 del 21/01/2019.

ALLEGATI:

OFFERTA FORMATIVA PERCORSI II LIVELLO - EX SERALE - FILANGIERI 2019-2020 (1).pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	2

	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
	Economia Aziendale	1
	Matematica	1
	Computer Aided Design	1
	Topografia	1
	Costruzione	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Multimediale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	47
Personale ATA	17

Approfondimento

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO A.S. 2019-2020

ELENCO GENERALE DEI DOCENTI A.S. 2019-2020

1. AINO Anna Maria	scienze della terra e biologia
2. ALBAMONTE Maria Cristina	geografia
3. BASILE Paolo	laboratorio costruzioni
4. BELLIZZI Albina	italiano/storia
5. BLUMETTI Vincenzo	matematica
6. BONIFATI Lucio	economia aziendale
7. BRAIOTTA Francesco	geopedologia, economia, estimo
8. CANCELLO Andrea	italiano/storia
9. CARLOMAGNO Teresa	religione
10. CIARMOLI Giusi Maria C.	discipline grafico-pubblicitarie
11. CATERA Mario Giovanni C.	italiano/storia
12. CHIAROMONTE Francesco	inglese
13. CHIPPARI Giuseppe	geografia
14. CITTÀ Giovanna	francese
15. CORDASCO Orazio Sam comunicazione / informatica	Tecnologie informazione e
16. COSTANZA Serena	storia dell'arte
17. COZZO Antonietta	francese
18. COZZO Giuseppe	inglese
19. DATTOLI Gaetano	italiano/storia
20. DE BRASI Ilaria	tedesco
21. DE DONATO Francesco	matematica e fisica
22. DE FRANCO Francesco	costruzioni
23. DEL GAUDIO Matteo	diritto/economia politica
24. DELIA Francesco	sostegno
25. DE SALVATORE Francesca	economia aziendale
26. DURSO Maria C.	italiano/storia
27. FALABELLA GIUSEPPE chimica e microbiologia	laboratorio di scienze e tecnologia
28. FLOTTA Antonella	inglese
29. GALLO Mariachiara comunicazione / informatica	Tecnologie informazione e
30. GARGANO Stefano	diritto/economia politica
31. GIOIA Maria Teresa	diritto/economia politica
32. GIOVAZZINO Peppino	scienze motorie
33. GROSSETO Nicola F.	inglese



34. GUCCIONE FRANCESCO tecnologie delle costruzioni	Laboratorio di Scienze e
35. IENO Mirella Rita	economia aziendale
36. LA MOGLIE Salvatore	italiano/storia
37. LEONETTI Rosanna	costruzioni
38. LERRA Francesco	costruzioni
39. LICURSI Marina	italiano/storia
40. LIPPO Elisabetta	italiano/storia
41. LUBERTO Alessandra	italiano/storia
42. MADEO Giovanna	Matematica e fisica
43. MARADEI Vincenzo	Diritto ed economia politica
44. MAZZOTTA JOANN	sostegno
45. MAZZIOTTI Riccardo	topografia
46. MULE' Maria Giulia	laboratorio informatica
47. MUNDO Giuseppe	matematica e fisica
48. MURACA Anna	scienze della terra e biologia
49. PACE Elena	economia aziendale
50. PELLE M. Teresa	diritto/economia politica
51. PELLEGRINO Stefano comunicazione / informatica	Tecnologie informazione e
52. PERRI SALVATORE	Economia Aziendale
53. PETRELLI Maria M.	francese
54. POLICASTRO Rosetta	matematica
55. POMARICO Giuseppe	chimica
56. POTESIO Fortunata A.	estimo
57. PUGLIESE Grazia	Italiano/storia
58. RIPOLI Ottavio	scienze motorie
59. RUBINO Anna Maria	francese
60. RUFFOLO Teresa	fisica
61. SANCINETO Giuseppe	Scienze motorie
62. SANGINETO Maria	italiano/storia
63. SPADAFORA Agata	Economia aziendale
64. SPEZZANO Salvatore	religione
65. SPINELLI Franco comunicazione / informatica	Tecnologie informazione e
66. TORSITANO Paolo	sostegno
67. TUNNO Rosetta	inglese
68. VITALE Rocco	matematica
69. ZINNO Luisa comunicazione / informatica	Tecnologie informazione e

FUNZIONIGRAMMA

-

Il Funzionigramma è finalizzato a individuare una struttura funzionale ad una

ottimale gestione dell'organizzazione dell'Istituzione Scolastica, necessaria per garantire un processo di comunicazione e condivisione di tutte le azioni da mettere in atto .

Tale organizzazione non è da intendersi in modo rigido e statico ma come gruppo di lavoro a composizione variabile, in relazione alle problematiche da affrontare , alle professionalità dei singoli, alle esperienze maturate anche in precedenti anni scolastici o in altri contesti.

Resta inteso che è compito prioritario di ciascuno curare il massimo coinvolgimento di tutti i docenti e delle altre componenti (alunni, genitori, ATA) per contribuire a far emergere professionalità e competenze che possano essere utilmente valorizzate per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Brunella Baratta

Mansioni

- § *Assicurazione della gestione unitaria dell'istituzione;*
- § *Rappresentanza legale della medesima;*
- § *Responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;*
- § *Attribuzione di autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;*
- § *Organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;*
- § *Titolarità delle relazioni sindacali;*
- § *Garanzia per l'esercizio della libertà di insegnamento;*
- § *Garanzia della libertà di scelta educativa delle famiglie e per il diritto all'apprendimento da parte degli alunni;*
- § *Promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi;*
- § *Collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio*

- § *Responsabilità dell'informazione e della comunicazione interna ed esterna;*
- § *Adozione di provvedimenti per la gestione delle risorse e del personale.*

Collaboratore con Funzione Vicaria

Prof.ssa MARIA TERESA GIOIA

Mansioni

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento per periodi inferiori a gg. 15 ed espletterà compiti di collaborazione riferiti a:

- a) Coordinamento delle attività organizzative e gestionali dell'istituzione;
- b) Gestione del servizio di comunicazione e informazione interno;
- c) Gestione e preparazione dei lavori degli Organi Collegiali;
- d) Coordinamento istruttoria adozione libri di testo;
- e) Raccordo con gli Enti e le agenzie presenti sul territorio.
- f) Coordinatore Didattico-Organizzativo-Relazionale - SEDE ITS G.FILANGIERI c/da Russo TREBISACCE - DIURNO in accordo con il prof. Giovazzino Peppino (All. 1)

Collaboratore 2

Prof. PEPPINO GIOVAZZINO

Mansioni

Coordinamento e verifica della coerenza dei sistemi di registrazione delle attività didattiche ed organizzative dell'istituzione;

Gestione del servizio di comunicazione e informazione interno;

Coordinamento attività parascolastiche ed extracurricolari;

Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate.

Coordinatore Didattico-Organizzativo-Relazionale - SEDE ITS G.FILANGIERI c/da Russo
TREBISACCE - DIURNO di concerto con la prof.ssa Gioia Maria Teresa (All. 1).

Docenti con Funzioni Strumentali

· AREA 1 Area/Dimensione 1. Contesto e risorse

Prof.ssa Luberto Alessandra

1.1. Popolazione scolastica

1.2. Territorio e capitale sociale

1.3. Risorse economiche e materiali

1.4. Risorse professionali

Le azioni indicate all'interno dell'**Area/dimensione 1. Contesto e risorse** afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione degli esiti formativi in atto all'interno della singola scuola ovvero:

CONTESTO:

Ambiente

Caratteristiche del territorio in cui è localizzata la scuola, con particolare riguardo alla dispersione geografica e alla diversità degli ambienti fisici in cui sono localizzati i diversi plessi della scuola. Caratteristiche economiche del territorio di riferimento della scuola con particolare riguardo alla sua vocazione produttiva.

Capitale sociale

Patrimonio della comunità di appartenenza per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

Istituzioni rilevanti nel contesto sociale per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa, ecc.

Risorse

Risorse, strutture e infrastrutture disponibili nel contesto di riferimento e nella scuola. Livello e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento a livello locale, determinato sia dal sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche sia dal differente impegno finanziario degli enti pubblici territoriali

Risorse professionali

Quantità e qualità del personale insegnante e tecnico amministrativo della scuola, con particolare riguardo alle conoscenze e competenze disponibili nel loro insieme come punto di partenza per l'azione di management a livello d'istituto.

Area/Dimensione 2. Esiti

Prof. Giuseppe Cozzo

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate
3. Competenze chiave e di cittadinanza
4. Risultati a distanza

Le azioni indicate all'interno dell'**Area/dimensione 2. Esiti 2.1. Risultati scolastici** afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione degli esiti formativi in atto all'interno della singola scuola ovvero:

Successo scolastico:

Esiti degli scrutini (studenti ammessi alla classe successiva, per anno di corso
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Studenti trasferiti
(in entrata e uscita) in corso d'anno

Competenze e equità:

Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati regionali e nazionali

Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e
culturale simile

Varianza interna alle classi e fra le classi

Alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano sia in matematica

Risultati a distanza:

Risultati negli ordini di scuola a seguito

Esperienze lavorative e stage

Prosecuzione degli studi (diplomati che si sono immatricolati all'università)

Successo negli studi (crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di
università)

DatiAlmadiploma

Area / Dimensione 3. Processi - Pratiche educative e didattiche

Prof.ssa Licursi Marina

3.1. Curricolo, progettazione, valutazione

3.2. Ambiente di apprendimento

- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento o Pratiche gestionali e organizzative
- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione Processi - Pratiche educative e didattiche afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione dei processi in atto all'interno data della singola scuola. Sebbene la dimensione dei processi possa essere letta anche in modo indipendente, gli aspetti ivi contenuti, come segnalato dal modello interpretativo, acquistano un valore più sostanziale se letti all'interno di un quadro di riferimento unitario, che collega i processi da un lato alle risorse disponibili in un determinato contesto e dall'altro – soprattutto – agli esiti. Le ricerche sulle scuole efficaci hanno negli anni contribuito a individuare quei processi che, a seconda delle caratteristiche di volta in volta assunte, sono maggiormente rilevanti sugli esiti formativi.

Considerare i processi in sostanza significa perciò innanzitutto descriverli accuratamente – anziché limitarsi a scorre la presenza (magari solo sulla carta) lungo una check list - in modo da poterne considerare la concreta utilità nella specifica situazione. I processi rilevanti da porre sotto osservazione possono operare su più livelli, di classe oltre che di scuola, e su più fronti, all'interno della scuola (ad esempio con riferimento alle relazioni tra dirigenza e comunità professionale dei docenti) così come a livello di rapporti con la comunità locale e l'ambiente circostante. Ad esempio l'azione professionale del singolo docente o del team di docenti interviene a livello di singola classe, laddove invece le politiche, le regole e le prassi educative definite in una data scuola intervengono a livello dell'istituto scolastico nel suo complesso.

Area/Dimensione 4. Individuazione delle priorità

Prof.ssa Ciarmoli Giusi Maria Carmela

4.1. Priorità e Traguardi

4.2. Obiettivi di processo

Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Priorità

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

- Individuazione della priorità riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento(miglioramento come attività caratterizzata da un affiancamento metodologico al processo di autodiagnosi, di preparazione del piano di miglioramento e di promozione di "azioni riflessive" (Schön, 1983) al fine di attivare il ciclo virtuoso del miglioramento continuo all'interno dell'organizzazione scolastica.)

-Specificare le aree degli Esiti da affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) specificando l'articolazione all'interno delle priorità che si intendono perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.).

Traguardi

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano

le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

Individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.

- VERBALIZZANTE DEL COLLEGIO DOCENTI

GIOIA MARIA TERESA

- COMMISSIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE INTERNO (NIV) ED ESTERNO (INVALSI)

·COMMISSIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE INTERNO (NIV) ED ESTERNO (INVALSI)

BASILE PAOLO

BLUMETTI VINCENZO

BONIFATI LUCIO

CIARMOLI GIUSI MARIA CARMELA

CORDASCO ORAZIO SAM

COZZO GIUSEPPE

DE FRANCO FRANCESCO

DE SANTIS ANTONIO



DEL GAUDIO MATTEO

LEONETTI ROSANNA

LICURSI MARINA

LIPPO ELISABETTA

LUBERTO ALESSANDRA

SANGINETO MARIA

- Organizza e gestisce le prove INVALSI;
- gestisce la piattaforma e cura la restituzione dei dati e la pubblicazione degli esiti;
- Analizza e divulga i risultati delle prove Invalsi: coordina i gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e definisce nuove strategie metodologico-didattiche di intervento.
- Valuta il sistema educativo di istruzione e di formazione -- Valuta le caratteristiche organizzative dell'Istituto con questionari proposti dal MIUR o autogestiti (autoanalisi);
- Informa e cura la comunicazione interna ed esterna;
- Controlla l'uso delle griglie per le verifiche disciplinari e del comportamento,
- Sovrintendere all'esecuzione di prove parallele e in generale all'adozione di procedure valutative uniformi tra le classi.
- Coordina le attività relative all'aggiornamento del RAV e del PDM;
- Raccoglie, armonizza ed archivia la documentazione (verifiche mensili, registri, relazioni finali...) relative alle attività curricolari.
- Elabora, aggiorna e monitora il RAV e il PDM ai fini della stesura del PTOF

ANIMATORE DIGITALE

BLUMETTI VINCENZO

- Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

· **Coordinatori /segretari e verbalizzanti di classe:**

COORDINATORE 1° GRAF.

SANGINETO MARIA

COORDINATORE 2° GRAF.

CANCIELLO ANDREA

COORDINATORE 3° GRAF.

SPEZZANO SALVATORE

COORDINATORE 1° C.A.T.

POMARICO GIUSEPPE

COORDINATORE 2° C.A.T

MUNNO GIUSEPPE

COORDINATORE 3° C.A.T

GIOVAZZINO PEPPINO

COORDINATORE 4° C.A.T

MAZZIOTTI RICCARDO

COORDINATORE 5° C.A.T

LERRA FRANCESCO

COORDINATORE 1° TUR.

DATTOLI GAETANO

COORDINATORE 2° TUR

LUBERTO ALESSANDRA

COORDINATORE 3°TUR

BONIFATI LUCIO



COORDINATORE 4° TUR

COSTANZA SERENA

COORDINATORE 5°TUR

GROSSETO NICOLA

COORDINATORE 1° A AGR.

SPINELLI FRANCO

COORDINATORE 1° A A.F.M.

GIOIA MARIA TERESA

COORDINATORE 2° A A.F.M.

PETRELLI MARIA M.

COORDINATORE 3° A A.F.M.

IENO MIRELLA

COORDINATORE 4° A A.F.M.

COZZO GUSEPPE

COORDINATORE 5° A A.F.M

AUTOCOORDINAMENTO

COORDINATORE 1° B A.F.M.

AINO ANNA MARIA

COORDINATORE 2° B A.F.M.

CORDASCO ORAZIO

COORDINATORE 3° A S.I.A.

RIPOLI OTTAVIO

COORDINATORE 4° A S.I.A.



LIPPO ELISABETTA

COORDINATORE 5° A S.I.A.

MULÈ MARIA GIULIA

COORDINATORE 3° B S.I.A.

CHIAROMONTE FRANCESCO

COORDINATORE 4° B S.I.A.

DE SALVATORE FRANCESCA

COORDINATORE 5° B S.I.A.

DEL GAUDIO MATTEO

COORDINATORE 1° C AFM

DURSO MARIA CARMELA

COORDINATORE 2° PERIODO CAT

PUGLIESE GRAZIA

COORDINATORE 2° PERIODO AFM

SALVATORE PETRI

COORDINATORE 3° PERIODO CAT

FRANCESCO ANTONIO GUCCIONE

IL COORDINATORE

(e segretario verbalizzanti) DI CLASSE :

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Coordina tutte le operazioni inerenti le uscite didattiche e le visite guidate della classe, utilizzando l'apposita modulistica ed eventualmente si interfaccia con LA FS N.3 E gli uffici di segreteria per affidare il trasporto a ditte.
- Mantiene costanti rapporti con le famiglie;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;



- È il punto di riferimento circa i problemi della classe e del Consiglio;;
- Ha un collegamento diretto con la Dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti significativi della classe;
- Mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la comunicazione sotto ogni forma utile, con i genitori di alunni in difficoltà;
- Segnala possibili casi di BES, e in caso di riscontri in C. di C. , ne informa la FS n°3;
- Informa con la dovuta cautela le notizie necessarie sugli alunni in situazione di disagio;
- Coordina la stesura dei PDP ;
- Coadiuvava i docenti di sostegno nella redazione dei PEI;
- Verifica l'applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi adottati con i Piani;
- Comunica le assenze ripetute degli alunni al DS ed alla segreteria alunni, tenendo conto (scuola secondaria) del numero massimo di assenze consentito ai fini della validità dell'anno scolastico;
- Segnala al DS situazioni di particolare indisciplinatezza degli alunni con note ripetute o di una certa rilevanza invitando i colleghi a darne notizia essi stessi;
- Ogni mese effettua la rilevazione delle assenze e informa le famiglie di situazioni a rischio per il successo scolastico;
- Presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il dirigente;
- Redige il verbale delle sedute;
- Controlla il corretto uso delle griglie di valutazione in ogni disciplina.

• **RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

LERRA FRANCESCO

- a. esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto;
- b. sopralluoghi per la valutazione dei rischi e relativa schedatura ivi comprese le ditte e/o associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica;
- c. revisione dei documenti ed eventuali aggiornamenti;
- d. redazione del Documento di valutazione dei rischi o eventuale aggiornamento dell'esistente;
- e. definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività; f. verifica dei piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; g. supporto esterno per risoluzione dei problemi con vari enti; h. consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la Scuola; i. esecuzione di corsi di formazione al personale, per quanto attiene ad aspetti generali della normativa di riferimento, antincendio, emergenza ed evacuazione, rischio rumore, rischio chimico, compresa la fornitura di dispense e materiale informativo da distribuire ai partecipanti; j. informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e salute connessi alle attività svolte, sulle misure



di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e disposizioni legislative in materia, sulle procedure concernenti la lotta all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di incendio e terremoto; k. aggiornamento della documentazione inerente il rischio specifico incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio; l. riunione annuale con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, occupandosi insieme agli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; m. disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari ISPESL, ecc...; n. disponibilità di tutta la documentazione su riportata, in ogni momento, presso la segreteria dell'istituto cui spetta la custodia; o. assistenza per la individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente e nella organizzazione delle Squadre di Emergenza; p. assistenza per l'istituzione tenuta dei registri dalla normativa; q. analisi e valutazione dei rischi da videoterminale ed adeguamento postazioni di lavoro. Inoltre, in base alle necessità relative alle attività svolte, l'incaricato fornirà una consulenza che si concretizzerà con sopralluoghi periodici.

· **RESPONSABILE CORSO SERALE**

LEONETTI ROSANNA

Ha compiti di:

1. supervisione e di controllo amministrativo;
2. di vigilanza disciplinare (anche a livello di assenze);
3. di gestione del corso;
4. di assistenza e di supporto didattico per gli studenti ed i docenti.

Inoltre, ha il compito di favorire il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono all'utenza il conseguimento degli obiettivi fissati dai Consigli di Classe; coordina l'attività didattica ed è a disposizione dei corsisti.

· **RESPONSABILE CONTROLLO SUL FUMO**

GIOIA MARIA TERESA - LEONETTI ROSANNA - GIOVAZZINO PEPPINO

TEAM DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI - DOCENTI REFERENTI

DISCIPLINE	DOCENTI
------------	---------



ITALIANO-STORIA	CANCIELLO
PROGETTAZIONE -TOPOGRAFIA-CANTIERE- TECNOLOGIA	DE FRANCO
LINGUE STRANIERE	GROSSETO
INFORMATICA	MULE'
RELIGIONE	SPEZZANO
DIRITTO-ECONOMIA	DEL GAUDIO
SCIENZE MOTORIE	GIOVAZZINO
ECONOMIA AZIENDALE	PERRI
GEOGRAFIA	ALBAMONTE
MATEMATICA	BLUMETTI
SCIENZE INTEGRATE	AINO



SCIENZE AGRARIE	POTESTIO
DIPARTIMENTO SPECIFICO 1	CATERA
DIPARTIMENTO SPECIFICO 2	CANCIELLO
DIPARTIMENTO SPECIFICO 3	BONIFATI
DIPARTIMENTO INTEGRATO	DEL GAUDIO MATTEO

TEAM OPERATIVI SPECIFICI – REFERENTI

ORIENTAMENTO: GIOIA MARIA TERESA

CONTINUITÀ: DATTOLI GAETANO

SISTEMI INFORMATIVI – SITO: BASILE PAOLO

FORMAZIONE: CANCIELLO ANDREA

INCLUSIVITÀ: MARIELLA SANGINETO

RICERCA E SPERIMENTAZIONE: RUBINO ANNA MARIA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: BONIFATI LUCIO

INNOVAZIONE: POMARICO GIUSEPPE

DIPARTIMENTI SPECIFICI

3. DIPARTIMENTO SPECIFICO 1

Consolidamento delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica (con il concorso di tutte le discipline)

DOCENTI MEMBRI: LUBERTO, DE SALVATORE, IENO, PASSARELLI, GROSSETO, COZZO A, PETRELLI, TUNNO, CHIAROMONTE, CITTÀ, COZZO G., LICURSI, RUBINO, SANGINETO, SPINALI, LA MOGLIE

3. DIPARTIMENTO SPECIFICO II

Raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico - sociale)

DOCENTI MEMBRI: VITALE, LIPPO, SANGINETO, POMARICO, CANCELLO, PELLE, DEL GAUDIO, GARGANO, POLICASTRO, ALBAMONTE, CHIPPARI, AINO, SPEZZANO, CARLOMAGNO, RUFFOLO, ROMA, MAZZOTTA, TORSITANO, BASILE, GIOIA

3. DIPARTIMENTO SPECIFICO III

Raccordo tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo

DOCENTI MEMBRI: LERRA, DE FRANCO, FUSARO, MAZZIOTTI, BONIFATI, PACE, CORDASCO, BLUMETTI, MULE', ZINNO, RIPOLI, GIOVAZZINO, CIARMOLI, MADEO, SPINELLI

4. DIPARTIMENTO INTEGRATO

- Continuità verticale
- Coerenza interna del curriculum
- Monitoraggio processi apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi (criteri, descrittori e indicatori, modalità) recupero, sviluppo apprendimenti



DOCENTI MEMBRI: GIOVAZZINO, DEL GAUDIO, GIOIA, COZZO G., IENO

**·REFERENTE Progetto PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro. A.s. 2019-2020 -
*legge 107/2015***

PROF. BONIFATI LUCIO

- Calendarizzazione delle attività per sede;
- Riunione preliminare dei tutors individuati nei Consigli di classe per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro;
- Contatto con le strutture ospitanti;
- Predisposizione della documentazione per le strutture (protocollo d'intesa, progetto formativo, schede di presenza dei tirocinanti, schede di valutazione);
- Predisposizione della documentazione per gli alunni (diario di bordo);
- Raccolta della documentazione proveniente dalle strutture coinvolte;
- *Compilazione della scheda di valutazione da parte del tutor aziendale/ tutor scolastico;*
- Riunione finale dei tutors per la conclusione del lavoro;
- Predisposizione del materiale per le Commissioni d' Esame
- Predisposizione della Certificazione di Competenza per ogni singolo allievo/a.
- Raccolta dati utili alla misurazione degli indicatori di realizzazione e di risultato (Bimestrale)
- Revisione dei metodi e degli strumenti di raccolta dati per migliorare e semplificare la misurazione dei progressi compiuti nell'attuazione degli interventi

RESPONSABILI ASL TUTOR D'AULA PER ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

BLUMETTI VINCENZO, CIARMOLI GIUSI MARIA CARMELA, DATTOLI GAETANO,
DE FRANCO FRANCESCO, DEL GAUDIO MATTEO, GIOVAZZINO PEPPINO,
GROSSETO NICOLA, GUCCIONE FRANCESCO, IENO MIRELLA, LERRA
FRANCESCO, MULE' MARIA GIULIA, PACE ELENA, SPADAFORA AGATA, SPINELLI
FRANCO.

I responsabili ASL dei diversi indirizzi hanno una funzione propositiva ed organizzativa per la realizzazione di una metodologia in alternanza tra scuola e lavoro, propongono strategie e modelli per recepire l'innovazione didattica basata su competenze, laboratori, problemi e studio di casi.

In particolare il responsabile dell' ASL



- Analizza gli esiti occupazionali dei diplomati e le figure professionali richieste dal territorio;
- Analizza il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;
- Delinea profili in uscita in termini di competenze, conoscenze, abilità;
- Cura la programmazione al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorire il coordinamento interdisciplinare;
- Promuove contatti con altre scuole per scambi di informazioni ed esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- Ricerca notizie on-line per essere sempre aggiornati sulle ultime direttive;
- Programma visite guidate e viaggi di istruzione finalizzati all'alternanza scuola/lavoro;
- Propone la riformulazione dell'orario per lo svolgimento di attività in alternanza;
- Propone forme di collaborazione scuola/lavoro;
 - Individua partners per alternanza scuola/lavoro;
 - Individua possibili moduli interdisciplinari da proporre in CdC.

Individua i tutor d'aula e con essi collabora

Il tutor d'aula svolge la sua attività attraverso:

- L'uso di processi strutturati di osservazione;
- la diagnosi della documentazione relativa al percorso;
- le interlocuzioni personalizzate con gli studenti, il gruppo di lavoro, i docenti, gli esperti ed il tutor aziendale;
- le elaborazioni dei dati raccolti nel corso dei monitoraggi e delle verifiche.

Il tutor d'aula nei confronti degli studenti:

- valuta preliminarmente le risorse psico-sociali possedute da ciascun studente;
- osserva le dinamiche relazionali che si sviluppano tra corsisti e docenti, e dei corsisti tra loro;
- cura la tenuta psicologica del gruppo;
- si occupa della gestione dei colloqui individuali;
- accompagna gli allievi alle visite e agli stage aziendali;
- media i contrasti tra docenti e corsisti;
- offre un sostegno alla motivazione allo studio;
- facilita i processi di socializzazione e di orientamento all'autonomia individuale;
- funge da snodo per il passaggio di informazioni tra studenti, docenti e famiglie;



- esplora le potenzialità e gli stili di apprendimento;
- supporta l'allievo nel suo processo di autovalutazione;
- raccoglie elementi utili alla valutazione del corso e dei corsisti;
- trascrive i risultati dei monitoraggi su un foglio elettronico, per la successiva elaborazione della scheda di valutazione.

Mentre, nei riguardi dell'organizzazione, il tutor d'aula:

- fornisce informazioni riguardanti il ruolo e la funzione degli attori chiave presenti nella rete Scuola- Aziende;
- contribuisce alla rilevazione delle competenze certificabili;
- collabora con il coordinatore del progetto al fine di assicurare coerenza e organicità al percorso formativo;
- cura la tenuta del registro delle presenze (se l'organizzazione prevede l'istituzione di un registro *ad hoc* per i percorsi di alternanza);
- collabora alla conservazione della documentazione amministrativa e didattica (tenuta degli archivi riguardanti progetti, allievi, esperti, tutor, materiale didattico, prove di selezione e di valutazione, certificati, ecc.);
 - intrattiene proficui rapporti relazionali con il tutor aziendale, al fine di valorizzare i punti di forza dell'esperienza, prevenire situazioni di disagio e intervenire prontamente per la rimozione delle difficoltà;
 - collabora alla stesura del progetto formativo di stage, prestando la dovuta attenzione agli aspetti logistici (es. la vicinanza casa/azienda dello stagista);
 - partecipa con i docenti e gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi.

Il **tutor scolastico** è il punto di riferimento per lo studente: a lui si rivolge per ricevere chiarimenti sul progetto, gli indica eventuali problemi nell'affrontare l'esperienza, gli comunica difficoltà riscontrate in azienda. D'altra parte il tutor deve accertarsi di come si sta svolgendo l'attività dello studente per eventuali interventi presso l'azienda. Al termine dell'attività il tutor controlla con lo studente le schede di valutazione e la relazione finale.

- **COMMISSIONE PON C.SO C.A.T., TURISMO, AFM, S.I.A**

GROSSETO NICOLA

GIOVAZZINO PEPPINO

Seguire le procedure inerenti i PON autorizzati in collaborazione con il DSGA

Reclutare gli alunni secondo i criteri stabiliti nei vari indirizzi

Valutare le istanze per tutor esperti e valutatori

- **COMMISSIONE ELETTORALE**



DEL GAUDIO MATTEO

SPEZZANO SALVATORE

Organizzazione , gestione delle votazioni degli OO.CC.(docenti, alunni, genitori, personale ATA), del comitato di valutazione, dell'organo di garanzia della scuola.

· **MODELLO ORGANIZZATIVO DIDATTICO**

PEPPINO GIOVAZZINO

· **RESPONSABILI LABORATORI**

LAB.FISICA

LAB. FISICA 2

LAB. CHIMICA

LAB. SCIENZE

LAB. EC. AZ.LE

LAB. INFORMATICA

LAB.CAD

LAB. CAD (ATTUALMENTE INUTILIZZATO)

LAB. TOPOGRAFIA

LAB. COSTRUZIONE

AULA DI DISEGNO

LAB. LINGUISTICO

LAB.TRATTAMENTO TESTI

BIBLIOTECA (+ AULETTA ADIACENTE)

AULA MAGNA

•Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44);

•Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;



- Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;
- Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/ palestra/biblioteca affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;
- Controlla e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;
- Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità

MANSIONI:

- *Elaborazione di un regolamento per l'utilizzo ottimale degli spazi e delle attrezzature*
- *elaborazione, pubblicizzazione e coordinamento degli orari di utilizzo dei laboratori, per consentire l'accesso anche a docenti di altre discipline*
- *presentazione di proposte e innovazioni strutturali finalizzate all'ampliamento e all'adeguamento funzionale delle risorse esistenti*
- *segnalazione tempestiva di problemi e malfunzionamenti, in collaborazione con i tecnici*
- *coordinamento utilizzo delle tecnologie esistenti nel laboratorio di competenza, anche con installazione di software utili ad altri potenziali fruitori*
- *coordinamento attività di laboratorio e del lavoro dei tecnici anche durante eventi, orari pomeridiani e giornate speciali di apertura*
- *gestione materiale d'uso, in collaborazione con il tecnico*
- *gestione orario di utilizzo da parte di docenti di discipline diverse, con indicazioni delle priorità*
- *messa in rete del materiale didattico prodotto da gruppi di lavoro e/o singoli docenti*
- *collaudo nuove attrezzature (in collaborazione con i tecnici)*

Il Tecnico responsabile dei laboratori ed aule speciali:

§ Promuove le proposte di acquisto di materiali didattici, attrezzature e materiale di consumo del proprio laboratorio,

raccolte le richieste dei docenti del dipartimento disciplinare.

§ Promuove la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio delle attrezzature inventariate e di consumo e ne cura la custodia.

§ Promuove, insieme al Responsabile per la Sicurezza, ing. Riccardo Mazziotti, il rispetto delle norme ai sensi della Legge TU 81/08, D.Lgs. 626/94 e successiva decretazione.

COMPETENZE

§ Assistenza alle fasi di preparazione delle esperienze di laboratorio;

§ approntamento degli ausili tecnici e dei materiali di consumo necessari;

§ rimessaggio delle attrezzature al termine;

§ piccola manutenzione delle apparecchiature , ivi comprese le parti tecnologiche delle attrezzature;

§ segnalazione immediata di ogni anomalia e interventi manutentivo, indicandone cause, effetti, modalità di guasti e, ove possibile, i provvedimenti richiesti.

TECNICI RESPONSABILI DEI LABORATORI ED AULE SPECIALI:

LABORATORI	RESPONSABILE
INFORMATICA – AULA CAD - BIBLIOTECA	LACANNA LEONARDO SMERIGLIO CONCETTA
ECONOMIA AZIENDALE – MATEMATICA – AULA MULTIMEDIALE	BERARDI MARIO BASILE PASQUALE
COSTRUZIONE TOPOGRAFIA E G.P.S.	A TURNAZIONE IN SOSTITUZIONE DEL COLLEGA ASSENTE E PER EVENTUALI CARICHI DI LAVORO STRAORDINARIO. COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE



FISICA E CHIMICA – AULA MAGNA – TRATTAMENTO TESTI - LINGUE	DESTINATARIO DI INCARICO SPECIFICO
LABORATORIO DI COSTRUZIONE – GESTIONE: AULA MULTIMEDIALE – AULA MAGNA	
BIBLIOTECA	BERARDI MARIO

ALLEGATI:

organigramma2.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La gestione e l'organizzazione della scuola sono il risultato delle scelte didattico educative e rispondono a una logica di responsabilità, di condivisione delle linee programmatiche, di coordinamento del lavoro di tutti.

L'ITS "G.Filangieri" si prefigge di:

- § individuare percorsi strategici adeguati ad un'efficace azione didattica formativa sulla base di una rigorosa programmazione e di un'efficiente gestione del personale e delle risorse materiali;*
- § garantire la personalizzazione degli interventi didattici per assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva;*
- § elaborare in chiave critica le esperienze pregresse dell'Istituto nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi formativi offerti, sia in qualità che in quantità.*
- § curare l'aggiornamento culturale e professionale del personale dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi programmati e di un'eventuale miglioramento del livello di qualità, in ottemperanza anche a quanto previsto dalla L. 107/2015;*
- § definire ed articolare la didattica relativa al primo biennio, al secondo biennio e quinto anno in coerenza con le indicazioni nazionali delle linee guida e nell'ottica di curricoli verticali efficaci*
- § concorrere a bandi per la partecipazione a progetti e corsi di formazione finanziati (area progetti finanziati);*
- § migliorare i servizi fruiti ed erogati mediante il potenziamento delle strutture presenti, l'ampliamento della fruibilità del sito, prevenire l'insuccesso scolastico e valorizzare le eccellenze;*

§ offrire agli utenti servizi di qualità in continuo miglioramento

sviluppare le competenze digitali degli studenti.

LA MISSION dell'I.T.S. "Filangieri" di Trebisacce è quella di promuovere l'uomo ed il cittadino eticamente e moralmente formato e implementare le competenze per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e nella società globalizzata. L'Istituto privilegerà e perseguirà le personali attitudini di ciascun alunno, posto al centro del lavoro di tutti gli operatori della Scuola, per favorire un apprendimento critico, attivo ed efficace degli studenti, per affrontare consapevolmente i cambiamenti della società e renderli manifesti nei principi della conoscenza, competenza ed abilità. L'Istituto intende formare ed educare persone:

*Consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri,
capaci di interagire con i molteplici aspetti della
realtà;*

*Dotate di un sapere personalizzato e ricco di senso
costruito attraverso l'apporto e l'integrazione di
tutte le discipline insegnate;*

- Rispettose delle regole della democrazia, dell'ambiente e della cosa comune;*
- Consapevoli della propria identità culturale aperta al confronto e al dialogo con la diversità;*

*Entusiaste e pronte a fornire, ovunque si trovino ad
operare, il loro apporto costruttivo e l'impronta
della loro originalità;*

*Consapevoli delle proprie risorse e guidate da
un progetto di vita;*

Capaci di apprendere per tutto l'arco della vita.

Per il perseguimento della propria Mission l'Istituto:

- Promuove e sostiene l'innovazione e la ricerca didattica;*
- Favorisce attività laboratoriali e di officina per sostenere la motivazione e rafforzare le competenze tecniche e*



- professionali dei profili formativi in uscita;*
- *Promuove ed attua la formazione in servizio dei docenti;*
 - *Pratica sistematicamente l'accoglienza degli studenti, l'orientamento in itinere e in uscita, l'autoorientamento, una didattica personalizzata e servizi diversificati in sostegno dello studente;*
 - *Collabora con le famiglie;*
- *Collabora con gli Enti e le attività produttive del territorio per costruire un ponte che colleghi i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese;*
- *Si avvale di tutte le sinergie utili a realizzare la Mission coinvolgendo tutte le risorse territoriali ed extra territoriali disponibili.*

La VISION dell'I.T.S. "Filangieri" di Trebisacce attenendo ad una logica di corresponsabilità, di condivisione delle linee programmatiche e di coordinamento delle attività, di continuo miglioramento delle risorse umane e materiali, è intesa a rendere l'istituto un luogo di innovazione, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, fornendo loro ogni elemento culturale idoneo per affrontare al meglio le sfide del futuro offrendo una formazione tecnica e professionale al passo con la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico.

· OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Formare l'uomo ed il cittadino promuovendo il "sapere" e il "saper vivere", per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e nella società globalizzata.

Si attribuisce grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in



ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità delle proprie azioni:

§ Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità, alla tolleranza e all'inclusività.

§ Promuovere la continuità formativa in entrata, in itinere ed in uscita progettando percorsi organici in modo da consentire agli studenti di conseguire capacità di scelte consapevoli

§ Innalzare il livello di apprendimento

§ favorire le attività che ampliano l'offerta formativa

§ garantire l'acquisizione di un metodo di studio

§ sviluppare le abilità espressive e logico-deduttive

sviluppare le competenze digitali degli studenti.

- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;*

Oltre a perseguire gli obiettivi europei di cittadinanza attiva:

§ Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

§ Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro. Utilizzare le conoscenze apprese per porsi obiettivi significativi e realistici, saper individuare le priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti.

§ Comunicare:

- a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi alternativi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi*



supporti (cartacei, informatici e multimediali)

b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi alternativi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali)

§ Collaborare e partecipare: interagire con il gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

§ Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

§ Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

§ Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliere la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

§ Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone



*l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
§ Per gli obiettivi specifici si rimanda ai singoli indirizzi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici

Traguardi

Innalzamento della media delle valutazioni per singola classe di almeno due punti;
Innalzamento dei risultati ottenuti nelle discipline d'indirizzo di almeno di due punti
Conseguimento di almeno una certificazione linguistica

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardi

Contenere la variabilità fra le classi entro l'1%

Priorità

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

Traguardi

Rendere strutturale l'organizzazione laboratoriale della didattica attraverso: - la riorganizzazione della lezione in classe; - l'uso delle tecnologie; - la riorganizzazione di tempi e spazi; - strategie per la personalizzazione dell'apprendimento .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze di italiano.

Traguardi

Innalzare il livello a quello delle scuole con ESCS* simile e a quello della media nazionale

Priorità



Miglioramento delle competenze di matematica.

Traguardi

Innalzare il livello a quello delle scuole con ESCS* simile e a quello della media nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Raggiungere un livello di profitto pari ad almeno 6/10 per ogni studente nelle prove comuni

Priorità

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

Traguardi

Uso sistematico e intenzionale di griglie di osservazione dei comportamenti degli studenti nelle Unità di Apprendimento

Priorità

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

Traguardi

Uso strutturale di Rubriche di Valutazione nelle Unità di Apprendimento

Risultati A Distanza

Priorità

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

Traguardi

Aumentare del 20% le iscrizioni universitarie per i diplomati della scuola

Priorità

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

Traguardi



Raggiungere la quota del 50% per più della metà dei CFU al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Una vision di scuola intesa come luogo di innovazione, capace di formare ed educare in prospettiva europea e mondiale favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata, implica che la sua mission sia quella di accogliere, formare e orientare, ideando percorsi in grado di garantire a ciascuno di elaborare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, coltivando la propria intelligenza e il proprio talento. In coerenza con le priorità fissate nel RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, il focus degli obiettivi da raggiungere è posto su:

- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Realizzazione piena del curricolo verticale ed inclusivo di scuola mediante forme flessibili di autonomia didattica e organizzativa al fine di rispondere alle esigenze degli stakeholders e della società contemporanea;
- Sviluppo di attività elettive, laboratori creativi che consentano di personalizzare i percorsi educativi;
- Acquisizione di competenze certificabili;
- Superamento delle variabilità esistenti tra classi parallele e indirizzi di studio.

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE

Questa scuola ritiene essenziale che gli studenti acquisiscano un bagaglio di conoscenze, competenze e abilità, connesse ai contenuti disciplinari e coerenti con gli indirizzi di studio (AFM, TURISMO, CAT , GRAFICA E COMUNICAZIONE, AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.) ma pienamente spendibili nella prospettiva di vita di ciascuno, utili sia per il proseguimento per futuri studi in campo universitario o



post secondario sia per il diretto inserimento nel mercato del lavoro, anche con proposte capaci di captare e promuovere forme imprenditoriali di ultima generazione . Ne consegue che è necessario promuovere un più proficuo apprendimento per la compiuta definizione della Mission di questo istituto che passi necessariamente attraverso l'acquisizione delle competenze chiave europee , con un forte potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere, delle competenze matematico scientifico tecnologiche e delle competenze digitali , che rappresentano allo stato attuale il miglior presupposto per la realizzazione di un progetto di vita realmente positivo, che vada oltre i confini spaziali e temporali, anche in una prospettiva di long life learning.

I positivi riscontri sinora ottenuti dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro, supportano la bontà della scelta operata a favore delle priorità indicate.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none">-Elaborare e realizzare un curricolo verticale e inclusivo di scuolaper tutte le discipline e un curricolo per lecompetenze chiave e di cittadinanza-Sostenere lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in ogni programmazione disciplinare ricorrendo all'utilizzo della quota del 20%-Verificare conoscenze e competenze disciplinari degli studenti attraverso compiti di realtà, realizzazione di prodotti, uso di T.I.C., rubriche di valutazione
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Migliorare gli ambienti di apprendimento con l'integrazione di tecnologie e piattaforme che consentano nuove forme di azione didattica.</i>- Sviluppare - in via sperimentale - la progettazione disciplinare a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza.



	<ul style="list-style-type: none">- Inserire 1 u.d.a. (20% del monte ore annuo della disciplina) di competenze chiave e di cittadinanza in ogni programmazione disciplinare.- Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e di cooperative learning, flipped classroom, peer to peer tutoring promuovendo il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni.</i>- <i>Calibrare gli strumenti valutativi sulle competenze e sulla personalizzazione dei percorsi che garantiscano il successo formativo di tutti</i>
<i>Continuità e orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese;-Realizzare esperienze di imprenditorialità giovanile e partecipazione attiva degli studenti nei processi di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none">-Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione-Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci in diversi contesti di apprendimento-Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori, ma anche creatori di contenuti disciplinari e



	interdisciplinari
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<p>- Attivazione e sviluppo delle U.F. previste dal Piano di formazione docenti: Flipped classroom e cooperative learning</p> <ul style="list-style-type: none">• Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale• Inclusione e disabilità <p>studenti</p> <ul style="list-style-type: none">- didattica laboratoriale;- valutazione-gestione DSA, BES, DES;- gestione delle classi. <ul style="list-style-type: none">• -Raccogliere i curricula di tutti i docenti per costruire una matrice delle competenze a cui attingere per i progetti di Istituto e per gli incarichi.• Realizzare un annuario di tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche con il riferimento degli operatori coinvolti. <p>.</p>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<p>-Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola (Costruire Alleanze territoriali con famiglie e comunità locale, con istituzioni locali, con organizzazioni del terzo settore e con imprese).</p> <p>-Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole</p> <p>-Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola</p>



--	--

Indicazione del modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Promuovere il senso di appartenenza, valorizzando ruoli e competenze, per attivare processi che conducano ad una attiva e propositiva collaborazione di tutte le componenti dell'Istituto (docenti, alunni, famiglie, personale ATA) per migliorare in termine di efficacia ed efficienza l'offerta formativa, utilizzando in modo ottimale le risorse professionali a disposizione nell'organico dell'autonomia, intercettando nuove risorse finanziarie (PON, POR, Risorse per Aree a rischio e a Forte Processo Migratorio, Finanziamenti legge 440, ecc);

Promuovere l'apertura della scuola ad attività extracurricolari in particolare sull'inclusività, per quanto compatibile con la situazione trasporti e le risorse finanziarie utilizzabili. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità e della fattibilità.

Sostenere una comunità scolastica in grado di promuovere le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica, orientando e promuovendo il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio, anche con esperienze significative di alternanza scuola/lavoro. Il quadro di riferimento comune è quello di una scuola come comunità di apprendimento continuo e globale, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa, responsabile delle proprie azioni e proiettata verso il futuro.

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' UTILI IN FUNZIONE DELLE PRIORITA' INDIDUATE NEL RAV

In tabella la relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di Processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità:	
		1 Compe- tenze. chiave	2 Risultati a distanza



		europee	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Adozione di prove comuni per classi parallele (per le discipline del biennio).	X	X
	2 Creazione di un gruppo di lavoro per individuare gli indicatori di competenza di cittadinanza e per definire una griglia comune di valutazione.	X	X
Ambiente di apprendimento	3 Progettazione di attività curriculari e trasversali tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.	X	X
	4 Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze	X	
Inclusione e differenziazione	1 Migliorare gli ambienti di apprendimento con l'integrazione di tecnologie e di piattaforme che consentano nuove forme di azioni didattiche	X	
	2 Istituzione di un team di docenti, adeguatamente formati, che possa supportare la comunità educante con la creazione di un repository didattico		X
	3 Sperimentazioni per gruppi di livello (al biennio).	X	
	4 Aumentare le occasioni, curriculari ed extracurriculari, di esercizio e pratica dell'inglese.	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Potenziamento delle metodologie laboratoriali e di cooperative learnings promuovendo il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni.	X	
	2 Promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio e di collaborazione con le famiglie.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3 Progettazione di percorsi mirati al recupero e al potenziamento (al biennio).		X
	4 Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.	X	
	1 Implementazione dell'attività di orientamento in ingresso.	X	
	2 Potenziare il raccordo con le scuole medie del territorio	X	



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Consolidare l'inversione del trend negativo di iscrizione registrato nel corrente anno mitigando le criticità ostative.	X	
	2 Ampliare l'offerta formativa e migliorare l'efficacia e l'efficienza utilizzando in modo ottimale le risorse professionali e finanziarie.	X	
	3 Condividere la missione dell'istituto e le priorità all'interno della comunità scolastica e anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio		X
	4 Prevedere azioni di sostegno e rinforzo del percorso formativo finalizzato alla certificazione linguistica e informatica	X	
	1 Potenziare le azioni di formazione nell'ambito delle nuove tecnologie	X	
	2 Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.		X
	3 Rendere sistematica la consegna dei CV dei docenti per individuarne le competenze trasversali.		
	4 Potenziamento delle competenze nei settori tecnico e amministrativo in supporto all'azione didattica	X	
	1. Stipulare accordi di rete		
	2. Attivare collaborazioni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa	X	

Nel prospetto che precede è rappresentata la connessione che si reputa sussistente tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul



raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo è posto in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate.

A tal riguardo si rimarca che gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali e delle aule laboratoriali disciplinari, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati a distanza e all'acquisizione da parte degli alunni di idonee competenze chiave europee. Peraltro, al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, ne è stimata la loro rispettiva fattibilità ed impatto, operando una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità consiste nella valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Per ogni obiettivo è attribuito un valore da uno a cinque di fattibilità e di impatto, per come emerge dalla scala di rilevanza di cui al seguente prospetto:

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO:VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	4	4	3
2	Ambiente di	4	4	3



	apprendimento			
3	Inclusione e differenziazione	3	3	3
4	Continuità e orientamento	4	4	3
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4	5	4
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	3	3
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	4	4

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ 1. PERCORSO SPERIMENTAZIONE INNOVAZIONE DIDATTICA

Descrizione Percorso

In relazione al percorso di innovazione didattico-metodologica e, tenuto conto dell'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione dell'indirizzo agrario, il Collegio dei Docenti ritiene necessario inserire nel Piano di Miglioramento un percorso strutturato di implementazione del percorso di innovazione didattico-metodologica al fine di creare unitarietà fra tutti i corsi presenti nell'offerta formativa dell'ITS Gaetano Filangieri. Il percorso si lega con le priorità declinate nel RAV per quanto attiene alla formazione del personale docente e a rendere strutturale la didattica laboratoriale. Il percorso interessa tutte le classi di tutti gli indirizzi ed è trasversale a tutte le discipline. Esso prevede:

- la sistematizzazione della didattica laboratoriale attraverso la riorganizzazione di tempi, spazi e strumenti utilizzando forme sempre più flessibili di autonomia didattica e organizzativa;
- l'utilizzo di alcune idee di Avanguardie educative: *Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Dentro e Fuori la scuola- service learning*
- l'utilizzo della piattaforma e-learning per l'apprendimento e per la valutazione degli apprendimenti strutturata dalla scuola;
- Sistematizzazione dei processi di autovalutazione e valutazione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Elaborare e realizzare un curriculum verticale e inclusivo di scuola per tutte le discipline e un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Sostenere lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in ogni programmazione disciplinare ricorrendo all'utilizzo della quota del 20%

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Verificare conoscenze e competenze disciplinari degli studenti attraverso compiti di realtà, realizzazione di prodotti, uso di T.I.C., rubriche di valutazione



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Integrazione delle tecnologie nel curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Privilegiare le didattiche attive ma non tralasciando al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio (sviluppare le modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, il coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Organizzare setting didattici realmente efficaci alla
costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione

ai principi e criteri dell'Universal Design for Learning incrementando forme di progettualità didattica orientata all'inclusività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Incrementare l'adozione di metodologie quali l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), il lavoro di gruppo e/o a coppie, la flipped classroom, il peer to peer tutoring,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale



"Obiettivo:" Calibrare gli strumenti valutativi sulle competenze e sulla personalizzazione di percorsi che garantiscano il successo formativo di tutti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Potenziare le strategie di area e il supporto di disagio/eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

"Obiettivo:" Realizzare esperienze di imprenditorialità giovanile e partecipazione attiva degli studenti nei processi di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le
attività dell'organizzazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed
efficaci in diversi contesti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori ,ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione e Sviluppo delle U.F. previste dal piano di formazione docenti: - U. F. "Flipped classroom e cooperative learning" - U.F. "Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale" - U. F. "Inclusione e disabilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" -Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola (Costruire Alleanze territoriali con famiglie e comunità locale, con istituzioni locali, con organizzazioni del terzo settore e con imprese). -Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole -Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL GIORNALE D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Il progetto del " giornale d'Istituto " coinvolge alcuni alunni di diverse classi e indirizzi, seguito dagli insegnanti di lettere e grafica.

Risultati Attesi

- avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione generale ed in particolare al giornale;
- stimolare la creatività e il senso critico;
- migliorare e sviluppare competenze linguistiche più ampie e sicure;
- potenziare diverse competenze : comunicative ,grafiche ,logiche ,sociali e digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL PROGETTO "EDUCAZIONE AL BELLO".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Il progetto è rivolto agli studenti di tutti gli indirizzi. sono coinvolti i docenti di lettere e di indirizzo.

Risultati Attesi

- sviluppare il senso artistico;
- stimolare la creatività;
- sviluppare competenze logiche matematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEATRO SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Il progetto del " Teatro scuola" coinvolge alcuni alunni di diverse classi e indirizzi, seguito dagli insegnanti di lettere .

Risultati Attesi

- sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità , accettazione dell'altro, accrescere l'autostima.
- apprendere a conoscere opere letterarie;

- rielaborare il materiale raccolto esaminandolo in modo creativo.

❖ **2. PERCORSO SPERIMENTAZIONE: LE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA
METODOLOGIA**

Descrizione Percorso

L'istituto Filangeri di Trebisacce vuole realizzare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con le metodologie già sperimentate nelle scuola da alcuni anni.

La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che ha preso forma negli ultimi anni. Il Monitor touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna, Apple tv e iPad consentono interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on (didattica "3.0" come definizione di superamento della "2.0" in cui la tecnologia è "semplicemente" presente nella scuola ma non finalizzata ad una specifica metodologia didattica). I nuovi spazi per la didattica devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Saranno presenti spazi per i lavori di gruppo, con arredi flessibili per un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica: attività in gruppi (ad es. in gruppi specialistici che lavorano, in parallelo, su argomenti affini), discussione (Debate) e brainstorming (ad es. studenti e docente che si confrontano sulla soluzione di problemi, condividono le conoscenze pregresse, discutono su ipotesi di lavoro), esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente, presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti, esercitazioni che coinvolgono tutta la classe ecc.

In questo spazio all'avanguardia tecnologica gli studenti imparano a ricercare e selezionare le fonti, ascoltare attivamente,

argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare e realizzare un curriculum verticale e inclusivo di scuola per tutte le discipline e un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Sostenere lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in ogni programmazione disciplinare ricorrendo all'utilizzo della quota del 20%

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Verificare conoscenze e competenze disciplinari degli studenti attraverso compiti di realtà, realizzazione di prodotti, uso di T.I.C., rubriche di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze progettuali, diagnostiche, di
verifica e di valutazione del curriculum



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Integrazione delle tecnologie nel curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Privilegiare le didattiche attive ma non tralasciando al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio (sviluppare le modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, il coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione
ai principi e criteri dell'Universal Design for Learning incrementando

forme di progettualità didattica orientata all'inclusività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Incrementare l'adozione di metodologie quali l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), il lavoro di gruppo e/o a coppie, la flipped classroom, il peer to peer tutoring,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Calibrare gli strumenti valutativi sulle competenze e sulla personalizzazione di percorsi che garantiscano il successo formativo di tutti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Potenziare le strategie di area e il supporto di disagio/eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con

percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

"Obiettivo:" Realizzare esperienze di imprenditorialità giovanile e partecipazione attiva degli studenti nei processi di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci in diversi contesti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori ,ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.



- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori ,ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone

pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione e Sviluppo delle U.F. previste dal piano di formazione docenti: - U. F. "Flipped classroom e cooperative learning" - U.F. "Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale" - U. F. "Inclusione e disabilità"



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" -Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola (Costruire Alleanze territoriali con famiglie e comunità locale, con istituzioni locali, con organizzazioni del terzo settore e con imprese). -Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole -Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE IN RICERCA –AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

I docenti di tutte le discipline delle classi I A TUR, IV B SIA, IV A AFM

Risultati Attesi

- Sviluppare un apprendimento attivo (basato su problemsolving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT per rendere più efficaci i processi di insegnamento/apprendimento
- Utilizzare al meglio i contenuti digitali per la didattica e l'apprendimento
- Imparare a cercare e selezionare fonti, negoziarle e condividerle
- Ricercare e selezionare le fonti
- Ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi
- Lavorare in gruppo
- Potenziare le competenze digitali

❖ 3. PERCORSO SPERIMENTAZIONE RICERCA - AZIONE ASSISTITA IN AUTOFORMAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso ha l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli e autonomi nel loro personale processo di apprendimento. Questa esigenza parte dalle difficoltà riscontrate negli studenti in entrata riguardo alla capacità di decodifica del testo e di produzione personale e si lega, pertanto, alla prima priorità stabilita nel RAV che insiste sulla necessità di lavorare sulle competenze sia disciplinari che trasversali, in modo che il risultato finale del complesso processo formativo dello studente sia la sua capacità di operare scelte. Il percorso è rivolto a tutte le classi (del primo e secondo anno) parte dalla necessità da parte degli studenti di:

1. - acquisire strategie atte alla decodifica;
2. - organizzare la produzione;



3. - autovalutare il proprio prodotto.
4. Il percorso è trasversale a tutte le discipline e si svolge nel corso dell'intero anno scolastico. La valutazione dei risultati raggiunti verrà effettuata attraverso test di autovalutazione da somministrare agli studenti alla fine dell'anno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare e realizzare un curriculum verticale e inclusivo di scuola per tutte le discipline e un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Sostenere lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in ogni programmazione disciplinare ricorrendo all'utilizzo della quota del 20%

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

"Obiettivo:" Verificare conoscenze e competenze disciplinari degli studenti attraverso compiti di realtà, realizzazione di prodotti, uso di T.I.C., rubriche di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze progettuali, diagnostiche, di verifica e di valutazione del curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Integrazione delle tecnologie nel curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale



"Obiettivo:" Privilegiare le didattiche attive ma non tralasciando al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio (sviluppare le modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, il coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai principi e criteri dell'Universal Design for Learning incrementando forme di progettualità didattica orientata all'inclusività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella

combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Incrementare l'adozione di metodologie quali l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), il lavoro di gruppo e/o a coppie, la flipped classroom, il peer to peer tutoring,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Calibrare gli strumenti valutativi sulle competenze e sulla personalizzazione di percorsi che garantiscano il successo formativo di tutti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Potenziare le strategie di area e il supporto di disagio/eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella

combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

"Obiettivo:" Realizzare esperienze di imprenditorialità giovanile e partecipazione attiva degli studenti nei processi di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci in diversi contesti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

"Obiettivo:" Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché
diventino non solo consumatori ,ma anche creatori di contenuti

disciplinari e interdisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione e Sviluppo delle U.F. previste dal piano di formazione docenti: - U.' F. "Flipped classroom e cooperative learning" - U.F."Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale" - U. F. "Inclusione e disabilità"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone pratiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle competenze di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle unità di apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno di corso per la macro area scientifica e sociale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" -Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola (Costruire Alleanze territoriali con famiglie e comunità locale, con istituzioni locali, con organizzazioni del terzo settore e con imprese). -Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole -Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementazione dell' INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
Migliorare il livello di avanzamento nella collaborazione e nella
combinazione equilibrata di strumenti tecnologici e buone
pratiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di italiano.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento delle competenze di matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli di profitto nelle prove per competenze chiave e
di cittadinanza

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rendere le competenze di cittadinanza dimensioni fondanti delle
unità di apprendimento

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Strutturare la valutazione delle competenze di cittadinanza nella
programmazione per competenze.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare il numero delle iscrizioni universitarie

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare la percentuale dei CFU (più della metà) al secondo anno
di corso per la macro area scientifica e sociale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOAPPRENDIMENTO- AUTOVALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	

Responsabile

I docenti di tutte le discipline nelle singole classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio

Risultati Attesi

- Decodificare testi scritti e orali in tutte le discipline e in tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio;
- Saper utilizzare le tecnologie come ausilio per la decodifica di testi scritti e orali
- Narrazione dell'organizzazione del proprio prodotto;
- Utilizzo delle tecnologie per la costruzione e valutazione del prodotto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ad integrazione dei percorsi curricolari e nel solco delle linee guida emesse dalla sopravvenuta legge di riforma L. 107/2015, la scuola programma e organizza una serie di attività mirate allo sviluppo complessivo della persona umana nei suoi aspetti educativi, culturali, professionali, etici. Esse hanno lo scopo di risvegliare e potenziare la motivazione allo studio, di incidere sulle aree di difficoltà di apprendimento, di sviluppare la socializzazione e l'integrazione, di favorire la conoscenza di tematiche di attualità, di valorizzare il pluralismo culturale e sociale. Tali attività si concretizzano in progetti



curricolari ed extracurricolari, attività di approfondimento, recupero o supporto, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, stage, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

L'orientamento pre-universitario costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo. esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. Ogni anno, vengono organizzati incontri seminariali e visite formative nei principali atenei.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La promozione dell'innovazione all'interno della scuola è sostenuta da una visione strategica e da una progettazione delle attività in cui viene riconosciuto il potenziale contributo delle tecnologie educative a favore della modernizzazione delle pratiche didattiche e organizzative. E' prevista l'integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione. Il piano di azione valorizza il ruolo chiave che le tecnologie svolgono verso il potenziamento dell'apprendimento nell'era digitale in linea con le priorità etico-sociali della pari opportunità e dell'allargamento della partecipazione. La leadership in questa ottica promuove la diffusione dell'innovazione internamente ed esternamente alla scuola e la sua implementazione, grazie a un monitoraggio e una valutazione costante.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti, in modo da facilitare le attività con gli studenti e integrare nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche quotidiane. Questa attenzione è rivolta in modo particolare alla formazione delle competenza digitale dei docenti e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuova il loro utilizzo. L'organizzazione si impegna a valorizzare il contributo che lo sviluppo professionale, con l'adozione di



un ampio spettro di approcci, può dare come parte integrante della visione, missione e offerta formativa globale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione adottate sono coinvolgenti e motivanti; la valutazione assume anche una dimensione personalizzata, autentica e significativa. Vengono prese in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali.

Assumono un ruolo centrale anche la valutazione tra pari e le forme di valutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.

CONTENUTO E CURRICULA

L'organizzazione incoraggia e supporta i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori, ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari, da utilizzare sia in contesti di apprendimento formale, che in ambiti più informali. I curricoli vengono modificati o riformulati rispetto ai contenuti, agli approcci pedagogici e alle modalità previste per coinvolgere gli studenti. Gli studenti stessi possono giocare un ruolo attivo in tale processo, collaborando attivamente alla progettazione del curricolo; agiscono come attori autonomi assumendosi la responsabilità del proprio apprendimento. La didattica disciplinare viene rivista a favore di approcci più integrati (inter e trans disciplinari). Si incentiva il superamento delle condizioni che vincolano i tempi e gli spazi per l'apprendimento (apprendimento ubiquo e gestione avanzata dell'orario). Le competenze digitali degli studenti vengono favorite, sviluppate e valutate in diversi contesti di apprendimento e in tutte le materie.

Sono promossi all'interno dei percorsi didattici i contenuti digitali, anche quelli OER, modellati o reinterpretati in modo da sfruttare al meglio le possibilità pedagogiche offerte dalle tecnologie digitali all'interno dei curricoli. Le modalità di progettazione di questi contenuti e la condivisione attraverso repository virtuali, rendono i contenuti accessibili e trasferibili anche in contesti diversi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La condivisione e le collaborazioni, anche in rete, sono fortemente



incoraggiate. La collaborazione interna e lo scambio di conoscenze sono comportamenti attesi. La comunità interna è riunita e coinvolta al fine di costruire sinergie, valorizzare le conoscenze e le risorse interne, e condividere iniziative di ricerca-azione e pratiche tramite strutture e gruppi di lavoro trasversali e polifunzionali.

Nella comunicazione si segue una linea strategica che identifica una serie di canali e di sistemi diversi (sito web, repository in area riservata, piattaforme digitali per l'apprendimento), e che prevede il loro utilizzo in funzione di specifici scopi e gruppi di utenti.

Vengono attivate collaborazioni con l'esterno: l'organizzazione si impegna a consolidare le collaborazioni e gli scambi di conoscenze tramite partenariati con diverse realtà esterne come ad esempio altre organizzazioni educative, enti pubblici e privati, soggetti operanti nei settori delle tecnologie e dei media, la comunità in generale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE Gli spazi sia fisici, sia virtuali sono un aspetto peculiare da curare e da gestire, perché finalizzati a favorire processi di insegnamento e di apprendimento innovativi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'organizzazione promuove e richiede al personale e agli studenti di adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci, rese possibili dall'uso delle tecnologie educative e di utilizzare tali pratiche in diversi contesti di apprendimento (dentro e fuori l'organizzazione educativa) e per vari scopi (formali e informali).

Il processo di innovazione richiede nuovi ruoli per il personale che agirà come mentore, orchestratore e facilitatore, e nuovi ruoli per gli studenti. Gli studenti sono incoraggiati e tenuti ad agire come individui che apprendono in maniera autoregolata e possono essere interpellati e coinvolti come co-progettisti del processo di apprendimento.

I ruoli e gli approcci vengono ridefiniti e ampliati con sperimentazioni sull'uso creativo e innovativo delle tecnologie educative per apportare miglioramenti ai processi di apprendimento e di insegnamento, sull'uso



di strumenti e di piattaforme che favoriscano approcci centrati sullo studente e che siano ottimizzati per particolari contesti di apprendimento .

L'organizzazione prevede e promuove l'uso delle tecnologie per dare maggior spazio all'apprendimento personalizzato, tenendo conto dei punti di forza , delle potenzialità e delle aspettative dei singoli studenti. E' prevista la collaborazione e il lavoro di gruppo: considerando l'apprendimento come un processo sociale, l'organizzazione crea le condizioni affinché le attività vengano eseguite in gruppo e in maniera collaborativa possibilmente con l'appoggio di strumenti e piattaforme digitali. Il personale e gli studenti vengono incoraggiati a pensare e agire sia in modo indipendente che in gruppo valorizzando la collaborazione, la cooperazione e la creatività. Promuovere le competenze, e la competenza digitale nello specifico, significa oltre che fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, anche formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete.

In relazione al progetto di innovazione didattica-metodologica e, tenuto conto dell'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione dell'indirizzo agrario, il Collegio dei Docenti ritiene necessario inserire nel Piano di Miglioramento un percorso strutturato di implementazione del progetto di innovazione didattica-metodologica al fine di creare unitarietà fra tutti i corsi presenti nell'offerta formativa dell'ITS Gaetano Filangieri. Il percorso si lega con le priorità declinate nel RAV per quanto attiene alla formazione del personale docente e a rendere strutturale la didattica laboratoriale. Il percorso interessa tutte le classi di tutti gli indirizzi ed è trasversale a tutte le discipline. Esso prevede:

- la sistematizzazione della didattica laboratoriale attraverso la riorganizzazione di tempi, spazi e strumenti utilizzando forme sempre più flessibili di autonomia didattica e organizzativa;
- l'utilizzo della piattaforma e-learning per l'apprendimento e per la valutazione degli apprendimenti strutturata dalla scuola;
- Sistematizzazione dei processi di autovalutazione e valutazione delle competenze.

Connessione delle azioni al processo di innovazione e cambiamento



Azioni	Finalità innovativa dell'azione
-Potenziare le competenze dei docenti nella progettazione di percorsi personalizzati	■ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
-Inserire nella progettazione di scuola attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	■ Trasformare il modello trasmissivo della scuola ■ Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) ■ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
-Potenziare le strategie di area e il supporto di disagio/eccellenze	■ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
-Verificare conoscenze e competenze disciplinari degli studenti attraverso compiti di realtà, realizzazione di prodotti, uso di T.I.C., utilizzo di rubriche di valutazione	■ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare ■ Attivare l'innovazione delle pratiche didattiche ed organizzative per lo sviluppo di un curriculum integrato ■ Coinvolgere gli studenti nella



	creazione e individuazione dei contenuti curricolari
-Calibrare gli strumenti valutativi sulle competenze e sulla personalizzazione dei percorsi	 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza  promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
-Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese; -Realizzare esperienze di imprenditorialità giovanile e partecipazione attiva degli studenti nei processi di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro	 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Elaborare e realizzare un curriculum verticale e inclusivo di scuola per tutte le discipline e un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza	 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
-Sostenere lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in ogni programmazione disciplinare ricorrendo all'utilizzo della quota del 20%	 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza  promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare

1. Flipped Classroom 2. Cooperative Learning

Gli insegnanti di lettere e inglese intendono utilizzare il metodo: 1. Flipped Classroom per tutti tipi di classe e di indirizzo, perchè consente agli studenti di migliorare e approfondire argomenti generando un contesto più ricco e stimolante per sentirsi attivamente coinvolti nei vari percorsi della didattica;

2. Cooperative Learning per tutti tipi di classe e di indirizzo perché consente di acquisire competenze utili a raggiungimento dello scopo creando delle attività in cui gli studenti cooperano riunendosi in piccoli gruppi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE	CSTD05000L
SERALE ITCG TREBISACCE	CSTD050502

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

E. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica, dell'informatica e della cibernetica continuamente produce.

Quali "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, pertanto, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. A tal proposito, i docenti utilizzano l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica realizzando il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. E' prassi consolidata l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. Ampio l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di percorsi di alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

La declinazione in conoscenze, abilità e competenze, proposta dalle Linee Guida a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui si opera.

Il Collegio dei Docenti si esprime in ambito di problematiche legate all'attuazione della didattica, i Dipartimenti specifici e i team disciplinari poi individuano gli obiettivi delle singole discipline e tracciano le linee guida per le programmazioni individuali che dovranno contenere tra l'altro:

§ obiettivi specifici

- § contenuti disciplinari
- § competenze da acquisire
- § metodologia
- § tempi di sviluppo della didattica
- § modalità di verifica
- § criteri di valutazione

Le programmazioni, in particolare quelle delle classi iniziali, terranno conto dei livelli di partenza sulla base dei test d'ingresso.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ALTERNATIVA					

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TURISMO**
QO TURISMO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA E COMUNICAZIONE
COPIA DI QO GRAFICA E COMUNICAZIONE (ORDINAMENTO - 2017)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	0	0	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI	0	0	4	4	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA					
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE CSTD05000L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Approfondimento

STRUTTURA DEL CORSO SERALE:OFFERTA FORMATIVA – QUADRO ORARIO.

Il Corso serale, attivo nel corrente anno scolastico presso il nostro istituto, offre percorsi di istruzione di secondo livello e prevede due indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing;
- Costruzione, Ambiente e Territorio.

Il corso si articola nelle classi quarte e nella classe quinta e corrisponde, quindi, al secondo e al terzo periodo dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.

L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto G. Filangieri è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;

- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli

Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale). Di seguito sono riportati il quadro orario e i quadri orari del secondo e terzo periodo didattico delle articolazioni:

Ora	Inizio	Fine
I	15:00	16:00
II	16:00	17:00
III	17:00	18:00
IV	18:00	19:00
V	19:00	20:00

ORARIO SECONDO PERIODO DIDATTICO: Amministrazione, Finanza e Marketing

Discipline	Il periodo
Italiano	
Storia	
Matematica	
Inglese	
Francese	
Diritto	
Economia politica	
Economia aziendale	
Religione cattolica	
Informatica	
Totale ore di lezione	

N.B.: Le lezioni hanno luogo: dal lunedì al venerdì dalle ore 15:00 alle ore 20:00

Profilo professionale del Ragioniere (Indirizzo AFM)

Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli studenti conseguiranno il **DIPLOMA DI RAGIONIERE** con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale:

il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, possiederà:

- una soddisfacente cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
- avrà conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile;
- avrà acquisito la capacità di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli sarà in grado di:

- frequentare qualunque indirizzo universitario;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvi, controllarli o suggerire modifiche.

Prospettive occupazionali

- Strutture di servizio alla produzione: settori del credito, delle assicurazioni, dei trasporti e del terziario sia tradizionale che avanzato, oltre a fornire supporti specifici all'attuazione di processi industriali;
- Libera professione con diploma universitario;
- Contabilità di direzione;

- Settore dei servizi di consulenza alla produzione, (in forte espansione nella situazione attuale considerati gli obblighi imposti dalla normativa fiscale, l'applicazione delle Direttive CEE, l'espansione del terziario).

ORARIO SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Discipline	Il periodo (ex IVserale)	
Italiano	3	
Storia	2	
Matematica	3	
Inglese	2	
Gestione del cantiere e sicurezza	2	
Topografia <i>(di cui in compresenza)</i>	3 (2)	
Progettazione, costruzioni e impianti <i>(di cui in compresenza)</i>	5 (4)	
Geopedologia Econ. e Estimo <i>(di cui in compresenza)</i>	3 (1)	
Religione cattolica	1	
Totale ore di lezione	24	

N.B.: Le lezioni hanno luogo: dal lunedì al venerdì dalle ore 15:00 alle ore 20:00

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I nuovi Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Gli Istituti Tecnici, quindi, si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella

costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. È stata avviata, a partire dalle prime classi dell'a.s. 2010-2011, la Riforma della Secondaria Superiore. Il numero delle ore di lezione si riduce in tutti gli indirizzi per rendere più sostenibile il carico orario per gli studenti recependo, così, le indicazioni degli organismi internazionali(OCSE)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola rientra nel processo di definizione degli apprendimenti delineati dal corpo docente dell' Istituto. La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida per gli Istituti tecnici, che si inseriscono in un quadro complessivo generale che prende il nome di Profilo educativo culturale e professionale dello studente. Ogni disciplina concorre alla formazione dello studente mediante il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento distinti per ogni indirizzo e diversificati in obiettivi per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno. Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, oltre a definire tali obiettivi specifici, indica i risultati di apprendimento comuni e descrive i risultati peculiari a ciascun percorso di studio.

ALLEGATO:

CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI_COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto intende avviare un percorso di approfondimento sugli obiettivi dell'Agenda 2030 al fine di sviluppare le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa, la consapevolezza ed espressione culturale degli alunni, raggiungendo l'obiettivo di Global Learning di prestare attenzione e dare prova di empatia verso gli altri e l'ambiente; rispettare la diversità; acquisire valori di equità e giustizia sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo

consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali al fine di formare cittadini responsabili, partecipi e "attivi". Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10). Le attività previste possono essere teoriche e pratiche. Ciascun studente, partecipando a diverse iniziative di classe e/o di Istituto potrà creare un proprio portfolio da presentare in sede di Esame di Stato.

Utilizzo della quota di autonomia

Venti per cento di utilizzo di autonomia per la lingua di inglese con autocertificazione e certificazione esterna; Venti per cento di informatica con certificazione CISCO

UDA PARALLELE PER DISCIPLINA

Si allega file che riporta un link da cui prelevare i files delle UDA.

ALLEGATO:

LINK PER UDA.PDF

NOME SCUOLA

SERALE ITCG TREBISACCE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Corso serale, attivo nel corrente anno scolastico presso il nostro istituto, offre percorsi di istruzione di secondo livello e prevede due indirizzi: • Amministrazione, Finanza e Marketing; • Costruzione, Ambiente e Territorio. Il corso si articola nelle classi quarte e nella classe quinta e corrisponde, quindi, al secondo e al terzo periodo dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012. L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto G. Filangieri è indirizzata a: • favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi; • formare adulti o immigrati privi di titoli di studio; • qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; • valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona; • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; • offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze; • implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

Profilo professionale del Ragioniere (Indirizzo AFM) Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli studenti conseguiranno il DIPLOMA DI RAGIONIERE con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale: il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, possiederà: - una soddisfacente cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative; - avrà conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile; - avrà acquisito la capacità di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici. Pertanto egli sarà in grado di: - frequentare qualunque indirizzo universitario; - utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali; - leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale; - gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione; - elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali; - cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvi, controllarli o suggerire modifiche.

Prospettive occupazionali - Strutture di servizio alla produzione: settori del credito, delle assicurazioni, dei trasporti e del terziario sia tradizionale che avanzato, oltre a fornire supporti specifici all'attuazione di processi industriali; - Libera professione con diploma universitario; - Contabilità di direzione; - Settore dei servizi di consulenza alla produzione, (in forte espansione nella situazione attuale considerati gli obblighi imposti dalla normativa fiscale, l'applicazione delle Direttive CEE, l'espansione del terziario).

Profilo professionale del Geometra (Indirizzo CAT) La preparazione specifica del diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio. La formazione, integrata da capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative. Il diplomato dovrà essere in grado di: 1. progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere edili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali; 2. operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzioni di cantieri; 3. organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici; 4. progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico; 5. effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo quelle più recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano; 6. elaborare carte tematiche e inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche; 7. intervenire, sia in fase progettuale che esecutiva, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture (strade, attraversamenti, impianti, ecc.) di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni; 8. valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali. Le capacità indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente al campo di attività. Prospettive occupazionali. Si può esercitare la libera professione dopo diciotto mesi di praticantato, ed il superamento di un esame di stato, ma si può essere assunti in imprese di costruzione, in uffici tecnici di pubbliche amministrazioni e uffici catastali. La progettazione di edifici, i rilievi, la rappresentazione del territorio in scala e dei suoi elementi, le stime del valore dei terreni e dei fabbricati, l'impatto ambientale, la gestione del cantiere, l'organizzazione ed il controllo dei lavori, le pratiche edilizie e catastali, la conoscenza e la valutazione delle norme di sicurezza, sono alcuni degli ambiti occupazionali più utilizzati.

Approfondimento

I nuovi Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Gli Istituti Tecnici, quindi, si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e, nel

contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

È stata avviata, a partire dalle prime classi dell'a.s. 2010-2011, la Riforma della Secondaria Superiore. Il numero delle ore di lezione si riduce in tutti gli indirizzi per rendere più sostenibile il carico orario per gli studenti recependo, così, le indicazioni degli organismi internazionali(OCSE).

Con deliberazione assunta dal Collegio dei Docenti il 13.9.2019, le attività e i percorsi di "Cittadinanza e Costituzione", introdotti dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, sono integrati nell'ambito dell'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica, per tutte le classi, ad eccezione della 3^a Grafica e Comunicazione e delle classi 3^a, 4^a e 5^a CAT, per le quali - non essendo il Diritto oggetto di studio - ne è stato demandato lo svolgimento nel perimetro dell'insegnamento della Storia, altresì prevedendo che anche le relative verifiche e valutazioni siano esplicitate dai docenti delle suddette discipline, per le quali di conseguenza concorre a determinare il voto finale, ferme restando le peculiarità concernenti il colloquio anche sui percorsi disciplinari in parola in sede di esame di Stato, sancita dall'art. 17, comma 10 del d.leg.vo 13 aprile 2017 n. 62.

Più nello specifico, per l'anno scolastico 2019-2020 risulta pianificata la trattazione dei seguenti contenuti, in funzione delle specificate competenze, nelle Unità Didattiche di Apprendimento in tema di Cittadinanza e Costituzione, in funzione delle specificate competenze qui di seguito pure riportate:

Per le Classi Prime di tutti gli indirizzi

U.D.A.: ORDINAMENTO GIURIDICO, NORME E RAPPORTI GIURIDICI

contenuti

- L'ordinamento giuridico
- La norma giuridica: struttura e caratteri
- L'interpretazione e l'efficacia delle norme giuridiche
- Le fonti del Diritto e la relativa gerarchia
- Le persone fisiche e le persone giuridiche
- Capacità giuridica e di agire
- L'incapacità della persona fisica
- Il rapporto giuridico
- I beni giuridici

competenze disciplinari

- comprendere la funzione sociale del Diritto
- distinguere le norme giuridiche dalle regole sociali
- risalire all'efficacia temporale delle norme giuridiche
- saper collocare gerarchicamente le fonti del diritto
- distinguere la capacità giuridica e d'agire
- riconoscere gli aspetti relazionali del rapporto giuridico
- conoscere e comprendere le situazioni soggettive attive e passive
- definire e classificare gli oggetti del diritto

U.D.A: LO STATO E LA COSTITUZIONE

contenuti

- Nozione ed elementi costitutivi dello Stato
- Forme di Stato
- Forme di governo
- Genesi, struttura e caratteri della Costituzione Repubblicana
- I principi fondamentali (artt. 1-12)

competenze disciplinari

- riconoscere e saper rilevare gli elementi che compongono lo Stato ed in particolare il concetto di sovranità
- conoscere e comprendere il significato di forma di Stato e di forma di Governo, e spiegarne le differenze
- individuare i meccanismi delle diverse forme di Stato e di Governo
- conoscere il percorso di formazione della Costituzione Repubblicana Italiana e la sua rilevanza
- comprendere il legame tra il testo costituzionale e la vita sociale quotidiana
- riconoscere e comprendere il significato dei principi fondamentali della vigente Costituzione.

Per le Classi Seconde di tutti gli indirizzi

U.D.A.: ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO

contenuti

- Il Parlamento: struttura e funzioni
- Procedimento di formazione delle leggi
- Il Governo: struttura e funzioni
- Il Presidente della Repubblica: funzioni e ruolo
- La Magistratura
- La Corte Costituzionale
- Regioni, Province, Comuni

competenze disciplinari

- comprendere l'assetto istituzionale della Repubblica Italiana
- riconoscere le funzioni dei diversi organi dello Stato
- saper distinguere ruolo e funzioni del Governo e del Parlamento, nonché comprendere il relativo rapporto di fiducia
- comprendere l'iter di formazione delle leggi
- comprendere il ruolo *super partes* del Presidente della Repubblica
- confrontare i differenti tipi di giudici e di processi
- riconoscere il ruolo di controllo e di garanzia della Corte Costituzionale
- comprendere e rilevare la sovranità derivata degli enti territoriali

U.D.A.: L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

contenuti

- L'Unione Europea: genesi, processo integrativo, funzioni, organi
- Atti giuridici e fonti del diritto dell'U.E.
- Il diritto internazionale
- Le organizzazioni internazionali
- L'ONU: finalità, competenze, organi
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

competenze disciplinari

- collocare l'esperienza italiana nel panorama europeo e internazionale
- comprendere la rilevanza del processo di integrazione europea e dell'appartenenza dell'Italia all'U.E.
- saper distinguere le istituzioni europee e i relativi atti
- comprendere l'importanza su scala mondiale delle organizzazioni internazionali
- riconoscere il ruolo svolto dall'ONU nelle relazioni internazionali
- comprendere le caratteristiche e la portata dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo e gli atti emanati a loro salvaguardia a livello internazionale

Per le Classi Terze AFM – SIA - TURISMO

U.D.A.: PROPRIETA', DIRITTI REALI, POSSESSO

contenuti

- La proprietà: caratteri, modi di acquisto, limiti, azioni petitorie
- I diritti reali di godimento: aspetti generali
- Il possesso: caratteri, effetti, tutela



competenze disciplinari

- individuazione delle facoltà costitutive del diritto di proprietà, nonché delle ragioni delle limitazioni alla stessa poste nell'interesse pubblico e privato
- comprensione delle forme di tutela del diritto di proprietà
- acquisizione dei meccanismi operativi dei diritti reali di godimento su cosa altrui
- comprensione delle ragioni della tutela giuridica del possesso

U.D.A.: OBBLIGAZIONI E CONTRATTO

contenuti

- L'obbligazione in generale
- L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni
- I modi di estinzione delle obbligazioni
- La responsabilità patrimoniale
- Le garanzie del credito
- La struttura del contratto
- L'invalidità e la risoluzione del contratto
- Obbligazioni da fatto illecito

competenze disciplinari

- acquisire le implicazioni pratiche degli elementi costitutivi e dei caratteri dell'obbligazione giuridica
- saper rilevare i fatti estintivi delle obbligazioni in termini soddisfattori e non soddisfattori
- comprendere le conseguenze dell'inadempimento
- saper rilevare gli elementi essenziali ed accidentali del contratto
- comprendere il principio del *neminem laedere* e riconoscere il fatto illecito quale fonte dell'obbligazione.

Per le Classi Quarte AFM - SIA

U.D.A.: IMPRESA E AZIENDA

contenuti

- L'imprenditore e l'impresa
- L'impresa agricola
- Il piccolo imprenditore
- L'impresa familiare
- L'imprenditore commerciale ed il relativo "statuto"
- I rappresentanti dell'imprenditore
- L'azienda: nozione e segni distintivi
- Effetti del trasferimento d'azienda

competenze disciplinari

- cogliere i caratteri distintivi dell'imprenditore, dell'impresa, dell'azienda ed i relativi meccanismi operativi
- saper classificare e distinguere le imprese, in funzione della variegata disciplina giuridica del settore
- raccordare gli aspetti giuridici ed economici in tema di impresa
- comprendere la funzione strumentale dell'azienda

U.D.A.: MONETA, SISTEMI BANCARI E MERCATI FINANZIARI

contenuti



- Dal baratto alla compravendita
- La moneta: origini, tipologia, funzioni, valori
- Potere d'acquisto della moneta e sue variazioni
- Il mercato monetario
- Le banche e il sistema bancario
- BCE, SEBC, Banca d'Italia
- Strumenti della politica monetaria
- Mercati finanziari: strumenti e regole
- La Borsa valori
- Aggiotaggio e insider trading
- Inflazione: cause ed effetti
- Politiche antinflazionistiche
- Deflazione e stagflazione
- La disoccupazione

competenze disciplinari

- illustrare l'evoluzione delle forme di scambio e dei mezzi di pagamento
- comprendere le funzioni della moneta, il suo potere d'acquisto e le relative variazioni
- riconoscere il ruolo della banca quale organismo fondamentale dell'economia monetaria
- comprendere la funzione della Banca centrale e i meccanismi operativi degli strumenti della politica monetaria
- riconoscere il mercato finanziario e la funzione della Borsa nel sistema finanziario
- capire le dinamiche della speculazione di borsa e riconoscere le fattispecie delittuose ad essa correlate
- riconoscere cause ed effetti dell'inflazione e le politiche antinflazionistiche
- comprendere le dinamiche della deflazione e della stagflazione
- comprendere e analizzare le problematiche della disoccupazione

U.D.A: ECONOMIA INTERNAZIONALE, CICLO ECONOMICO E SVILUPPO

contenuti

- Economia e commercio internazionale
- Le multinazionali
- La politica commerciale
- Libero scambio e protezionismo
- Le fluttuazioni cicliche
- Lo sviluppo economico
- Le problematiche ambientali
- Lo sviluppo sostenibile

competenze disciplinari

- comprendere il ruolo dell'operatore "Resto del Mondo" nel circuito economico
- riconoscere le interdipendenze tra le economie dei vari Paesi
- comprendere i concetti di commercio internazionale, importazioni ed esportazioni
- individuare i problemi relativi alla globalizzazione
- riconoscere l'importanza dei pagamenti internazionali
- analizzare lo schema della bilancia dei pagamenti
- definire il ciclo economico e distinguerne le fasi
- analizzare i problemi relativi all'ambiente
- spiegare il concetto di sviluppo sostenibile

Per la Classe Quarta TURISMO

U.D.A.: IMPRESA E AZIENDA

contenuti

- L'imprenditore e l'impresa
- L'impresa agricola
- Il piccolo imprenditore



- L'impresa familiare
- L'imprenditore commerciale ed il relativo "statuto"
- I rappresentanti dell'imprenditore
- L'azienda: nozione e segni distintivi
- Effetti del trasferimento d'azienda

competenze disciplinari

- cogliere i caratteri distintivi dell'imprenditore, dell'impresa, dell'azienda ed i relativi meccanismi operativi
- saper classificare e distinguere le imprese, in funzione della variegata disciplina giuridica del settore
- raccordare gli aspetti giuridici ed economici in tema di impresa
- comprendere la funzione strumentale dell'azienda

U.D.A.: IL MONDO DEL LAVORO

contenuti

- Il rapporto di lavoro
- Le politiche del personale
- Il lavoro nel settore turistico
- Le professioni turistiche

competenze disciplinari

- conoscere i principi costituzionali in materia di lavoro e le principali fonti di disciplina del rapporto di lavoro
- distinguere il rapporto di lavoro subordinato da quello autonomo
- individuare i diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro

- comprendere l'importanza delle politiche del personale per la crescita e la competitività delle imprese
- individuare e riconoscere le figure professionali disciplinate dalla legislazione di settore

Per le Classi Quinte AFM - SIA

U.D.A.: ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

contenuti

- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Corte Costituzionale
- La Magistratura

competenze disciplinari

- conoscenza e comprensione della struttura e delle funzioni del Parlamento e del Governo
- conoscenza e comprensione delle funzioni, delle prerogative e delle responsabilità del Presidente della Repubblica
- assumere contezza del ruolo della Magistratura e della attività giurisdizionale, nonché del ruolo di garanzia della Corte Costituzionale
- cogliere le dinamiche relazionali tra gli organi istituzionali dello Stato, secondo le attribuzioni e gli equilibri previsti dalla Costituzione Repubblicana
- acquisizione di un bagaglio di conoscenze e competenze tali da porre l'alunno in condizione di partecipare con adeguata consapevolezza alla vita democratica del Paese, di esercitare compiutamente i propri diritti e di adempiere ai propri doveri di cittadino, in conformità ai principi della vigente Costituzione



U.D.A.: LA POLITICA DELL'ENTRATA

contenuti

- Le entrate pubbliche: fonti e classificazioni
- I prestiti pubblici
- I prezzi
- Le tasse e i contributi
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- I principi giuridici dell'imposta
- I principi amministrativi dell'imposta
- Effetti economici dell'imposta

competenze disciplinari

- distinguere le fonti delle entrate pubbliche
- comprendere i criteri di classificazione delle entrate tributarie ed extratributarie ed esemplificarne le relative tipologie
- comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento della politica economica
- rilevare i principi giuridici dell'imposta e i meccanismi operativi dell'accertamento e della riscossione
- analizzare gli effetti della progressività dell'imposta
- analizzare le conseguenze economiche dell'imposizione fiscale.

Per la Classe Quinta TURISMO

U.D.A.: STATO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COSTITUZIONE

contenuti

- Lo Stato: nozione ed elementi costitutivi
- Il corpo elettorale- Gli istituti di democrazia diretta



- Parlamento: composizione, struttura, funzioni. Iter legislativo ordinario, abbreviato e costituzionale.
- Governo: procedimento di formazione, funzioni. Atti aventi forza di legge.
- Presidente della Repubblica: elezione, poteri, reati presidenziali.
- Corte Costituzionale: composizione e funzioni.
- La Magistratura: la funzione giurisdizionale.
- Organizzazione amministrativa: amministrazione diretta e indiretta
- Enti territoriali: Regione, Provincia e Comune
- Costituzione Repubblicana

competenze disciplinari

- conoscere la struttura dello Stato moderno e i suoi elementi costitutivi
- saper individuare i modi di acquisto della cittadinanza italiana e le problematiche demografiche e sociali sottese al loro ampliamento normativo
- conoscenza e comprensione della struttura e delle funzioni del Parlamento e del Governo
- conoscenza e comprensione delle funzioni, delle prerogative e delle responsabilità del Presidente della Repubblica
- assumere contezza del ruolo della Magistratura e della attività giurisdizionale, nonché del ruolo di garanzia della Corte Costituzionale
- cogliere le dinamiche relazionali tra gli organi istituzionali dello Stato, secondo le attribuzioni e gli equilibri previsti dalla Costituzione Repubblicana
- saper rilevare le linee salienti dell'organizzazione amministrativa dello Stato
- comprendere e rilevare la sovranità derivata degli enti territoriali
- saper rilevare i tratti salienti della Costituzione quale legge fondamentale dello Stato
- acquisizione di un bagaglio di conoscenze e competenze tali da porre l'alunno in condizione di partecipare con adeguata consapevolezza alla vita democratica del Paese, di esercitare compiutamente i propri diritti e di adempiere ai propri doveri di cittadino, in conformità ai principi della vigente Costituzione

U.D.A.: LEGISLAZIONE IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

contenuti

- Il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Beni culturali, beni paesaggistici ed aree protette
- Protezione e conservazione dei beni culturali
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La tutela ambientale e paesaggistica ambientale
- Turismo e ambiente
- Dallo sviluppo sostenibile al turismo sostenibile
- Il turismo naturalistico
- L'ecoturismo
- Il turismo responsabile

competenze disciplinari

- individuazione degli strumenti normativi disposti per la tutela dei beni di interesse culturale e naturalistico
- distinguere le varie misure urbanistiche finalizzate alla tutela del patrimonio naturalistico
- riconoscere le forme di protezione indiretta dei beni culturali
- comprendere la rilevanza delle problematiche in materia di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - START UP INNOVATIVE**

Descrizione:

PIANO d'azione per i P.C.T.O. A.S.2019/2020

ITS "G. FILANGIERI" di Trebisacce

Premessa

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento hanno costituito uno strumento per innovare l'impianto formativo della scuola , creando un ponte tra istruzione e mondo del lavoro attuando modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione con l'esperienza pratica . Se ben costruiti sono fondamentali ai fini dell'orientamento : gli studenti infatti sviluppano la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente i futuri percorsi nel mondo universitario o come già specificato in quello del lavoro . Inoltre l'ex ASL , ridenominata PCTO , favorisce la comunicazione intergenerazionale gettando le basi per uno scambio di esperienze ed una crescita reciproca .

Lucio Bonifati , referente PCTO .

Il Piano d'azione e la Progettazione a.s. 2019/2020 .

Sulla scorta delle esperienze pregresse il nostro Istituto prevede anche per questo anno una forma di progettazione che , se pur divisa e caratterizzata per corso di studi , non disdegna la trasversalità laddove si ravvede la necessita' o l'interesse da parte degli studenti di partecipare ad un percorso o ad un altro . Nella schema di seguito

rappresentato viene messo in evidenza il progetto di massima con le tematiche e le iniziative da intraprendere che verranno poi formalmente fatte proprie da ogni CdC in cui si individuerà il tutor interno che seguirà i ragazzi nello stesso percorso , quindi la scansione temporale delle ore da svolgere in aula , fuori dalla Istituzione scolastica e dall'orario curriculare , nonché gli Enti , le Aziende , i Professionisti con cui instaurare collaborazioni tramite le apposte convenzioni e a titolo non oneroso e a titolo oneroso . Trattasi di progettazione quindi in alcuni casi anche legata alle risorse finanziarie disponibili.

Corso AFM

Partendo dalla classe terza , si presenta un progetto triennale per la creazione di una START UP sotto forma di IMPRESA SIMULATA , una società di servizi per l'espletamento di uno sportello finanziario per "prima assistenza" ai cittadini italiani e stranieri presso il comune di Trebisacce . Tale servizio verrà supportato tramite i contatti esistenti con la Sede regionale di Catanzaro di Banca d'Italia nell'ambito di EDUCAZIONE FINANZIARIA , progetto cui da tempo la nostra scuola ha aderito portando avanti iniziative in partnership con la più prestigiosa Istituzione in ambito finanziario . Gli studenti potranno interagire col pubblico grazie ad una preparazione acquisita in aula e grazie alla documentazione di Guide di Banca d'Italia per la scelta ad esempio di un c/c rispetto ad un altro , far capire la rilevanza dei costi bancari , la scelta di un ISTITUTO di credito per accedere ad un mutuo ad un finanziamento , ad un fido , l'utilizzo corretto della moneta

elettronica , spiegare in cosa consiste la tutela del consumatore e del risparmiatore . Non ultimo la creazione di una APP per interagire ipoteticamente col pubblico consumatore . In questo ambito di conoscenza del mondo finanziario si inserisce l'opportunità concessaci dalla Compagnia Assicurativa GENERALI SPA sede di Corigliano Calabro per sviluppare tematiche inerenti alla previdenza complementare, ai prodotti finanziari offerti dalla aziende assicurative sia per le imprese che per i privati .
Altro blocco

interessante un'esperienza con ACF Solutions , agenzia di disbrigo pratiche telematiche e digitali per l'accesso ai servizi di fatturazione elettronica , PEC , firma digitale interagendo con sportelli SUAP e della CCIAA di Cosenza .

Propedeutico al percorso le ore sulla SICUREZZA .

N.B. per la classe quarta viene di seguito individuato e riportato il numero di ore ad oggi offerto dalla scuola , potranno intraprendere nuovi percorsi o continuare quanto eventualmente già iniziato nell'anno precedente . Classe quinta orientamento universitario .

Corso TUR

La classe terza presenta un progetto per la creazione di una START UP Innovativa , una

società di servizi , che operi nel settore del TURISMO SPORTIVO ; ci si attiverà con uno studio di fattibilità per la creazione di un'impresa che sia di supporto alle strutture alberghiere ed in genere ricettive presenti sul territorio ma che svolga attività diretta anche nei confronti di gruppi turistici desiderosi di conoscere il territorio sia per gli sport acquatici , sia invernali , sia per attivare escursionismo sotto forma di trekking , acquatrekking , cicloturismo il tutto anche tramite creazione di una APP appositamente creata per interagire sia con gli Operatori turistici sia con la potenziale clientela .

Saranno individuate associazioni sportive sul territorio che svolgeranno la funzione di aziende leaders o madrine , centri sportivi , atleti , uomini e donne dello sport che come testimonial porteranno la loro esperienza per il fine principale di questo progetto : il benessere della persona passa tramite la costante e continua attività fisica . E' problema prioritario per le nuove generazioni , considerando la vita spesso sedentaria svolta dai ragazzi sempre più legati all'uso smodato delle tecnologie non a fini costruttivi ma

come vita legata ai social e ad un mondo virtuale che nulla ha a che fare con lo stile di vita sano .In questo percorso saranno individuati esperti che dovranno interagire con gli studenti sulle tematiche della corretta alimentazione . Non mancheranno attività legate alle osservazioni astronomiche e passeggiate nei boschi per visite alla arte faunistica del territorio . Coinvolti ENTE Parco del Pollino , WWF Policoro .Propedeutico

al percorso le ore sulla SICUREZZA .Classe quarta Tur segue percorso intrapreso lo scorso anno nell'ambito del progetto sul TURISMO RELIGIOSO GRECO-BIZANTINO . Classe quinta Tur attività di orientamento universitario.

Corso di GRAFICA

In tale corso parte per la prima volta l'esperienza dei PCTO formandosi questo anno la prima classe terza cui viene destinato un PROGETTO interessante che prevede la realizzazione di attività di formazione per gli studenti della scuola appunto di indirizzo grafico per lo sviluppo delle conoscenze e competenze settoriali.

L'attività progettuale prevede consiste nello "sviluppare le leggende dell'Alto JONIO " per cogliere e valorizzare i contenuti tradizionali attraverso lo studio e lo sviluppo di immagini che verranno inseriti nel testo . L'illustrazione è una forma espressiva , comprensibile e comunicativa finalizzata attraverso l'uso di differenti tecniche di rappresentazione (acquarelli , matite colorate , tempere , strumentazioni digitali).

Saranno effettuate ricerche sul territorio , scatti fotografici , analisi del testo , sviluppo grafico delle immagini , PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE per un eventuale LIBRO formato A6 contenente testo e immagini .

In conclusione il progetto rappresenterà delle immagini animate attraverso disegni accompagnati da un narratore a sfondo musicale .

Propedeutiche al progetto ore sulla SICUREZZA .

Corso CAT

Progetto che si sviluppa in ambito triennale sulla tematica "SVILUPPO URBANO ed ECOSOSTENIBILITA" punta sulla conoscenza iniziale degli Enti sub-istituzionali che sovrintendono alla gestione tecnico amministrativa del territorio e delle relative trasformazioni (UNIVERSITA' , COMUNE , AGENZIA delle Entrate , CATASTO) quindi , a conoscenze acquisite , alla redazione delle buone PRATICHE EDILIZIE correlate con le esigenze di cambiamento ed innovazione nel mondo delle costruzioni in linea con le normative impellenti sul CONTENIMENTO ENERGETICO , utilizzo di MATERIALI , componenti edilizi ECOSOSTENIBILI, sistemi costruttivi ed organizzativi consoni con gli obiettivi da raggiungere nel breve-medio termine , attraverso anche l'individuazione di ZONE di DEGRADO sul territorio di Trebisacce al fine di attivare interventi progettuali che dovranno costituire vero e proprio "BANCO di PROVA" delle conoscenze acquisite a completamento del progetto extra-curriculare .

Unitamente a tale progettazione è presente l'attivazione del progetto PON denominato " Valorizzazione del Patrimonio ARTISTICO , culturale e paesaggistico " che permetterà agli studenti di ottenere un approccio amichevole con l'utilizzo delle tecnologie informatiche per la rielaborazione di dati sperimentali e l'uso intensivo delle opportunità offerte dal web per la progettazione di veri e propri siti web ed itinerari turistici coadiuvati da prodotti della comunicazione .

Percorso con AGENZIA Acf Solutions per portale SISTER , FATTURAZIONE Elettronica , creazione di PEC , Firma digitale , SPID , contatti con SUAP e pratiche camerali e con Catasto .

Propedeutiche al percorso ore sulla SICUREZZA . Classe quinta impegnata in orientamento universitario.

Corso SIA

Partendo dalle ore sulla SICUREZZA , propedeutiche ad ogni percorso , nelle classi terze viene proposto CISCO per 20 ore e visita all' ACCADEMIA della CISCO Napoli per 10 ore . Il corso IT Essentials fornisce le competenze informatiche e di carriera per i lavori IT entry-level ossia tecnico hardware di livello base per la gestione di reti e sistemi informatici . CISCO IT Essential è una certificazione molto qualificante per un curriculum orientato alla amministrazione dei sistemi hardware e di rete , riconosciuta dalle Pubbliche Amministrazioni .Segue Progetto PON per le Competenze digitali valido ai fini dei PCTO e quale progetto trasversale agli altri corsi quello di EDUCAZIONE FINANZIARIA dedicato alla conoscenza ed all'uso dei prodotti bancari di base ed all' uso consapevole della gestione del denaro .

Altro percorso da estendere eventualmente alle classi quarte quello con l'Agenzia ACF Solutions per il disbrigo di pratiche telematiche e digitali connesse alla FATTURAZIONE

ELETTRONICA , connessione al SUAP , CCIAA , INPS e Pubblica AMMINISTRAZIONE per creazione di PEC , SPID e Firma digitale .Nel corso SIA determinati gruppi di alunni delle classi terze saranno impegnati nel Progetto di creazione delle APP che TRASVERSALMENTE saranno utili per i Corsi TUR e AFM .

N.B. per n.15 alunni , già in possesso di certificazione B1 , possibilità di accedere a Progetto PON con stage di 4 settimane a MALTA , esteso ad ogni tipologia di corso ed indirizzo . Inoltre , sono in atto per essere conclusi vari progetti PON validi ai fini della ex ASL ora PCTO in quanto ciò deliberato dal Coll.Docenti lo scorso anno .

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La progettazione dei PCTO deve contemperare: 1. la dimensione curriculare; 2. la dimensione esperienziale; 3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali (cfr. par. 3), individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.),

organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Nei PTOCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate: □ identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; □ accertamento delle competenze in ingresso; □ comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; □ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; □ verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; □ accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei

docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROCESSO SIMULATO

il nostro Istituto partecipa al progetto "Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo", bandito dal Tribunale per i minori di Catanzaro per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Eliminare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

❖ I GIOVANI E IL LORO FUTURO - PREVENZIONE SOCIALE DEL DISAGIO GIOVANILE: USO/ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ALCOLICHE

Conoscenza e prevenzione del fenomeno Sviluppare consapevolezza di sé e della propria autostima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza delle norme giuridiche e delle conseguenze psicofisiche derivanti dall'abuso di alcol e stupefacenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Sensibilizzazione sui vari aspetti del fenomeno Riconoscere la problematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire strumenti corretti per la comprensione del problema e supporti corretti per la promozione dell'autotutela

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **LA SHOAH, PER NON DIMENTICARE**

È NEL PASSATO CHE SI COMPREDONO LE RAGIONI DEL PRESENTE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni

Approfondimento

Denominazione progetto: *La Shoah, per non dimenticare, perché è nel passato che si comprende*

Responsabile progetto (il responsabile deve essere unico e interno all'istituto, sarà riferimento per

ogni attività del progetto): prof.ssa Elisabetta Lippo

FUNZIONE SRUMENTALE DI RIFERIMENTO ___F3_____

soggetti coinvolti (esprimere i nominativi :chi è coinvolto, tra docenti ed ATA, può accedere al

docenti interni

prof.ssa Elisabetta Lippo, prof.ssa Maria Sangineto, tutti i docenti in orario durante l'attività prevista

esperti

altre scuole

enti locali / associazioni / privati



famiglie

Destinatari (specificare le classi, le sezioni o i gruppi coinvolti, il totale e la tipologia (eccellenze, recupero, inclusi partecipanti)

III A SIA - III B SIA- III A AFM- III A TURISMO

FINALITA' del PROGETTO:

Comprendere criticamente i processi storici

Sensibilizzare le coscienze

Obiettivi da raggiungere(verificabili quantitativamente):

Attività che si intendono svolgere (indicare con precisione)



1.	Visione documentario
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	

Metodologie utilizzate

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "VIAGGIO SENZA RITORNO" DI ALBERTO ANGELA

DURATA 2 ORE E 10 MINUTI CON SUCCESSIVA DISCUSSIONE SUI CONTENUTI

Modalità di verifica dei risultati raggiunti/indicatori di risultato:

Discussione, confronti, attività curriculari

Arco temporale di attuazione (mettere la crocetta sui mesi di interesse)

ATTIVITA'	sett	ott	nov	dic	gen	feb
-----------	------	-----	-----	-----	-----	-----

1.					31	
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						

Denominazione progetto: *La Shoah, per non dimenticare, perché è nel passato che si comprendono
presente*

Responsabile progetto (il responsabile deve essere unico e interno all'istituto, sarà riferimento per

ogni attività del progetto): prof.ssa Elisabetta Lippo

FUNZIONE SRUMENTALE DI RIFERIMENTO ___F3___

soggetti coinvolti (esprimere i nominativi :chi è coinvolto, tra docenti ed ATA, può accedere al FIS)

docenti interni

prof.ssa Elisabetta Lippo, prof.ssa Maria Sangineto, tutti i docenti in orario durante l'attività prevista

esperti



altre scuole

enti locali / associazioni / privati

famiglie

Destinatari (specificare le classi, le sezioni o i gruppi coinvolti, il totale e la tipologia (eccellenze, recupero, inclusione, partecipanti)

III A SIA - III B SIA- III A AFM- III A TURISMO

FINALITA' del PROGETTO:

Comprendere criticamente i processi storici

Sensibilizzare le coscienze

Obiettivi da raggiungere(verificabili quantitativamente):



Attività che si intendono svolgere (indicare con precisione)

1.	Visione documentario
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	

Metodologie utilizzate

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "VIAGGIO SENZA RITORNO" DI ALBERTO ANGELA

DURATA 2 ORE E 10 MINUTI CON SUCCESSIVA DISCUSSIONE SUI CONTENUTI

Modalità di verifica dei risultati raggiunti/indicatori di risultato:

Discussione, confronti, attività curriculari

Arco temporale di attuazione (mettere la crocetta sui mesi di interesse)

ATTIVITA'	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
1.					31					
2.										
3.										
4.										
5.										
6.										
7.										
8.										
9.										

❖ **LABORATORIO TEATRO (NELL'AMBITO DELLA SCUOLA TEATRO "QUI E ORA")**

Si sceglie un copione o una storia o un indizio in cui il gruppo possa riconoscersi; per l'a. s. in corso la scelta è ricaduta sulla riscoperta e valorizzazione del filosofo e giurista Gaetano Filangieri, a cui è intestata la nostra scuola. La storia rappresenta il fil rouge

del percorso che gli alunni imparano a raccontare insieme. Si propongono delle improvvisazioni singole o di gruppo per approfondire i contenuti del testo e giungere alla costruzione di nuovi nessi. Lo sviluppo di tale competenza permette loro di ri-narrarsi, di mettere in scena i loro conflitti e la loro visione della realtà dietro i personaggi. Sperimentano in tal modo soluzioni creative per gestire le proprie emozioni, per individuare e condividere i propri limiti. L'intento è costruire una sorta di spettacolo teatrale con apporti musicali e digitali, un percorso che, con la guida di un esperto, porti i nostri alunni ad acquisire le nozioni basilari del muoversi in scena e dell'impostare e modulare la voce non solo per comunicare ma anche per emozionare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi e modalità di realizzazione Il progetto Sviluppa e potenzia le competenze di italiano nell'ambito della scrittura e dell'oralità Sviluppa e potenzia le competenze linguistiche generali: individuare informazioni, interpretare il testo, riflettere su di esso e valutarlo. Sviluppa le competenze di cittadinanza attiva; Sviluppa le competenze digitali Offre uno spazio di accoglienza in cui riscrivere storie e copioni; Migliora le capacità di condividere e fronteggiare le emozioni; Rafforza la motivazione ad apprendere; Prevede l'utilizzo di nuove metodologie basate sulla didattica laboratoriale, il cooperative learning e il mastery learning Risultati attesi Miglioramento delle competenze: linguistiche espressive digitali cooperative relazionali di cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Motivazione dell'idea progettuale

"Benvenuti a teatro. Dove tutto è finto ma niente è falso..."

"L'art, mes enfants, c'est d'être absolument soi-même."

Fare Teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare che attiva i processi simbolici dei partecipanti; potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione "globale" sia con il pensiero.

Teatro inteso come ogni possibile forma espressiva che tende a rappresentare la realtà e i suoi diversi linguaggi (poetico, narrativo, musicale, pittorico, corporeo ecc.), la storia, il presente, il passato, il futuro, il sogno, la fantasia, l'immaginazione. In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e a tutte le discipline curricolari. La poesia, la storia, la letteratura, la fisica, la filosofia, la matematica possono diventare segni e significati teatrali, inoltre la comunicazione scenica, come interattività tra la rappresentazione ed un pubblico, si connota come tipica esperienza sociale. Chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione non come artificio, ma come realtà, vita reale. In questo senso il valore pedagogico del teatro va al di là delle stesse forme comunicative che lo producono. L'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi. Gli alunni che prendono parte al progetto hanno modo di compiere un articolato percorso altamente formativo sotto il profilo culturale, artistico, pedagogico e disciplinare. Il valore innovativo del progetto riguarda in particolar modo l'approccio integrato ai diversi aspetti in ambito creativo, sociale, culturale e occupazionale.

Il teatro educa e libera educando:

1. educa in quanto guida le capacità personali ad uscire da ruoli predefiniti esplorando diversi punti di vista sulla realtà (comunicazione interpersonale)
2. educa in quanto la rappresentazione teatrale è un prodotto complesso che richiede lo sviluppo di forti capacità cooperative (cittadinanza attiva)
3. libera in quanto l'elaborazione condivisa dei testi consente di rielaborare, in uno spazio traslato o metaforico, emozioni ed esperienze altrimenti indicibili (competenze base d'italiano, competenze linguistiche e competenze per la vita)
4. valorizza la persona sviluppando la sua autonomia
5. crea un unico progetto integrato e articolato nel quale indirizzare le potenzialità personali al fine di favorire la costruzione di un'identità sociale come opportunità di inserimento nella cittadinanza attiva.

La scelta del teatro come mezzo d'intervento è motivata dalla peculiarità

stessa del linguaggio specifico della scena, costituito dall'interazione di codici ai quali separatamente fanno riferimento le varie discipline curriculari (testuale, verbale, sonoro, visivo, fisico ecc.). L'istanza del teatro alla rappresentazione del mondo, non solo in termini ideologico-culturali, implica l'approfondimento del concetto di rappresentazione come sistema di interpretazione della realtà.

Il metodo teatrale si offre inoltre come strumento adeguato alla didattica perché integra, nel suo processo, alcune carenze dei programmi scolastici, implicando l'acquisizione di competenze pratico-elaborative, uso del corpo in funzione espressiva, confronto con il personaggio, che si pongono come essenziali nella formazione dell'individuo in una didattica costruttivista.

Il teatro è fatto anche di parole e le parole oltre che designare possono disegnare, incantare, evocare visioni in virtù della loro forma e della loro disposizione nella frase. Con le parole si può esprimere la propria idea del mondo; con le parole prende forma la descrizione di sé e del proprio universo regolativo ed affettivo. La lingua poi è il più straordinario e raffinato gioco di regole e possiede una potenzialità infinita nella sua varietà lessicale e compositiva, nei meccanismi e nelle combinazioni creative e ritmiche che si possono realizzare. Le competenze linguistiche nelle correlate esperienze della lettura e della scrittura "costruiscono" il cittadino capace di comprendere e pretendere. Chi non ha parola non ha diritti. Questa consapevolezza del ruolo essenziale della scrittura, nei due momenti della sua comprensione e della sua produzione, spiega perché per tutti i sistemi educativi oggi saper leggere e saper scrivere rappresentino, oltre al far di conto, un traguardo irrinunciabile.

Si sceglie un copione o una storia o un indizio in cui il gruppo possa riconoscersi; per l'a. s. in corso la scelta è ricaduta sulla riscoperta e valorizzazione del filosofo e giurista Gaetano Filangieri, a cui è intestata la nostra scuola. La storia rappresenta il *fil rouge* del percorso che gli alunni imparano a raccontare insieme. Si propongono delle improvvisazioni singole o di gruppo per approfondire i contenuti del testo e giungere alla costruzione di nuovi nessi. Lo sviluppo di tale competenza permette loro di ri-narrarsi, di mettere in scena i loro conflitti e la loro visione della realtà dietro i personaggi. Sperimentano in tal modo soluzioni creative per gestire le proprie emozioni, per individuare e condividere i propri limiti. L'intento è costruire una sorta di spettacolo teatrale con apporti musicali e digitali, un percorso che, con la guida di un esperto, porti i nostri alunni ad acquisire le nozioni basilari del muoversi in scena e dell'impostare e modulare la voce non solo per comunicare ma anche per emozionare.

Il teatro è voglia di fare e di esprimersi, luogo dove si seminano talenti inespressi, desiderio di affermarsi, di dire le cose non dette. Fare teatro a

scuola muove i pigri all'azione, i riottosi al rispetto delle regole del gioco; nel teatro i muti parlano, i ciechi vedono, i sordi sentono.

Il teatro didattico non è solo il momento finale della rappresentazione, ma è anche e soprattutto il corso del processo che vi conduce. Teatro è comprensione e conoscenza, talvolta anche scrittura o riscrittura, di un testo da rappresentare, è dare senso, è ri-creazione simbolica di parole scritte attraverso le parole ed il corpo. Fare teatro è un'esperienza totalizzante che impegna ragione e cuore e mette in gioco il proprio essere, la propria intimità.

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto

Discipline coinvolte: Italiano, Lingue straniere, Storia, Diritto

Risorse professionali: Tutti i docenti delle discipline coinvolte

Metodologie:

- didattica laboratoriale partecipata
- approccio narrativo
- cooperative learning
- mastery learning
- Flipped classroom

Il progetto sarà realizzato a partire da Novembre 2019

❖ PIANO DI CONTINUITÀ

Il piano continuità intende promuovere sul territorio azioni mirate a: - presentare la scuola agli allievi delle scuole secondarie di I grado; - confrontarsi con le scuole secondarie di I grado sul sistema di valutazione; - confrontarsi con le scuole secondarie di I grado sui nuclei fondanti delle discipline Italiano, matematica e inglese e sulle competenze da certificare ; - eliminare il disagio nel passaggio ad altro ordine di

scuola; - conoscere gli alunni in entrata. Le attività stabilite dal Team Continuità sono le seguenti: 1. Tre giornate di Open day con le relative attività: nei sabati 11, 18, 25 gennaio 2020 si svolgeranno 3 giornate di Open day. La scuola sarà aperta di sabato pomeriggio per accogliere gli studenti che vorranno conoscere le caratteristiche dell'Istituto prima di iscriversi. Saranno proposte: attività ludiche nella palestra, attività di presentazione delle materie di indirizzo e dei laboratori scientifici e tecnici, attività di presentazione di progetti (ad esempio il progetto di Educazione al bello proposto dai docenti delle materie umanistiche) 2. Visite negli Istituti Comprensivi: durante questi incontri sarà presentata la scuola con le sue specificità e i suoi indirizzi, in particolare il nuovo indirizzo Agrario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per sapersi orientare, cioè per governare in maniera efficace la propria esperienza formativa e lavorativa, la Scuola dovrà mettere in grado gli alunni di possedere e padroneggiare competenze orientative specifiche, che si espliciteranno nell'analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, e, in particolare: - riconoscere e valorizzare i propri punti di forza, - trasferire competenze maturate in circostanze date e finalizzarle ad altri ambiti, - prendere coscienza di alcuni punti di criticità, - maturare la decisione di sviluppare le competenze mancanti, - elaborare strategie per aggirare carenze/limiti personali che impediscono il raggiungimento di obiettivi desiderati; - prendere decisioni e pianificare strategie per realizzare il proprio progetto di sviluppo, elaborando alternative, valutando pro e contro delle singole strategie, identificando impegni e assumendo responsabilità, - progettare lo sviluppo della propria esperienza presente, cioè identificare delle mete, darsi degli obiettivi, avere delle motivazioni, mobilitare le energie. Le competenze attese sono le seguenti: - Competenze chiave europee - Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenze digitali - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Chimica
Disegno
Fisica
Informatica
Multimediale
Scienze
Matematica
Topografia
Costruzione

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

La norma prevede una robusta attività di Orientamento nella fase conclusiva dell'obbligo (terzo anno della scuola media e primo della scuola superiore) per garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, consentire agli alunni scelte più consapevoli e più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita e per agevolare eventuali passaggi di indirizzo. Gli interventi formativi integrati attivati dall'I.T.S. "G. Filangieri" di Trebisacce saranno tesi a offrire allo studente strumenti di conoscenza e di orientamento tra le diverse opportunità formative, che fanno parte integrante del curriculum del primo anno, devono rientrare all'interno di un piano coordinato territoriale e sono regolati da appositi accordi e convenzioni. È prevista una valutazione congiunta degli esiti di tali percorsi.

Solo in sede di prima applicazione sono prefigurate, per sostenere le scelte, sperimentazioni di percorsi formativi che favoriscano l'acquisizione delle conoscenze e il conseguimento degli obiettivi

relativi alle capacità e alle competenze di base, nonché le attività di orientamento.

Sono previste anche azioni di accoglienza, analisi delle competenze, consolidamento delle scelte o riorientamento verso altri percorsi formativi (Scuola, Formazione Professionale, Apprendistato), sostegno formativo al passaggio ad altri indirizzi e percorsi integrati attraverso la stipula di convenzioni con enti di formazione professionale.

La Scuola progetta e realizza percorsi integrati, finalizzati ad offrire strumenti di conoscenza e di orientamento tra le diverse opportunità formative, e sono progettati dai Consigli di Classe.

L'Obbligo formativo è stabilito dalla normativa, in cui viene ribadita l'importanza dell'orientamento, anche dopo la conclusione dell'obbligo scolastico. Nella vita, per affrontare una situazione, per eseguire un compito, per risolvere un problema, sono necessarie contemporaneamente conoscenze di tipo dichiarativo (sapere cosa è un certo oggetto), procedurale (sapere come fare), pragmatico (sapere perché e quando fare): gli interventi di insegnamento/apprendimento sono tanto più efficaci quanto più si misurano con questi tre tipi di conoscenze e sono in grado di costruire competenze e di educare all'auto-riflessione e all'auto-modificazione. Le competenze sono sia l'uso di un insieme di conoscenze per uno scopo, sia l'insieme di risorse (conoscenze, abilità, capacità) di cui un soggetto deve disporre per poterle usare per un fine, per affrontare situazioni, per risolvere problemi, per eseguire compiti in un contesto o anche trasferibili in altri contesti. Le competenze sono, dunque, l'insieme di abilità e informazioni/conoscenze (risorse) che un soggetto non solo possiede, ma effettivamente usa per uno scopo, combinandole in modo appropriato ma anche personale, per fronteggiare una



situazione concreta; sono un sapere che viene utilizzato concretamente, che si traduce in azione/ comportamento, sono un saper fare non a caso o per prove ed errori, ma basato sulla corretta gestione di conoscenze, abilità, capacità apprese ed esercitate; sono, in definitiva, la capacità di usare in modo mirato originale e responsabile le abilità e le conoscenze in situazione. Le competenze, inoltre, sono frutto dell'insegnamento/apprendimento (almeno in parte), si acquisiscono attraverso le conoscenze, si costruiscono manipolando le conoscenze, ma esse organizzano e formalizzano anche i saperi quotidiani informali e non formali, sono legate al progresso, sono qualcosa che cresce di continuo con l'esperienza e lo studio, non sono qualcosa di statico, ma di dinamico e in relazione con altro, sono una costruzione continua, sono patrimonio della singola persona, del soggetto, sono, infine, legate anche ad elementi di imprevedibilità.

Le competenze si potenziano e si arricchiscono con l'uso e con continue integrazioni reticolari (quando e dove occorre), quindi sono in continua evoluzione. Esistono magari in origine alcune propensioni, più o meno spiccate, alcune potenzialità, più o meno differenziate della singola persona, ma esse, tenuto conto della straordinaria elasticità e capacità di modificarsi e di apprendere per tutta la vita, debbono però essere esercitate, potenziate, educate, che l'I.T.S. "Filangieri" cercherà maieuticamente di carpir da ogni alunno.

Se le diverse abilità consistono nell'essere in grado di eseguire una parte specifica di un compito, di applicare conoscenze settoriali, di eseguire semplici applicazioni di istruzioni delimitate a un determinato campo, che comunque richiedono un preciso addestramento, le conoscenze richiamano un duplice campo semantico: per un verso, sono l'insieme di dati e informazioni elaborate attraverso operazioni mentali, le conoscenze formalizzate

disciplinari (e non), procedurali o dichiarative o pragmatiche, per un altro verso, sono l'insieme dei processi che la singola persona deve attivare per apprendere, conservare e utilizzare le conoscenze per eseguire nuove operazioni. Le competenze sono qualcosa di più complesso e richiedono percorsi di apprendimento a loro volta più complessi.

La Scuola, per dotare effettivamente i giovani di risorse personali e sociali, deve imparare a far imparare con le discipline, non le discipline. Il curriculum è, infatti, l'artefatto, prodotto della ricerca dei docenti, che consiste nella progettazione, attraverso l'uso selettivo delle risorse messe a disposizione dalle discipline, delle esperienze di apprendimento mirate alla costruzione di conoscenze abilità e competenze. Si distingueranno competenze di base, saperi minimi comuni a una pluralità di compiti trasferibili e sempre potenziabili, saperi, intesi non come semplice repertorio di contenuti, ma come saperi operativi e quindi come comportamenti (competenze organizzative, linguistiche-inglese, informatiche, economiche di base, giuridico-istituzionali, di ricerca attiva del lavoro) che consentono di fruire a pieno dei moderni diritti di cittadinanza, permettono anche di fronteggiare situazioni di cambiamento, costituiscono la base di competenza per inserirsi nel mondo del lavoro, rispondono all'esigenza di contribuire ad aumentare la probabilità per ogni singolo soggetto di inserirsi positivamente, cioè con un livello di consapevolezza adeguato, in un contesto lavorativo, si configurano come condizioni utili e necessarie per un più efficace esercizio delle competenze altrimenti definite trasversali e tecnico professionali. Le competenze trasversali faranno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque soggetto posto di fronte ad un compito, in un mondo che cambia con velocità quasi incredibile ed è dominato dalle informazioni, la grande portata innovativa di queste proposte sta, quindi, proprio

nell'attribuzione crescente di importanza alle abilità e alle competenze che mettono in grado i giovani di affrontare i continui cambiamenti (conoscenze procedurali e competenze personali/sociali).

Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenza, e questo sarà uno degli scopi precipui dell'I.T.S. "Filangieri.

Per sapersi orientare, cioè per governare in maniera efficace la propria esperienza formativa e lavorativa, la Scuola dovrà mettere in grado gli alunni di possedere e padroneggiare competenze orientative specifiche, che si espliciteranno nell'analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, e, in particolare:

- riconoscere e valorizzare i propri punti di forza,
- trasferire competenze maturate in circostanze date e finalizzarle ad altri ambiti,
- prendere coscienza di alcuni punti di criticità,
- maturare la decisione di sviluppare le competenze mancanti,
- elaborare strategie per aggirare carenze/limiti personali che impediscono il raggiungimento di obiettivi desiderati;

- prendere decisioni e pianificare strategie per realizzare il proprio progetto di

sviluppo, elaborando alternative, valutando pro e contro delle singole strategie,

identificando impegni e assumendo responsabilità,

- progettare lo sviluppo della propria esperienza presente, cioè identificare delle mete,

darsi degli obiettivi, avere delle motivazioni, mobilitare le energie.

❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO ORIENTAMENTO DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING "CENTRO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ GAETANO FILANGIERI"**

DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING "Centro di Educazione alla sostenibilità Gaetano Filangieri" Con "Dentro/fuori la scuola - Service Learning" si vuole promuovere un'idea di scuola civica che si pone come luogo di incontro tra sapere formale e informale e che propone modalità innovative di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro. L'idea si concretizza attraverso pratiche autentiche che prevedono la realizzazione di esperienze orientate a sviluppare processi di apprendimento significativo e a promuovere la partecipazione attiva degli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Educare ad un uso più sostenibile delle risorse naturali, dell'energia, dell'ambiente di vita 2) Fornire strumenti critici degli stili di vita attuali, al fine di ridurre lo spreco delle risorse (materie prime, acqua, energia, aria, territorio) 3) Elaborare in modo partecipativo una serie di azioni per migliorare la qualità degli spazi e dei servizi della scuola o del territorio che la ospita. 4) Osservare , fare misure, raccogliere sistematicamente dati ambientali, usare strumenti scientifici diversificati e protocolli concordati 5) Creare sinergie e collaborazioni tra realtà diverse (scuole ed istituti diversi, Forum Agenda 2030 Locale, Enti, Aree Protette Centri di Educazione Ambientale , aziende private) e produrre un archivio di idee realizzate e/o realizzabili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica

❖ A SCUOLA DI OPEN COESIONE

OpenCoesione è l'iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito in seguito alla trasformazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico. Si rivolge a cittadini singoli e organizzati, amministratori, tecnici e imprenditori dell'innovazione, ricercatori e giornalisti perché tutti abbiano a disposizione dati e informazioni per valutare l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse delle politiche di coesione. Queste politiche intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi, in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale, per eguagliarne le opportunità di sviluppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Economia Aziendale

Approfondimento

La classe che ha aderito all'iniziativa è stata la III B S.I.A. di questo Istituto guidata dal docente di Italiano e Storia che ha sposato subito i principi di questo progetto. La classe si è interessata fin da subito e ha deciso di contribuire e rappresentare la scuola per questa opportunità che le è stata concessa con l'obbiettivo di integrare e collaborare con il gruppo classe così da far emergere le potenzialità di questa.

Hanno scelto "SUDdisfatti" per la determinazione che li rappresenta ogni giorno. SUD dalla provenienza geografica, e Soddisfatti perchè riescono a dare il massimo soprattutto sotto pressione restando sul pezzo fino alla fine sempre felici del loro lavoro.

Il team è costituito da 19 alunni con i rispettivi ruoli e compiti da svolgere:

- Leader
- Blogger
- Instagram
- Twitter
- Facebook
- Storyteller
- Archivista e coder
- Gestione Email e comunicazione con ASOC
- Video e foto
- Designer

 ❖ **EDUCARE AL BELLO....A COMINCIARE DALL'IDEA DI BELLEZZA DI LEONARDO**

In questo progetto, si promuoveranno percorsi interdisciplinari, che forniscano agli alunni gli strumenti per individuare e apprezzare il bello in natura o sotto forma di prodotto umano e per favorire lo sviluppo del pensiero critico divergente, la capacità di comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente ed il gusto delle cose belle. Il percorso si snoderà attraverso tutto l'anno scolastico con attività, manifestazioni e

rappresentazioni fino a culminare nella rappresentazione teatrale imperniata sul Carteggio sulla Felicità tra Gaetano Filangieri e Benjamin Franklin. Nello specifico: I corsi Cat e Grafica e Comunicazione si occuperanno di fare una presentazione grafica del progetto unita ad uno studio grafico delle macchine di Leonardo (referenti proff. Ciarmoli, Torsitano, Lerra) Il corso Turismo si occuperà di realizzare elaborati artistici, poetici e multimediali con immagini e parole relative al concetto di bello come idea di armonia, perfezione, istintività di emozioni e sentimenti, una pagina instagram, la drammatizzazione di dialoghi volti ad analizzare le varie declinazioni del concetto di bellezza nella nostra società (referenti prof.sse Costanza, Luberto e Sangineto) I corsi Sia e Afm produrranno una composizione musicale e le coreografie d un balletto, la rivisitazione e reinterpretazione di alcune opere pittoriche di Leonardo e all'elaborazione di una app sull'artista, tradotta in tre lingue (referente prof.ssa Lippo)

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità -Educare alla bellezza in tutte le sue forma artistiche ed emozionali -Educare al rispetto della persona in quanto portatrice di valori inalienabili -Promuovere la capacità critica di scelta, analisi e sintesi Obiettivi -Educare a ritrovare nell'arte, nella musica, nella letteratura, nel teatro e nella danza le proprie emozioni e ad appropriarsi di questi fondamentali mezzi di comunicazione ed espressione. -Saper esprimere sentimenti e partecipazione al senso del bello. -Avvicinare gli alunni ai nuovi linguaggi e stimolandoli alla produzione per arricchire la propria personailtà attraverso la consapevolezza e l'espressione delle emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Multimediale

Approfondimento

Valutazione

Le verifiche intermedie e finali, attuate attraverso una puntuale osservazione, mireranno a rilevare relativamente agli alunni:

-il grado di partecipazione ed interesse;

-il grado di autonomia e maturità raggiunte;

-i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti.

Relativamente ai processi:

L'efficienza e l'efficacia del progetto del percorso didattico seguito sia a livello educativo che maturativo e culturale degli alunni

Le attività nello specifico prevedono:

I corsi Cat e Grafica e Comunicazione si occuperanno di fare una presentazione grafica del progetto unita ad uno studio grafico delle macchine di Leonardo (referenti proff. Ciarmoli, Torsitano, Lerra)

Il corso Turismo si occuperà di realizzare elaborati artistici, poetici e multimediali con immagini e parole relative al concetto di bello come idea di armonia, perfezione, istintività di emozioni e sentimenti, una pagina instagram, la drammatizzazione di dialoghi volti ad analizzare le varie declinazioni del concetto di bellezza nella nostra società (referenti prof.sse Costanza, Luberto e Sangineto)

I corsi Sia e Afm produrranno una composizione musicale e le coreografie d un balletto, la rivisitazione e reinterpretazione di alcune opere pittoriche di Leonardo e all'elaborazione di una app sull'artista, tradotta in tre lingue (referente prof.ssa Lippo)

❖ **2669 DEL 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

La rete, con tutte le sue caratteristiche, la sua estensione globale e il livello di permeabilità che ha raggiunto, soprattutto tra i giovani, ha superato la funzione di mero strumento ma si può pensare come vero tessuto connettivo della società, nel bene e nel male. I dispositivi che basano il proprio funzionamento sul digitale sono diventati agenti attivi dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali e la padronanza delle competenze di "cittadinanza digitale" sono ormai indispensabili per padroneggiare il nostro tempo. Per diventare padroni e non schiavi, però, è necessario diventare attori in ambienti stimolanti ed innovativi. La scuola non può e non deve delegare il suo ruolo ed è necessario rendere l'approccio alla programmazione accessibile a tutti, entrando nella logica delle strutture di programmazione conoscendone l'applicabilità in qualsiasi contesto e per qualsiasi area della conoscenza. Tali finalità possono essere perseguite con una didattica attiva e multicanale, fondata sulla ricerca di risposte su indagini e problem solving. Le

potenzialità cognitive del coding possono essere effettivamente sfruttate fino in fondo se si riesce a creare, tra tutte le discipline, un filo conduttore che le tiene legate, facendole interagire adeguatamente. In questa ottica, il “coding” è in grado di rappresentare un vero e proprio cambio di paradigma attuando una vera e propria inversione dell’approccio tradizionale che partiva dalla costruzione del pensiero computazionale per giungere alla codifica finale. Nel nuovo approccio, infatti, si parte invece dalla codifica e si giunge alla costruzione del Pensiero Computazionale. Le abilità e le conoscenze in ambito di coding diventano facilmente delle competenze multidisciplinari e trasversali utilizzabili anche in altri ambiti, che non siano quello strettamente informatico. Il primo modulo, con destinatari privilegiati gli alunni della classe prima, vuole rappresentare un approccio , anche mediato da attività di tipo ludico , alle conoscenze matematiche, scientifiche, informatiche, logiche che sottendono le competenze digitali in un ottica di verticalità del curriculum. Con il secondo modulo, destinato in sequenza ad alunni almeno della seconda classe, ci si pone l'obiettivo di andare oltre, contribuendo a rendere gli utenti responsabili e consapevoli di ambienti e strumenti digitali oltre che mettere in campo la creatività e le competenze progettuali con percorsi formativi motivanti e che garantiscano equità e piena accessibilità, destinati in pari misura a studenti e studentesse, collegate alle STEM. Scopo finale è anche prevenire situazioni di disagio online, forme di bullismo, strumentalizzazioni non consentite di informazioni, vere e proprie truffe o situazioni di pericolo , diffusione di idee e pratiche pericolose per gli individui e per la società. Scopo fondamentale è anche dare concretezza all'attuazione della normativa vigente in materia di tutela della privacy, sicurezza informativa e prevenzione del cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo è prevenire situazioni di disagio online, forme di bullismo, strumentalizzazioni non consentite di informazioni, vere e proprie truffe o situazioni di pericolo , diffusione di idee e pratiche pericolose per gli individui e per la società. Scopo fondamentale è anche dare concretezza all'attuazione della normativa vigente in materia di tutela della privacy, sicurezza informativa e prevenzione del cyberbullismo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Multimediale

❖ 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-107 ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO ORIENTA/MENTI GIOVANI

L'orientamento è diventato ormai il centro di una domanda sociale estesa a sempre più ampie fasce di popolazione, coinvolgendo nuovi soggetti, non più soltanto i ragazzi e i giovani ma anche come capacità di adattamento alla società globalizzata. I soggetti che si occupano di orientamento sul nostro territorio sono diversi e ognuno esercita tale mandato valorizzando ed esprimendo le proprie competenze ed il proprio ruolo, soprattutto con un impegno diretto anche di istituzioni sia a livello centrale che a livello locale con la promozione di veri e propri piani per l'orientamento, con l'obiettivo specifico di migliorare la governance del sistema territoriale per l'orientamento permanente e favorire l'incontro tra offerta e domanda oltre che lo sviluppo di competenze mirate che superino gli stereotipi di razza e di genere. Si mira ad un'azione sinergica, condivisa e complementare che contribuisce alla realizzazione di una proposta organica e completa, evitando spreco di risorse e inutili sovrapposizioni e favorendo la comprensione da parte dei destinatari delle proposte stesse. Negli ultimi anni si è fatto un grande sforzo in questa direzione e i soggetti del mondo economico, sociale ed istituzionale hanno lavorato insieme per questo obiettivo, avvertendo forte l'esigenza di agire in tale direzione potenziando l'azione orientativa soprattutto verso l'acquisizione di competenze utili in settori strategici della cultura e dell'economia (soprattutto il settore scientifico e tecnologico). Dopo un'attenta azione di analisi e di scouting delle risorse e delle proposte, si ritiene utile unire sotto un unico settore i servizi dedicati all'istruzione e alle politiche per i giovani, non come semplice riorganizzazione funzionale, ma come vera e propria strategia culturale che vuole ragionare sul tema dell'orientamento, "riordinando" e coordinando in maniera sistematica e funzionale gli interventi rivolgendosi con particolare attenzione agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle famiglie e ai docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

* promuovere un sistema che anticipi l'azione di orientamento per aumentare la probabilità di scelte ben "orientate" e consapevoli * consolidare la logica che l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo * incoraggiare l'utilizzo critico della conoscenza in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica * rafforzare un modello finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica, degli insuccessi e degli abbandoni con

particolare attenzione alle pari opportunità * favorire il dialogo tra scuola e mondo produttivo, offrendo un'opportunità che permetta di far conoscere attraverso visite alla Università, in aziende, imprese e enti, la varietà e la ricchezza del nostro territorio e delle possibili professioni * porre l'individuo al centro del sistema, affinché sia in grado di orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui si trova a vivere e ad inserirsi, diventando capace di fare le proprie scelte in coerenza con le proprie caratteristiche, attitudini e il proprio progetto personale continuamente verificato e riposizionato in rapporto alle contingenze sociali e lavorative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Multimediale

❖ 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-344 COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Il progetto presentato dal I.T.S. 'G. Filangieri' di Trebisacce vuol rappresentare un momento didattico educativo di alta valenza formativa nel coinvolgere gli allievi del nostro Istituto in ciò che rappresenta una pietra miliare tramandata dai nostri Avi in un contesto territoriale a vocazione agricola, unico e 'fantastico'!!!! Il lavoro di sensibilizzazione verso la nostra utenza, sempre più digitalizzata e tecnicizzata, rappresenta una opportunità di alto valore didattico- formativo. Questa proposta progettuale vuol rappresentare un momento di apprendimento pregnante per dare consapevolezza ai nostri allievi sull'importanza di una sana e adeguata alimentazione da utilizzare quale volano applicativo e pubblicitario da tramandare alle future generazioni. Il territorio quale mezzo di produzione alimentare ecosostenibile rappresenta il riferimento del nostro progetto. Attraverso una attività laboratoriale costruita sul Clementino della Piana di Sibari, fulcro della produzione Nazionale, si cercherà di presentare tutto il ciclo produttivo dello stesso dall'inizio alla fine attraverso il coinvolgimento di stakeholders del territorio. Ovviamente il primo lavoro di sensibilizzazione conoscenza ed approfondimento di tutta la catena alimentare dell'individuo, rappresenta il più importante 'passaggio' del progetto con tutto ciò che comporta una sana e consapevole alimentazione. Il percorso progettuale si

identificherà per tappe:1) Principi alimentari essenziali;2) Conoscenze nutrizionali e fisiologiche/rapporto tra cibo e salute;3)Percorsi di conoscenza della natura, del mondo agricolo; 4) filiera alimentare- ciclo produttivo del Clementino;5) qualità organolettiche e nutrizionali del Clementino;6)rapporto Territorio- Clementino;7)incidenza economica del Clementino sul territorio;8)produzione, commercializzazione e trasformazione 9) il Clementino come spuntino a scuola. Al termine del progetto si cercherà di verificare sia la ricaduta sull'utenza coinvolta che il grado di soddisfazione ottenuto, nonché la replicabilità del progetto stesso fuori dal contesto scolastico. La nostra attenzione sulla seconda area tematica "Benessere, corretti stili di vita educazione motoria e sport" sarà focalizzata attraverso attività di alto coinvolgimento emotivo quali il CALCIO, LA PALLAVOLO ED IL NUOTO, per la loro elevata e significativa valenza educativa e formativa , in perfetta sintonia con i temi di cittadinanza e di integrazione nonché salute e sicurezza. Il fine ultimo del progetto è imprimere una forte spinta evolutiva e innovativa al mondo dell'istruzione e formazione, attraverso il raggiungimento di competenze e conoscenze , traducibili in comportamenti e atteggiamenti, relativi al tema della cittadinanza attiva , integrazione sociale, salute e sicurezza, prevenzione delle dipendenze, canalizzazione di atteggiamenti aggressivi e violenti, promozione delle pari opportunità. La terza area tematica che si vuol realizzare" Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva" è di fondamentale importanza in un territorio al limite della legalità. Si orienta essenzialmente a promuovere nei giovani studenti l'adozione di stili di vita e di comportamento ispirati ai principi di legalità, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani e alla valorizzazione delle differenze di qualunque origine. L'intento della proposta educativa è di coinvolgere i giovani sui temi della cittadinanza attiva, del valore della responsabilità e del rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta educativa è quella di realizzare nella scuola attività che superino la episodicità dei progetti scolastici aiutando gli alunni a sperimentare atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale.L'obiettivo è quello di stimolare la riflessione, attraverso un processo creativo, su come sia indispensabile la permanenza nei processi educativi e quindi una solida istruzione di base per sviluppare un senso di appartenenza alla comunità, per acquisire una nozione profonda dei diritti e dei doveri e per imparare a rispettare tutte le forme di "diversità". Il progetto, vuol rappresentare un momento di apprendimento pregnante per dare consapevolezza ai nostri allievi sull'importanza di una sana e adeguata alimentazione con un rapporto di interdipendenza tra cibo e salute.. Ovviamente il primo lavoro sarà di sensibilizzazione

conoscenza ed approfondimento per tutto ciò che comporta una sana e consapevole alimentazione. Attraverso il calcio ,il nuoto e la pallavolo si cercherà di perseguire obiettivi formativi riguardano la promozione del benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, la diffusione dell'educazione ludico-motoria e dell'educazione motoria per tutte e per tutti, come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Multimediale

**❖ 10.2.3C-FSEPON-CL-2018-32 POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA
CITIZENS OF EUROPE**

Il progetto, volto alla realizzazione di un'esperienza di formazione alla cittadinanza europea, alla dimensione europea delle materie di insegnamento, all'apprendimento linguistico e al dialogo con le altre culture europee, intende partire da una formazione metodologica di base per la costituzione di una vera rete didattica di saperi, che consenta ai partecipanti di condividere l'esperienza formativa, didattica e pedagogica e promuovere, con il supporto delle necessarie competenze esterne, attività che avvicinino in maniera continuativa i ragazzi e gli studenti ad un orizzonte europeo che è il naturale scenario di riferimento per i cittadini di domani. Sezione: Caratteristiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare nei destinatari: - migliore conoscenza del mondo attuale nella sua dimensione Europea; - conoscenza delle tappe fondamentali del processo di costruzione dell'Unione Europea - conoscenza generale della realtà geopolitica dell'area del paese coinvolti nel progetto - consapevolezza del significato e del ruolo giocato nel nostro continente, e in prospettiva nel contesto mondiale, dalla costruzione dell'Unione Europea - conoscenza dei principi e dei valori dei diritti umani e della cittadinanza democratica nel contesto Europeo - conoscenza delle regole del dibattito democratico - la disponibilità a confrontare i propri punti di vista con quelli

degli altri (coetanei italiani e del paese partner) ed, eventualmente, a ridefinirli - una riflessione critica sul significato di termini dell'ambito giuridico-politico che fanno parte del loro patrimonio linguistico e concettuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Multimediale

❖ 4427 DEL 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Il presente progetto denominato "Potenziamento dell'educazione al Patrimonio Culturale Artistico e Paesaggistico" si candida nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, di cui all'obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.5 del Programma Operativo Nazionale 'Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento' - periodo di programmazione 2014-2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto in particolare mira a raggiungere i seguenti obiettivi: Sensibilizzare gli studenti al concetto di 'Cittadinanza piena', facendo prendere loro coscienza di appartenenza ad un territorio ricco di storia, cultura, tradizioni, bellezze paesaggistiche di assoluto valore e che merita innanzi tutto di essere percepito, valorizzato, preservato, pubblicizzato con criteri imprenditoriali moderni per uno sviluppo democratico e sostenibile dello stesso. Creare un collegamento temporale e storico di conoscenze del territorio, quello dell'alto Jonio, scenario di antiche civiltà della 'Magna Grecia' ed attualmente quinta naturale di assoluta bellezza sull'asse Taranto- Sibari, e concretizzare i risultati ottenuti con la produzione di Libri, Opuscoli, Video, Carte Tematiche, Brochure che sintetizzino il lavoro svolto e diano un'immediata fruizione di questi beni alla collettività tutta, ma anche ai numerosi turisti, anche stranieri, che affollano , in special modo in Estate , i villaggi turistici della nostra costa. Monitorare e catalogare buone pratiche di utilizzo eco-sostenibile del territorio per educare gli allievi ad esaltare le risorse locali, anche quando esse non

appaiono evidenti, e che se opportunamente individuate possono portare ottimi risultati anche a livello occupazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ 9901 DEL 20/04/2018 - FSE - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - SECONDA EDIZIONE

In un mondo sempre più 'villaggio globale', dove le idee e le esperienze divengono sempre più patrimonio comune dell'umanità, i personalismi e i nazionalismi si avviano a diventare retaggio del passato e gli scambi commerciali, ma anche e soprattutto culturali e scientifici devono aprire la via ad un vero progresso, è necessario un salto di qualità nella consapevolezza di cosa significhi essere cittadini del mondo oggi. Tramite questo progetto di alternanza scuola lavoro, la nostra scuola si prefigge di condurre gli studenti a sviluppare competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla UE per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sarà inoltre un'occasione importante per operare un proficuo confronto con mentalità e stili di vita differenti, favorire l'integrazione e acquisire la capacità di orientarsi in una società in continuo mutamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'apprendimento della lingua inglese come strumento per combattere l'emergenza occupazionale giovanile e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Prendere contatto con le realtà imprenditoriali, culturali e ambientali del Paese ospitante, in linea e coerenza con gli indirizzi di studio proposti dalla nostra scuola. Tradurre le conoscenze linguistiche e lavorative apprese in competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più internazionale. Esperienza all'Estero significa adattarsi, orientarsi, imparare a crescere, conoscere posti nuovi, genti e culture diverse, diventare cittadini del mondo. All'Estero per osservare, imparare e acquisire

professionalità e cultura imprenditoriale. Mettere lo studente in condizione di integrare più facilmente l'approccio teorico con la prassi operativa e individuare una possibile direzione di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Multimediale

❖ **10.2.2A-FSEPON-CL-2017-168 COMUNICARE, LEGGERE, SCRIVERE, SPERIMENTARE
"COMPETENZE DI BASE"**

Il progetto avrà lo scopo di potenziare le abilità di base della lingua italiana, intesa come lingua madre, della lingua francese e della lingua inglese, nonché rappresentare un supporto alla scoperta guidata ed alla comprensione di fenomeni naturali. Ciascun modulo, pur rappresentando un autonomo segmento del sapere, sarà inteso come facente parte di un unico percorso che miri a rafforzare la formazione trasversale dei destinatari. Per quanto riguarda le scienze, si tenderà al potenziamento delle conoscenze di base, anche della matematica, del linguaggio tecnico, delle abilità degli allievi, coinvolgendoli nella realizzazione di semplici esperienze di laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è di fornire ai partecipanti indicazioni sulle tecniche di raccolta e diffusione delle informazioni tipiche delle redazioni giornalistiche. In riferimento alle lingue straniere, si avrà cura di consolidare le quattro abilità linguistiche di base, con l'obiettivo del conseguimento della certificazione di livello B1, nel quadro europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Multimediale

 ❖ **4427 DEL 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Il presente progetto denominato "Potenziamento dell'educazione al Patrimonio Culturale Artistico e Paesaggistico" si candida nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, di cui all'obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.5 del Programma Operativo Nazionale 'Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento' - periodo di programmazione 2014-2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti al concetto di 'Cittadinanza piena', facendo prendere loro coscienza di appartenenza ad un territorio ricco di storia, cultura, tradizioni, bellezze paesaggistiche di assoluto valore e che merita innanzi tutto di essere percepito, valorizzato, preservato, pubblicizzato con criteri imprenditoriali moderni per uno sviluppo democratico e sostenibile dello stesso. Creare un collegamento temporale e storico di conoscenze del territorio, quello dell'alto Jonio, scenario di antiche civiltà della 'Magna Grecia' ed attualmente quinta naturale di assoluta bellezza sull'asse Taranto- Sibari, e concretizzare i risultati ottenuti con la produzione di Libri, Opuscoli, Video, Carte Tematiche, Brochure che sintetizzino il lavoro svolto e diano un'immediata fruizione di questi beni alla collettività tutta, ma anche ai numerosi turisti, anche stranieri, che affollano , in special modo in Estate , i villaggi turistici della nostra costa. Monitorare e catalogare buone pratiche di utilizzo eco-sostenibile del territorio per educare gli allievi ad esaltare le risorse locali, anche quando esse non appaiono evidenti, e che se opportunamente individuate possono portare ottimi risultati anche a livello occupazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **9901 DEL 20/04/2018 - FSE - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - SECONDA EDIZIONE**

In un mondo sempre più 'villaggio globale', dove le idee e le esperienze divengono sempre più patrimonio comune dell'umanità, i personalismi e i nazionalismi si avviano a diventare retaggio del passato e gli scambi commerciali, ma anche e soprattutto culturali e scientifici devono aprire la via ad un vero progresso, è necessario un salto di qualità nella consapevolezza di cosa significhi essere cittadini del mondo oggi. Tramite questo progetto di alternanza scuola lavoro, la nostra scuola si prefigge di condurre gli studenti a sviluppare competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla UE per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sarà inoltre un'occasione importante per operare un proficuo confronto con mentalità e stili di vita differenti, favorire l'integrazione e acquisire la capacità di orientarsi in una società in continuo mutamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'apprendimento della lingua inglese come strumento per combattere l'emergenza occupazionale giovanile e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Prendere contatto con le realtà imprenditoriali, culturali e ambientali del Paese ospitante, in linea e coerenza con gli indirizzi di studio proposti dalla nostra scuola. Tradurre le conoscenze linguistiche e lavorative apprese in competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più internazionale. Esperienza all'Estero significa adattarsi, orientarsi, imparare a crescere, conoscere posti nuovi, genti e culture diverse, diventare cittadini del mondo. All'Estero per osservare, imparare e acquisire professionalità e cultura imprenditoriale. Mettere lo studente in condizione di integrare più facilmente l'approccio teorico con la prassi operativa e individuare una possibile direzione di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖

CITTADINANZA EUROPEA PROPEDEUTICA AL 10.2.3B

L'Europa necessita di maggiori investimenti per far fronte alle molteplici sfide presenti e future e aumentare il proprio potenziale di crescita. Il cambiamento climatico e le sfide in materia di sicurezza energetica richiedono cospicui investimenti destinati all'energia pulita, alla decarbonizzazione del settore dei trasporti e all'efficienza energetica. Per fronteggiare l'invecchiamento della popolazione servono investimenti volti a individuare strategie innovative nel settore sanitario. Nuovi processi industriali richiedono il graduale potenziamento di soluzioni innovative e contestualmente la garanzia di un contesto normativo che permetta soprattutto alle start-up di espandere le proprie attività in Europa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare abilità linguistiche orali e scritte che mirino alla competenza comunicativa in contesti vari e con registri adeguati, dall'altro si sviluppare competenze più inerenti alla capacità di imparare ad imparare, di progettare, comunicare, collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, "Riforma del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In data 22/10/2016 il Prof. Vincenzo Blumetti è stato nominato Animatore Digitale dell'IT “Filangieri” di Trebisacce al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività relative alla gestione dei bandi e per la conduzione dei Social e per la formazione ai docenti.

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Egli sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Formazione che, presumibilmente, avverrà nel corrente a.s.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative devono ancora essere dettagliate).

Il suo profilo è rivolto a:

ü **FORMAZIONE INTERNA:** *stimolare la*

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

ü COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

SCOLASTICA: *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*

ü CREAZIONE DI SOLUZIONI

INNOVATIVE: *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.*

In coerenza con quanto previsto dall' Azione #28 del PNSD, si presenta, seppur a grandi linee il piano delle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

attività previste dall'Animatore Digitale, da inserire nel PTOF.

Nel collegio dei docenti si prevede di effettuare l'illustrazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, seppur nelle sue linee essenziali e che ne evidenzino la portata innovativa. In tale sede verrà avviata una riflessione sulle modalità di attuazione dello stesso e le sue ricadute sulla didattica della ns. scuola, in coerenza con il RAV ed il PDM. La stesura del PNSD terrà conto delle esigenze prospettate da Docenti e Alunni.

Una parte fondamentale delle azioni punta all'emersione delle "buone pratiche" che vengono già attuate nell'istituto, magari da anni, senza la giusta visibilità. A tale riguardo è da ricordare il corso con certificazione CISCO ; l'uso quotidiano dei laboratori di Economia Aziendale ; Informatica ; Matematica e l'aula CAD per il corso CAT.

In questa fase dell'A.S. si procede con le attività già avviate:

- *Attuazione della certificazione CISCO*
- *Uso didattico ambiente CAD e iscrizione alle Olimpiade CAD a cui questa scuola ha già partecipato con ottimi risultati*
- *Uso aula ex CAD integrata di LIM ad aula Multifunzionale*
- *Uso di tutti i laboratori di cui la scuola è dotata*
- *Olimpiade di Problem Solving*
- *Accreditamento AICA per il rilascio dell' ECDL*
- *Formazione dei docenti all'uso didattico del tablet , pc , notebook...*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- *Sviluppo di competenze per studenti legate al pensiero computazionale e introduzione al coding,*
- *Nuovo sito web con dominio .gov.it, con miglioramenti della grafica e implementazione di nuove funzionalità legate alla pubblicazione degli atti. Verrà , inoltre, prevista un'apposita sezione dedicata al PNSD ed ai suoi sviluppi nonché di tutte le sezioni previste dalla Digitalizzazione*
- *Partecipazione progetti PON : dovrebbe consentire di acquisire le attrezzature necessarie ad adeguare efficacemente l'infrastruttura WLAN con la connessione alla fibra ottica, nella prospettiva che il PNSD fornisca alle scuole il previsto contributo logistico ed economico per portare una adeguata connessione Internet, fondamentale per una vera integrazione del digitale nella didattica..*
- *Formazione uso Registro Elettronico : questo dovrebbe consentire un più efficace e trasparente rapporto con l'utenza*
- *Ripristino del servizio SMS per comunicare con le famiglie*
Si prevede di realizzare un incontro di divulgazione con tutti i docenti e non, con i seguenti obiettivi:
- *Presentazione di attività che coinvolgano gli studenti per favorire la diffusione del pensiero computazionale*
- *Discussione e raccolta di nuove*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

proposte, in particolare sulle esigenze formative dei colleghi.

Dal confronto emerso nell'incontro si arriverà alla pubblicazione di un documento con la definizione delle proposte scaturite, che verranno poste alla base della pianificazione definitiva.

Si elaborerà con il Team Digitale, un piano operativo, con la definizione di proposte su:

- *Metodologie didattiche da implementare per il raggiungimento degli obiettivi posti nel PNSD, in riferimento a quanto progettato nel PdM e nel PTOF*
- *Interventi di formazione richiesti, con la previsione di attivare subito quelli compatibili con le disponibilità economiche o a cui è consentito l'accesso per iniziative Nazionali o in rete*
- *Definizione di un piano per eventuali acquisti di attrezzature digitali, effettivamente funzionali a perseguire gli obiettivi con le metodologie individuate*
- *Attività che vedano il coinvolgimento attivo degli studenti*
- *Azioni che favoriscano una maggiore funzionalità dell'amministrazione digitale, con la Dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi della scuola.*

Al termine dell'anno scolastico, nella fase di monitoraggio delle attività, l'AD elabora alcune preliminari conclusioni sui primi interventi relativi all'attuazione del PNSD.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La pianificazione di attività riferite ai vari ambiti di attuazione del PNSD, nel triennio del PTOF, sarà conseguente a diversi fattori prevedibili, allo stato attuale, solo parzialmente:

- *Effettive risorse disponibili per la connessione alla banda larga e per la formazione dei docenti*
- *Finanziamento delle proposte progettuali che saranno presentate (PON ed altre fonti di finanziamento) e conseguente dotazione tecnologica*
- *Risultanze dell'indagine conoscitiva sui bisogni espressi da docenti e studenti*
- *Esiti della formazione cui si sottoporrà l'animatore digitale, i componenti del team digitale ed i 10 docenti iscritti alla formazione.*

Si individuano allora le azioni fondamentali che saranno condotte sulla base di quello che suggerisce il contesto attuale.

L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'integrazione del modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante con un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

L'uso degli strumenti tecnologici aiuta questo tipo di didattica, perché è più motivante ed economico in termini di risorse e di tempo. Il cambio di prospettiva nell'insegnamento consente alla scuola di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

*avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e "connessa". Tuttavia non si tratta di addestramento all'uso del digitale, ma di sensibilizzare i futuri adulti ad un uso consapevole degli strumenti tecnologici. **Il digitale non è da confondersi con l'attrezzatura informatica presente o carente nell'istituto, ma è piuttosto un approccio culturale che si ripercuote sui metodi di insegnamento e apprendimento.***

Occorre capire cosa si vuol fare di innovativo, con le tecnologie e non solo, negli anni a seguire. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quali tecnologie siano più adatte allo scopo.

Gli ambiti che verranno considerati ed all'interno dei quali si innescheranno le attività da implementare nel prossimo triennio sono:

- *A attivazione dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, ritenuti validi per la metodologia didattica in uso.(Uso dei laboratori)*
- *Ricerca di strumenti (compensativi) e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali e studenti di origine straniera.*
- *Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione con nuovi acquisti per la:*
 - *realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.*
 - *promozione di laboratori per*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- stimolare la creatività.*
- o *sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software per una metodologia didattica al passo con i linguaggi delle nuove generazioni*
- *Ricerca, selezione, classificazione e presentazione di strumenti per la didattica: documenti e materiali, siti dedicati e blog, app ed altri software.*
- *Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.*
- *Sperimentazione di nuove metodologie innovative nella didattica:*
- *Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi, con organizzazione della formazione anche secondo modalità innovative.*
- *Lancio di un nuovo del sito internet della scuola (già avviato), in cui verrà prevista apposita sezione dedicata al PNSD ed ai suoi sviluppi e di tutte quelle previste dalla normativa sul Digitale della P.A*
- *Sviluppo di nuove competenze negli studenti:*
 - o *pensiero computazionale e introduzione al coding*
 - o *familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche, perché diventino utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti*
 - o *e-safety: educazione ai media e ai social network più in generale alla sicurezza Informatica*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- *Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e costruzione di contenuti digitali, con la creazione di Repository disciplinari di video per la didattica, auto-prodotti e/o selezionati nell'ambito della comunità educativa in rete.*
- *Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio.*
- *Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.*
- *Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD - Bring Your Own Device).*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.*
- *Avviamento di eventuali progetti in Crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti.*
- *Attivazione di modalità di stimolo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, per coinvolgere le famiglie e ad altri attori del territorio, in modo da favorire la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*
- *Coinvolgimento della comunità (famiglie, enti, associazioni, imprese) alla realizzazione degli obiettivi del piano.*
- *Promozione dell'amministrazione digitale, con la dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi della scuola;*

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

il miglioramento del lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, porta a migliorare sostanzialmente i servizi digitali offerti dalla scuola - a partire dal registro elettronico, il cui utilizzo non è più rinviabile

- *Partecipazione alla realizzazione della identità digitale (prevista anche dalla L. 107)*
- *Comunicazione Interna ed Esterna attraverso modalità Digitale*

Nel corso dell'a.s. 2018-19 sono stati attivati e sviluppati i seguenti progetti/attività:

- Ø *ECDL per la certificazione delle competenze Informatiche progetto autofinanziato con esami in sede*
- Ø *A scuola di APP per il Triennio*
- Ø *Workshop di Informatica Giuridica rivolto a docenti e personale ATA*
- Ø *Erasmus Plus - Indire. Progetto "job shadowing": , al fine di innovare la didattica del proprio istituto i docenti/animatori digitali di una rete di scuole della nostra regione si recheranno in visita all'Oerestad Gymnasium di Copenaghen, per prendere visione del modello pedagogico danese, improntato sul ripensamento di spazi e metodologie di insegnamento/ apprendimento. L'ITS Filangieri invierà un suo rappresentante nella persona del prof. Nicola Grosseto, docente di Inglese e membro del team digitale.*

Altre azioni per gli alunni saranno

STRUMENTI

ATTIVITÀ

programmate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

La realizzazione di questo piano sarà favorita dal coinvolgimento del maggior numero possibile di colleghi docenti , alunni, personale ATA e famiglie che ne condividano gli obiettivi e siano disponibili alla collaborazione e diffondendolo ,ognuno per quello che si sente e può fare.

PIANO DIGITALE

a.s.2019/2020

- Ø Sperimentazione
APPLE EDUCATION (cl. I A TUR., 4B
SIA, 4 A AFM)
- Ø Utilizzo CLOUD DI GOOGLE
- Ø Utilizzo (sperimentazione)
SOCRATIVE DI GOOGLE per
condivisione materiali Didattici e
prove Parallele
- Ø Supporto uso Touch Screen
- Ø Supporto uso piattaforma ARGO
- Ø Acquisto di Tre Touch Screen per
completare arredo classi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Ø Avvio Test Center AICA per rilascio ECDL

Ø Partecipazione a Convegni PNSD (PNSD ON THE ROAD)

Ø Acquisto iPad

Ø Utilizzo piattaforma Edmodo ; Winschool per FAD

Ø Corso di Formazione per utilizzo CLOUD DI GOOGLE e SOCRATIVE Di GOOGLE

durata presumibile 15 ore

Incrementare le competenze digitali dei docenti per accrescere le competenze degli alunni migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica e rendendola più attrattiva con l'utilizzo del CLOUD DI GOOGLE. In particolare si privilegerà la progettazione didattica utilizzando le GOOGLE APPS ; tali strumenti risultano molto utili per la verifica e la valutazione delle competenze in linea con le indicazioni nazionali. Particolare attenzione sarà data alla creazione , modifica e condivisione di dati tramite

STRUMENTI

ATTIVITÀ

il CLOUD GOOGLE DRIVE e della valutazione tramite i moduli di GOOGLE nonché l'utilizzo dello strumento SOCRATIVE molto utile per le Prove PARALLELE.

Questi strumenti concorrono ad una valutazione immediata degli apprendimenti con la creazione/condivisione di presentazioni/documenti, raccolta dati,, somministrazione e correzione automatica e reporting di prove disciplinari e parallele.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE - CSTD05000L

SERALE ITCG TREBISACCE - CSTD050502

Criteria di valutazione comuni:

Criteria di valutazione comuni

Al fine di costruire un sistema di valutazione che accompagni efficacemente tutto il processo di apprendimento-insegnamento, perché alla base del sistema ci sia un atteggiamento di ricerca (si valuta per modificare, innovare e migliorare il processo di crescita dell'alunno), il sistema di valutazione degli apprendimenti operante nell'istituto prevede:

- Prove disciplinari per classi parallele.
- Verifiche Disciplinari Del Docente (Scritte, Orali, Pratiche, Prove Strutturate E Semistrutturate, Esercitazioni, etc.)
- Obiettivi:
 - Garantire a tutti gli studenti uguali opportunità di apprendimento;
 - monitorare ed intervenire per modificare situazioni di criticità;
 - La prima verrà effettuata al termine del primo periodo (quadrimestre), la seconda al termine del secondo periodo (quadrimestre);
 - I risultati delle prove saranno parte integrante della valutazione periodale e di quella finale secondo i criteri di peso percentuale deliberati dal collegio dei docenti .
- Verifiche Competenze Cittadinanza E Costituzione

- Portfolio.

Obiettivo:

- Raccontare la crescita formativa dell'alunno;
- Le esperienze significative dell'alunno e i suoi risultati in termini di apprendimento verranno descritti in questo documento che seguirà l'alunno dalla prima alla quinta classe;

Criteri comuni per le prove di verifica approvati dal Collegio dei Docenti:

- Prove scritte almeno 3 (2 + 1 parallela); prove orali: almeno 2

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- Relazioni: con i compagni
1. Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni, 10
 2. Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni 9
 3. Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni 9
 4. Assume atteggiamenti da leader positivo rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni 9
 5. Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni 8
 6. Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni 8
 7. Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto 8
 8. Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni 8
 9. Talvolta manifesta comportamenti aggressivi e conflittuali 7
 10. Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà

a farsi accettare 6

11. Assume atteggiamenti da leader negativo tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista. 6

12. A volte crea situazioni di pericolo per sé e per gli altri 5

13. Non ascolta e non prende in considerazione il punto di vista altrui 5

Relazioni: con gli adulti 1. Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento 10

2. Interagisce se motivato e guidato 8

3. Ascolta solo se sollecitato, incoraggiato e gratificato 7

4. Poco propenso all'ascolto ed all'interazione 6

5. Interloquisce in modo sgarbato e non riconosce il ruolo dell'adulto 5

Capacità di collaborazione 1. Aiuta i compagni in difficoltà 10

2. Accetta grato l'aiuto dei compagni 10

3. Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni 10

4. Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto 10

5. Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente 10

6. Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo 10

7. Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune 10

8. Rispetta culture diverse dalla propria 10

9. Espone il suo punto di vista argomentando in modo pacato 9

10. Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo 8

11. È dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo 7

12. Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo 6

13. Poco aperto alla diversità 5

14. Poco propenso alla collaborazione ed al rispetto reciproco. 5

Rispetto delle regole 1. Sempre corretto e responsabile 10

2. Nel complesso corretto e responsabile 9

3. Quasi sempre corretto e responsabile 8

4. Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto 8

5. Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato 7

6. Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto 6

7. Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti. 5

8. Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri 5

Interesse, attenzione e partecipazione 1. Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante,

2. partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte 10

3. Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle

proposte 9

4. Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione 8

5. Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante 8

6. Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare 7

7. Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine. 7

8. Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività 7

9. Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro solo se gli si affida un ruolo 6

10. Manifesta interesse piuttosto superficiale, e si coinvolge in modo saltuario e poco partecipa alle attività 6

11. Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività 6

12. Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni. 5

Impegno 1. Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa 10

2. Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa 9

3. Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito 8

4. Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte 8

5. Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale 7

6. Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa 6

7. Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa 5

Note disciplinari 1. Nessun provvedimento 10

2. Nessun provvedimento scritto qualche richiamo verbale 9

3. Alcune ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; pre-senza di 1 nota sul Registro 8

4. Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; pre-senza di 2 o 3 note sul Registro gravi 7

5. Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; pre-senza di 4 o 5 note sul Registro ; e/o sospensione fino a 3 gg. 6

6. Numerose e gravi (maggiore di 5) e/o sanzione della sospensione per più di 3 giorni. 5

Frequenza

*Ogni tre giorni di ritardo si computa un giorno di assenza.

1. Da 7 a 11 (Il quad. tot 14/22) giorni di assenza; 10
2. Da 8 a 12 (Il quad. tot 16/24) giorni di assenza; da 5 a 7 ritardi in ingresso o uscite anticipate 9
3. Da 9 a 13 (Il quad. tot 18/26) giorni di assenza; da 6 a 8 ritardi in ingresso o uscite anticipate 8
4. Da 10 a 14 (Il quad. tot 20/28) giorni di assenza; da 7 a 9 ritardi in ingresso o da 19 a 23 giorni di assenza; da 7 a 13 ritardi in ingresso o uscite anticipate. 7
5. Da 15 a 25 (Il quad. tot 30/50) giorni di assenza; da 8 a 10 ritardi in ingresso o da 20 a 24 giorni di assenza; da 8 a 14 ritardi in in-gresso o uscite anticipate. 6
6. Oltre 25 (Il quad. oltre 50) giorni di assenza; oltre 12 ritardi in in-gresso o uscite anticipate.
5

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

PARAMETRI GENERALI DI VALUTAZIONE

1. COMPORTAMENTO
2. Frequenza
3. Livelli di base
4. Applicazione e impegno
5. Interesse
6. Metodo di lavoro
7. Capacità critica
8. Autonomia operativa
9. Capacità di stabilire collegamenti disciplinari
10. Partecipazione alla vita della classe
11. Livello di acquisizione dei contenuti.

Le linee guida alle quali i docenti si attengono, nell'ambito della valutazione dell'alunno in seno ai consigli di classe, vengono di seguito elencate:

1. Nelle classi prime non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nei casi di gravi e diffuse insufficienze, qualora si evidenzino una incoerenza tra competenze/impegno e specifico indirizzo prescelto.
2. In considerazione della struttura degli esami di stato che è allo studio dei competenti organi ministeriali, si rimanda alle linee guida inserite nella Circolare n. n. 3050 del 04 ottobre 2018 e considera le prove da sostenere secondo il seguente schema:
3. Al momento dello scrutinio, valutare sempre l'incidenza e la concentrazione curricolare delle discipline insufficienti (Es. insufficienze gravi in tre materie area

tecnica, insufficienze in tutta l'area comune etc.)

4. L'ammissione è pregiudicata con un numero di assenze superiore a 300h/annue. Si tratta dei criteri che indicano la gamma di oscillazione della discrezionalità dei Consigli di Classe in cui pesano tutta una serie di elementi di qualità propri di una accurata e collegiale valutazione.

Elementi favorevoli alla promozione:

- crescita rispetto ai livelli iniziali (per media e numero di sufficienze)
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva partecipazione all'area professionalizzante (stage, terza area etc.)
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari
- crediti formativi.

Elementi non favorevoli alla promozione:

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

Saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno riportato almeno la sufficienza in tutte le materie oggetto di studio, comportamento compreso. Sarà sospeso il giudizio per gli alunni che avranno riportato insufficienze in un numero di materie non superiore a tre, con voto di comportamento almeno sufficiente. Non saranno ammessi gli alunni per le quali non sussisteranno le precedenti condizioni e che avranno riportato insufficienze in quattro o più materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In considerazione della struttura degli esami di stato che è allo studio dei competenti organi ministeriali, si rimanda alla linee guida inserite nella Circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018 e considera le prove da sostenere secondo il seguente schema:

"La prima prova scritta, che ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logicolinguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione

degli aspetti
linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da
parte del
candidato (comma 3);
- la seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica,
compositiva/esecutiva
musicale e coreutica, che ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il
corso di studi
e che è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal
profilo
educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi (comma 4);
- Il colloquio, anch'esso finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo
educativo,
culturale e professionale degli studenti, che si svolge secondo quanto previsto
dal comma 9." (Circolare ministeriale 3050 del 4 ottobre 2018)
Per come stabilito dall'art. 2 dell'O.M. 205 del 11.3.2019, e per come in
conformità
deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2019
(deliberazione n. 42), per
l'ammissione all'Esame di Stato è necessario, in termini di profitto, che gli alunni
abbiano
riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline, ivi compreso il voto di
comportamento, fatta
salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare l'ammissione, con
adeguata
motivazione, anche in pendenza di voti inferiori al sei in una disciplina o in
gruppo di discipline
valutate con l'attribuzione di un unico voto.
Con la medesima delibera n. 42 del 15/05/2019, il Collegio dei Docenti, ha altresì
stabilito che, per le classi terze, quarte e quinte, il Consiglio di Classe tiene conto,
in sede di
ITS "Gaetano Filangieri" – Trebisacce (CS) - A.S. 2018/2019 - DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE 5A CAT
Pagina 51
scrutinio finale, degli esiti delle attività svolte dall'alunno nei percorsi per le
competenze
trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), ed in particolare i
docenti delle
materie curriculari alle quali le suddette attività ed esperienze afferiscono, nel

formulare le loro
rispettive proposte di voto, danno rilevanza a valutano anche la ricaduta di detti
esiti sugli
apprendimenti della disciplina di loro competenza.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI DI
CREDITO SCOLASTICO A.S. 2019/2020
(VEDI ALLEGATO)

ALLEGATI: CRITERI credito scolastico.pdf

Griglie di disciplina:

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono state adottate dai Team
disciplinari. (Si veda allegato).

ALLEGATI: GRIGLIE DISCIPLINE.pdf

Griglie Esami di Stato:

Griglie per gli Esami di Stato
(Si veda allegato)

ALLEGATI: griglie esami di stato.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola agisce nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversita', statica, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, con l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando: 1. culture inclusive , costruendo una comunita' accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti; 2. politiche inclusive ,sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversita', attraverso azioni coordinate e attraverso attivita' di formazione che sostengano gli

insegnanti di fronte alle diversita' ; 3. pratiche inclusive ,coordinando l'apprendimento e progettando le attivita' formative in modo da rispondere alle diversita' degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunita'.

Punti di debolezza

All'interno del nostro Istituto e' previsto il potenziamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ; i docenti curricolari dovrebbero intervenire attivando una programmazione di attivita' che preveda sia misure compensative che dispensative, attiverando modalita' diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario. In molti casi tali pratiche, inserite nei documenti programmatii, trovano poco riscontro nella realta'. I docenti dovrebbero far riferimento al coordinatore, qualora rilevassero un bisogno educativo speciale; allo stesso competera' la convocazione del consiglio di classe e, in base alla valutazione espressa in tale sede, contattera' la famiglia che si rivolgera' agli uffici della competente ASP per ottenere il rilascio della certificazione al fine di consentire la redazione , da parte del consiglio di classe ,del piano didattico personalizzato o del piano educativo individuale Molto spesso tale procedimento non si attiva per il notevole appesantimento burocratico necessario e per l'assenza di una specifica formazione in materia . Dal prossimo anno la presenza in in organico di docenti di sostegno, si spera, possa facilitare tali prassi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La costante osservazione dei processi di apprendimento rivela che le relative criticita' sono da ricondurre a situazioni di inadeguato impegno e insufficienti motivazioni, ai quali la scuola pone rimedio, mediante strategie diversificate che vanno dal recupero in itinere, alle pause didattiche, all'organizzazione di percorsi di recupero, ferma restando l'utilizzazione flessibile della programmazione didattica. I risultati degli studenti in difficolta' sono costantemente valutati e monitorati. Gli alunni con spiccate attitudini disciplinari sono coinvolti in progetti, concorsi, stage, a livello regionale, nazionale e internazionale anche supportati da percorsi didattici personalizzati e individualizzati. Progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo, anche in orario curriculare, sono

attivati utilizzando in modo ottimale le risorse professionali a disposizione nell'organico dell'autonomia. Questo consente di creare valore aggiunto all'offerta formativa dando organicità agli interventi educativi al fine di garantire il superamento o la riduzione degli svantaggi culturali, mediante il potenziamento delle abilità di base, il recupero delle difficoltà, l'inclusione, il benessere fisico e psicologico, la motivazione allo studio e soprattutto imparando ad imparare.

Punti di debolezza

E' necessario agire, a diversi livelli istituzionali, per mitigare le criticità che rappresentano cause ostative per una piena fruizione del diritto allo studio (trasporti, diffuso pendolarismo, collocazione dell'Istituto in area periferica del territorio di Trebisacce, ecc); Mettere in campo azioni per promuovere il senso di appartenenza, valorizzando ruoli e competenze, per attivare processi che conducano ad una attiva e propositiva collaborazione di tutte le componenti dell'Istituto (docenti, alunni, famiglie, personale ATA) per incrementare l'autostima individuale e di gruppo. Sussistono margini per attuare ulteriori strategie finalizzate ad una più marcata valorizzazione delle eccellenze.

L'I.T.S "G. Filangieri" garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso;

- v Iniziative atte a far conoscere le strutture, il P.T.O.F., la Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto, la Programmazione educativa e didattica del collegio dei docenti e la Programmazione d'Istituto, nei primi giorni dell'anno scolastico;*
- v Iniziative necessarie per conoscere i nuovi iscritti, attraverso test e questionari a carattere culturale e socio-affettivo, al fine di programmare le attività didattiche, per avere chiara la situazione di partenza di ciascuna classe;*
- v La presa visione all'albo online, di copia del P.T.O.F., della Carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto, nonché della Programmazione d'Istituto;*
- v Incontri con i genitori, di cui uno entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico, con i soli genitori degli alunni frequentanti le classi prime ed a carattere riservato, nel corso del quale gli stessi genitori vengono invitati a riferire ai docenti gli aspetti della personalità dei loro figli che possano favorirne una più completa conoscenza sul piano psicoattitudinale e comportamentale;*

- v Attività di aggiornamento per tutti gli operatori, che aiutino ad acquisire competenze sui problemi di disagio giovanile, devianza e insuccesso scolastico;*
- v La composizione di appositi gruppi di lavoro, formati da docenti, genitori ed alunni, con l'incarico di elaborare progetti nell'ambito dell'Educazione alla salute, dell'Educazione alla Legalità, del raccordo con la Scuola Media e con l'Università, delle attività sportive, dell'orientamento, dell'intercultura, delle pari opportunità, dell'approfondimento della lingua italiana;*
- v Iniziative volte all'integrazione degli alunni diversamente abili, degli studenti lavoratori, degli alunni stranieri.*

Piano Annuale per l' Inclusione a.s. 2019/2020

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE ASPETTI ORGANIZZATIVI
EGESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO CHI FA COSA, LIVELLI DI
RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.

All'interno del nostro Istituto è previsto il potenziamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), preposto ai seguenti compiti:

- a) Aspetti organizzativi e gestionali della scuola
 - La rilevazione dei BES, effettuata "a tappeto" con osservazione sistematica e monitoraggio in tutte le classi, e in particolar modo nelle classi prime.
 - La raccolta della documentazione da parte del Referente BES del gruppo GLI.
 - Incontri periodici programmati nel corso dell'anno scolastico del GLI, per la verifica delle pratiche inclusive e della didattica programmate.
 - Consigli di classe per elaborazione PDP e PEI.
 - L'eventuale aggiornamento in itinere dei PDP e dei PEI in caso di particolari

necessità.

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- La verifica del grado di inclusività della scuola.
- Attenzione per le fasi di transizione degli studenti (Accoglienza classi prime, orientamento in itinere classi seconde e in uscita per le classi quinte).
- Orientamento in uscita (Università, attività lavorativa etc.).

b) In relazione all'inclusione dei ragazzi stranieri, il GLI, in collaborazione con le risorse umane presenti nell'Istituto, potrà.

- Attuare una proficua collaborazione con i mediatori culturali dei ragazzi stranieri
- Facilitare e coordinare l'intervento con le famiglie per un reciproco riconoscimento e arricchimento
- Strutturare l'inserimento psicosociale
- Offrire un sostegno linguistico con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire gli elementi fondamentali della comunicazione linguistica
- Sollecitare insieme al CdC attività interculturali secondo le precise indicazioni della normativa vigente.

I docenti curriculari interverranno attivando una programmazione di attività che prevederanno sia misure compensative che dispensative, attiveranno modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo(per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, tutoring, ecc.

Per il prossimo anno è previsto l'aggiornamento, qualora sarà necessario, di un protocollo di accoglienza per gli allievi DSA; la creazione di un protocollo di accoglienza stranieri e la redazione di un protocollo di accoglienza allievi diversamente abili.

I docenti, che rileveranno un bisogno educativo speciale, faranno riferimento al coordinatore di classe, che a sua volta richiederà la convocazione del consiglio di

classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore, in accordo con il referente BES, contatterà la famiglia che si rivolgerà agli uffici della competente ASP, al fine di consentire la redazione, da parte del consiglio di classe, del piano didattico personalizzato.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

All'inizio dell'anno scolastico, il nostro Istituto prenderà in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola, avvalendosi del supporto e delle risorse del CTS.

In particolare, in vista dell'entrata in vigore dei DDL 26 e 66 del 2017, che prevedono la diagnosi clinica tramite ICF, la scuola dovrà farsi carico di fornire a tutto il corpo docente una adeguata formazione atta alla redazione di una programmazione individualizzata sulla base di profili di funzionamento, che andranno a sostituire i PDP e i PEI.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO/SUPPORTO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica;
- della precedente esperienza maturata dal docente;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, certificazione di handicap della commissione medica, di altre certificazioni medico-specialistiche)
- delle indicazioni fornite dalle famiglie;

-del PEI/PDP.

La didattica dell'inclusione si avvarrà altresì di:

-Utilizzo di strategie inclusive e predisposizione di attività di gruppo; didattica laboratoriale; problem solving; role play, tutoring.

-Attività ludico-ricreative.

- Progetti per l'integrazione.

-Attività di coordinamento tra docenti di sostegno e tra docenti di sostegno e curricolari.

-Riattivazione e potenziamento sportello di ascolto (attivato già da Maggio 2019 e aperto a tutti gli studenti con disagio e fragilità).

-Incontri periodici con le famiglie

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO/SUPPORTO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AL DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

-del PEI;

-del supporto fornito dagli Enti locali;

-del supporto fornito dall'ASL, in relazione all'assistenza agli alunni;

-dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro;

-delle associazioni di volontariato presenti nel territorio;

-del confronto e scambio costanti con i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali e con la rete dei Centri Territoriali di Supporto.

La scuola prevederà di valorizzare le risorse esistenti, tramite

-progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva utilizzando le risorse professionali esterne messe a disposizione da Enti Locali, Ministero, risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

- progetti didattico-educativi realizzati attraverso la partecipazione a reti di scuole.

-Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia ricoprirà un ruolo centrale in ogni iniziativa e attività che la scuola progetterà.

Un'importanza altrettanto rilevante avrà la comunità che verrà coinvolta sia nel fornire un supporto che nella partecipazione a i percorsi educativi programmati.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazione preziosa sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e educazione informale.

La scuola richiederà la collaborazione alle famiglie per la condivisione dei PDP e dei PEI. Con esse il rapporto sarà, infatti, indispensabile ai fini della gestione dei percorsi personalizzati. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per condividere interventi e strategie utili al percorso dell'allievo.

DIDATTICA

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e all'inclusività.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della individualità-identità.

VALUTAZIONE

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

In un sistema inclusivo l'alunno è considerato il protagonista dell'apprendimento qualsiasi siano le sue capacità, le sue potenzialità, i suoi limiti. La scuola favorirà il processo di apprendimento attivando tutte le strategie utili e necessarie a garantire un processo di apprendimento positivo.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere, monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e alla formazione per tutta la vita (**long life learning**). L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti il dovere di ripensare l'azione didattica in relazione ai differenti stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il cooperative learning, e la peer education, l'apprendimento per scoperta, le attività laboratoriali. Saranno, inoltre, utilizzati attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni con handicap o al PDP per i DS e i BES.

Essa terrà conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma farà riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento.

Nella valutazione intermedia e finale si dovrà effettivamente tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai processi, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Il criterio di valutazione adottato è dunque quello **individuale-verticale**, ogni alunno è valutato in base alle proprie possibilità e alle condizioni di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

Sarà cura di tutti i docenti predisporre materiale di lavoro e di studio nelle forme e nei contenuti rispondenti alle diverse esigenze degli alunni. Relativamente ai percorsi personalizzati i CdC concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individueranno modalità di verifica dei risultati.

-

Per gli alunni DSA le prove scritte di lingua straniera verranno sostituite con verifiche orali.

Per gli alunni con svantaggio linguistico-espressivo potrà essere richiesta la dispensa dalle prove scritte di italiano o affronteranno prove di verifica sulla base del loro livello di comprensione della lingua scritta.

Per gli alunni con svantaggio comportamentale- relazionale le prove di verifica verranno effettuate in tempi più consoni al lor stato emotivo-relazionale. I processi ed i risultati potranno essere valutati in contesti strutturati diversamente, come lavori di gruppo o attività di laboratorio.

-

Piano Annuale per l' Inclusione a.s. 2019/2020

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che precederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Il presente "Piano Annuale per l'inclusione" elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione, prevede un primo momento di verifica, sulla base del monitoraggio dei progetti del PTOF dell'Istituto a carattere inclusivo e del funzionamento delle attività

di sostegno e di supporto agli allievi che presentano BES, nel mese di gennaio 2019. Nel mese di giugno 2020 è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Verrà dedicata attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Saranno programmate attività di orientamento in entrata e incontri programmati da effettuarsi con le scuole medie e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di PCTO e stage)

A tal proposito può essere prevista una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Può essere prevista la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai gruppi tecnici della scuola media dei ragazzi che hanno scelto di iscriversi presso la nostra scuola. In fase di accoglienza pre-iscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi. La scuola prevederà attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, ogni anno l'Istituto partecipa ai progetti di PCTO.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal GLI in data 17.6.2019

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2019/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019 (delibera n. 48)

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche come modificato dal decreto legislativo n.66 -2017 art.7 in vigore dal 01/01/2019 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici Destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (intermedie e finali) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Ai sensi del dpr 24/02/94 art 5 comma 2 "Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la

partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno." Ai sensi del dpr 24/02/94 art 5 comma 4 "4. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili."

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA DM 5669 del 12 luglio 2011 si precisa il ruolo di corresponsabilità della famiglia importante per sostenere il percorso educativo-didattico e garantire il successo formativo, in particolare la famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge • 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
- tiene contatti periodici con gli insegnanti e il referente DSA
- Richiede l'aggiornamento della diagnosi ad ogni cambio di ciclo scolastico o comunque ogni tre anni secondo la normativa vigente.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Valutazione degli alunni ai sensi della L.170/2010 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, viene dettata una disciplina organica, art.11 D.Lgs n.62/2017, con la quale si prevede che la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, siano coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per tali alunni "...le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato". Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di

Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio- economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione.

Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata);
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2);
- sociale

(rapporti e collaborazioni con il territorio). Le Prove Invalsi Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (di cui all'articolo 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017) che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di lingua straniera⁵. Dall'anno scolastico 2017-18 le prove INVALSI effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado si svolgeranno nel mese di aprile e rappresentano un requisito per l'ammissione ad esso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa Nella C.M. n° 1/88 viene affermato che prestare attenzione alla Continuità educativa significa garantire che nei passaggi dell'alunno con disabilità da un ordine di scuola all'altro non si creino difficoltà. Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente attua le seguenti Modalità operative di raccordo: Nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni degli alunni effettua incontri tra Gli insegnanti della sezione o della classe che il bambino con disabilità frequenta, i docenti di sostegno delle scuole dei tre gradi dell'Istituto Comprensivo interessate al passaggio dell'alunno da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali obiettive difficoltà riferite all'integrazione. Al termine dell'anno scolastico conclusivo fornisce all'istituzione che accoglierà il bambino nel successivo ordine scolastico ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione delle attività specificatamente didattiche, trasmette integralmente la documentazione che riguarda l'alunno: diagnosi funzionale, piano educativo individualizzato con le indicazioni relative alla sua attuazione, relazioni del docente di sostegno e degli insegnanti di sezione o di classe, scheda di valutazione ed ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto, a seguito di richiesta formale da parte dell'Istituto accogliente. All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola promuove un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità, costituisce per il nostro Istituto un impegno essenziale per l'integrazione del bambino nella nuova istituzione scolastica. L'incontro, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sull'alunno, in particolare, con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo -emotive, ai comportamenti relazionali. Questo incontro fornirà elementi utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunno. Ci si avvarrà, in questa fase, della

collaborazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, secondo intese e accordi locali. Il Consiglio di classe e la progettazione didattica La progettazione degli interventi , nel nostro Istituto, riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti, ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Conseguentemente si programmano attività/interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. Il Consiglio di Classe adatta i curricoli sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta; procede poi ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà. A solo titolo esemplificativo si elencano alcune delle metodologie didattiche seguite, in quanto già esplicitate nel PTOF: - Apprendimento cooperativo; - Apprendimento tra pari; - Didattica laboratoriale; - Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali; - Sostegno alla motivazione; -Sostegno all'autostima. Nell'ambito della personalizzazione dei curricula tutti i docenti del Consiglio di Classe provvederanno : - Predisporre verifiche più brevi; - Semplificare le richieste; -Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi; - Fornire schemi, mappe, diagrammi;- Utilizzare materiali strutturati; - Usare una didattica multisensoriale/multimediali. I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. (Linee Guida – 4 agosto 2009).

Approfondimento

ITS G.FILANGIERI C.da RUSSO snc -87075 Trebisacce (CS)-Tel. 0981 51003 - Fax
09811989911

www.itsfilangieri.gov.it E-mail: CSTD05000L@istruzione.it Pec:
cstd05000L@pec.istruzione.it

C.F. 81000610782 – [C.U.U.:UFCASF](#)

Protocollo di Accoglienza e di Inclusività degli alunni BES

a.s. 2019/2020

TEAM INCLUSIVITÀ

Finalità

Il **Protocollo di Accoglienza** rivolto agli alunni diversamente abili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima di accoglienza
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione)

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*)
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*) educativo - didattico (*assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe*) sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita"*)

Metodologia di lavoro/prassi

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso diversi percorsi:

- Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASP, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- Saranno previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni diversamente abili.
- Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati.
- Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato".

Il personale per l'inclusione

FIGURA	COMPITI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> · Promuove attività di aggiornamento del personale; · Coordina le azioni connesse con le procedure previste dal e norme di

	<p>riferimento: presidenza del GLHI d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi; · Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).
Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> · Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASP e famiglie); · Attua il monitoraggio di progetti; · Coordina il personale; · Promuove l'attivazione di laboratori specifici; · Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
Referente BES	<ul style="list-style-type: none"> ·
Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe; · Partecipa alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni;



	<ul style="list-style-type: none">· È di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti;· Tiene rapporti con famiglia, esperti ASP, operatori degli enti territoriali;· Organizza eventuali stage lavorativi.
Insegnante curriculare	<ul style="list-style-type: none">· È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione;· adatta gli obiettivi disciplinari e didattico educativi alla situazione del ragazzo quando è possibile, altrimenti prevede una programmazione differenziata non riconducibile agli obiettivi minimi;· attiva strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati;· utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità di apprendimento definiti con chiarezza e in modo analitico da consegnare all'insegnante di sostegno, che programmerà di conseguenza i suoi interventi, e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi.

<p>Collaboratore scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Fornisce assistenza di base all'alunno disabile: ü accompagnamento dell'alunno diversamente abile dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali; ü accompagnamento ai servizi igienici e cura dell'igiene personale (CCNL Comparto Scuola 15/02/01; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). · È di supporto in situazione di emergenza
<p>Esperti ASP</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipano agli incontri periodici (stesura e verifica PEI); · Collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.
<p>Famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipa alle riunioni del GLHO; · Collabora alla stesura del PEI e alla sua realizzazione; · Segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.
<p>Assistente amministrativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica; · raccoglie e conserva tutta la

	<p>documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sul a privacy;</p> <ul style="list-style-type: none"> · in caso di passaggio ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito; · collabora con il referente nella convocazione dei c.d.c. per la stesura e revisione del PEI
--	---

Le fasi dell'inclusione

ISCRIZIONE

TEMPI	ATTIVITA'
Entro i termini prestabiliti	<p>Nell'ambito dei percorsi di orientamento attivati dalla scuola media (organizzati anche in collaborazione tra scuola media e scuola superiore) l'alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti dalla normativa. All'atto dell'iscrizione i genitori devono segnalare particolari necessità (es.</p>

trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia).

PRE-ACCOGLIENZA E RACCOLTA DATI

TEMPI	ATTIVITÀ
<p>Dopo l'iscrizione e prima dell'inizio delle lezioni</p>	<p>La famiglia o la scuola di provenienza dovrà dopo l'iscrizione, entro breve tempo, far pervenire la seguente certificazione: diagnosi clinica, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale aggiornato alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado, PEI dell'ultimo anno e relazione finale. Sono, inoltre, realizzati una serie di incontri finalizzati alla raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi, raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali): con i genitori, per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; con operatori ULSS, per indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; con gli insegnanti della scuola di provenienza, per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.</p>

INSERIMENTO/ACCOGLIENZA

TEMPI	ATTIVITÀ
	<p>□ Il referente informa i collaboratori</p>

Prime settimane di scuola	<p>scolastici della presenza di eventuali nuovi studenti disabili.</p> <p>□ L'insegnante di sostegno e il coordinatore di classe prima o altro insegnante curricolare esaminano i documenti trasmessi dalla scuola media e si scambiano le prime informazioni, tenendo in considerazione anche le informazioni acquisite mediante gli incontri con genitori, operatori ULSS e insegnanti della scuola di provenienza.</p> <p>□ Gli insegnanti che hanno reperito le informazioni e tutti coloro che conoscono già l'alunno presentano il caso al primo C.d.C.. Il Consiglio di classe, nel suo insieme, decide come programmare l'inserimento. Anche per gli alunni frequentanti classi diverse dalla prima nel caso di cambiamenti del team dei docenti è opportuno convocare un consiglio di classe preliminare per informare tutti della situazione dell'alunno.</p>
---------------------------	---

ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PEI/PDF

TEMPI	ATTIVITÀ
Ottobre- Novembre	Osservazione dell'alunno e consegna da parte degli insegnanti curricolari dei modelli modulari o unità di apprendimento definiti con chiarezza

	e in modo analitico all'insegnante di sostegno, che programmerà di conseguenza i suoi interventi.
Novembre-Dicembre	Convocazioni del GLHO per la stesura del PEI/PDF

FREQUENZA

TEMPI	ATTIVITÀ
Intero scolastico anno	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Osservazione continua e valutazione degli apprendimenti; ☐ Incontri con la famiglia, gli specialisti, i servizi sociali; ☐ Valutazione dell'inserimento ed eventuale ri-orientamento; ☐ Adozione e realizzazione delle attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe e nel più ampio contesto scolastico; ☐ Verifiche intermedie (incontri di GLH tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi); ☐ Verifica finale ultimo incontro di GLH, per



fare il punto della situazione e per esplicitare attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo diversamente abile.

Durante tutto l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo diversamente abile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. L'insegnante di sostegno ha un ruolo fondamentale nel processo di integrazione e rappresenta una risorsa competente e mediatrice, NON un semplice doppione dell'insegnante curricolare in quanto conoscitore di una o più discipline, ma come un MEDIATORE dell'integrazione. Infatti non si limita al rapporto esclusivo con l'allievo in situazione di disabilità, ma opera attraverso un intervento di altro genere, cioè lavora con la classe, così da fungere da mediatore tra l'allievo diversamente abile e i compagni, tra l'allievo diversamente abile e gli insegnanti, tra l'allievo diversamente abile e la scuola; collabora con gli altri docenti riguardo alla valutazione della qualità ed efficacia degli interventi formativi settoriali, nonché alla loro riprogettazione; tutto questo in un'ottica che gli interventi pedagogico/didattici nei confronti degli alunni diversamente abili vengano condotti da tutti gli insegnanti della classe.

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La tabella sottostante riassume i compiti principali della scuola e della famiglia, in presenza di un alunno con DSA.

Dirigente scolastico	Referente per l'attuazione del PAI	Referente DSA	Docente	Famiglia
<ul style="list-style-type: none"> ü -E' garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ü -Garantisce e promuove il raccordo tra soggetti coinvolti ü -Riceve la diagnosi e la condivide con i docenti ü -Promuove attività di formazione e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ü Docente garante dell'organizzazione, dell'attuazione e della diffusione delle azioni inclusive. 	<ul style="list-style-type: none"> ü -Svolge funzioni di sensibilizzazione ü -Informa sulle norme e dà indicazioni ü -Media i rapporti tra i vari soggetti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> ü -Mette in atto strategie di recupero ü -Adotta le misure dispensative o gli strumenti compensativi ü -Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno ü -Attua modalità e valutazione adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> ü -Provvede informando la scuola ü -Condivide le linee guida ü -Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno ü -Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati e le richieste

I dispositivi previsti dalla L. 170/2010:

1. Didattica individualizzata e personalizzata

Didattica individualizzata	Didattica personalizzata
Modula la didattica, i tempi, gli	Calibra l'offerta formativa didattica e le

strumenti rispetto alle caratteristiche dell'alunno per potenziare determinate abilità o acquisire specifiche competenze.	modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo
---	---

2. Strumenti compensativi e misure dispensative

Strumenti compensativi	Misure dispensative
Qualsiasi prodotto in grado di bilanciare un eventuale disturbo, riducendo gli effetti negativi.	Rappresentano una presa d'atto della situazione e hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un insuccesso.

3. Adeguate forme di verifica e valutazione

Verifica	Valutazione
Le prove di verifica devono considerare il fatto che gli studenti DSA si stancano facilmente.	La valutazione deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti cercando di premiare i progressi e gli sforzi.
- Differenziare le verifiche (scelta multipla, V/F, verifica ingrandita, testo in digitale, ecc.);	- Valutazione effettuata in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese ed alle strategie



- Lettura del testo della verifica scritta dall'insegnante (a tutta la classe);
- Dare più tempo o diminuire la quantità di compiti da svolgere;
- Non giudicare l'ordine o la calligrafia, ma privilegiare i concetti;
- Interrogazioni programmate;
- Prove orali al posto di prove scritte;
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe, schemi, ecc.

operate;

- Valutazione del contributo che l'alunno ha dato e del percorso effettuato.

PRECISAZIONE

La scelta delle misure compensative e dispensative deve essere fatta in base alle caratteristiche individuali del disturbo.

Lo studente NON HA necessariamente BISOGNO DI TUTTI GLI STRUMENTI compensativi e quelli che vengono scelti vanno sempre ADATTATI ALLE SUE CARATTERISTICHE. È importante PREPARARE TUTTA LA CLASSE all'introduzione degli strumenti compensativi, per evitare che gli stessi diventino marcatori di differenza o che vengano percepiti come delle facilitazioni.

**STUDENTI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO,
LINGUISTICO E CULTURALE,
COMPORIMENTALE/RELAZIONALE**

- Svantaggio socio-economico: alunni seguiti dai servizi socio assistenziali, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del team docenti attraverso l'osservazione diretta.

La documentazione comprende:

- 1) Eventuale segnalazione dei servizi socio assistenziali;
- 2) Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team docenti;
- 3) Eventuale P.D.P.

- Svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito competenze linguistiche di base.

La documentazione comprende:

- 4) Materiali di rilevazione e schede di osservazione;
- 5) Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team docenti;
- 6) Eventuale P.D.P.

- Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

La documentazione comprende:

- 7) Eventuale segnalazione dei servizi socio assistenziali;
- 8) Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team

docenti;

9) Eventuale P.D.P.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura dell'eventuale P.D.P. non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (Legge 53/2003)

INTERVENTO DEI DOCENTI

Nei casi di alunni con **svantaggio socioeconomico e culturale**, l'Istituto deve mettere in atto strategie ed azioni al fine di:

- o Aiutare lo studente in difficoltà a percepirsi positivamente nella relazione con l'altro;
- o Aiutarlo ad essere più competente nel fronteggiare il compito-scuola;
- o Motivarlo ad assumere la responsabilità dell'andamento del proprio percorso formativo, perché si orienti nel suo futuro;
- o Abituarlo a porsi e conseguire scopi, ad avere fiducia nel futuro, ad adattarsi ai cambiamenti.

Nelle situazioni complesse la scuola, per realizzare un progetto educativo significativo, cerca di costruire una rete di intervento coinvolgendo, quando è possibile, le famiglie e le risorse presenti sul territorio (servizi, associazioni, enti, amministrazioni locali).

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Nei casi di **alunni stranieri**, l'Istituto deve mettere in atto azioni di:

- o Prima accoglienza di inserimento, con accertamento delle competenze linguistiche in ingresso ed eventuali interventi per l'acquisizione dei codici di comunicazione;
- o Monitoraggio dei percorsi con osservazione sistematica in itinere;
- o Progettazione di eventuale P.D.P. se risulta necessario in seguito al monitoraggio;
- o Attività di sostegno per l'apprendimento e l'acquisizione dei linguaggi specifici;
- o Assistenza allo studio ed allo svolgimento dei compiti e coinvolgimento in attività laboratoriali di integrazione;
- o Attività extracurricolari quali laboratori teatrali, attività sportive che favoriscano la socializzazione e lo scambio linguistico.

ALLEGATI:

Piano Inclusività Filangieri 2019-2020 definitivo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo Collaboratore del Dirigente, Gioia Mariateresa, con funzioni di Vicario, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento per periodi inferiori a gg. 15 ed espletterà compiti di collaborazione riferiti a: a) Coordinamento delle attività organizzative e gestionali dell'istituzione; b) Gestione del servizio di comunicazione e informazione interno; c) Gestione e preparazione dei lavori degli Organi Collegiali; d) Coordinamento istruttoria adozione libri di testo; e) Raccordo con gli Enti e le agenzie presenti sul territorio. f) Coordinatore Didattico-Organizzativo-Relazionale</p> <p>Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, Giovazzino Peppino, svolge le seguenti mansioni: - Coordinamento e verifica della coerenza dei sistemi di registrazione delle attività didattiche ed organizzative dell'istituzione; - Gestione del servizio di comunicazione e informazione interno; - Coordinamento attività parascolastiche ed extracurricolari; - Coordinamento viaggi</p>	2
----------------------	---	---



	d'istruzione e visite guidate. - Coordinatore Didattico-Organizzativo-Relazional	
Funzione strumentale	<p>AREA 1Area/Dimensione 1. Contesto e risorse Prof.ssa Luberto Alessandra 1.1. Popolazione scolastica 1.2. Territorio e capitale sociale 1.3. Risorse economiche e materiali 1.4. Risorse professionali Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione 1. Contesto e risorse afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione degli esiti formativi in atto all'interno della singola scuola ovvero:</p> <p>CONTESTO: Ambiente Caratteristiche del territorio in cui è localizzata la scuola, con particolare riguardo alla dispersione geografica e alla diversità degli ambienti fisici in cui sono localizzati i diversi plessi della scuola. Caratteristiche economiche del territorio di riferimento della scuola con particolare riguardo alla sua vocazione produttiva. Capitale sociale Patrimonio della comunità di appartenenza per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel contesto sociale per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa, ecc. Risorse Risorse, strutture e infrastrutture disponibili nel contesto di riferimento e nella scuola. Livello e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento a livello locale, determinato sia dal sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche sia dal differente impegno finanziario degli enti pubblici</p>	4



territoriali Risorse professionali Quantità e qualità del personale insegnante e tecnico amministrativo della scuola, con particolare riguardo alle conoscenze e competenze disponibili nel loro insieme come punto di partenza per l'azione di management a livello d'istituto.

Area/Dimensione 2. Esiti Prof. Giuseppe Cozzo

1. Risultati scolastici 2. Risultati nelle prove standardizzate 3. Competenze chiave e di cittadinanza 4. Risultati a distanza

Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione 2. Esiti 2.1. Risultati scolastici afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione degli esiti formativi in atto all'interno della singola scuola ovvero:

Successo scolastico: Esiti degli scrutini (studenti ammessi alla classe successiva, per anno di corso Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Studenti trasferiti (in entrata e uscita) in corso d'anno

Competenze e equità: Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati regionali e nazionali

Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile

Varianza interna alle classi e fra le classi

Alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano sia in matematica

Risultati a distanza: Risultati negli ordini di scuola a seguito

Esperienze lavorative e stage

Prosecuzione degli studi (diplomati che si sono immatricolati all'università)

Successo negli studi (crediti conseguiti dai



diplomati nel I e II anno di università) Dati Almadiploma Area / Dimensione 3. Processi - Pratiche educative e didattiche Prof.ssa Licursi Marina 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione 3.2. Ambiente di apprendimento 3.3. Inclusione e differenziazione 3.4. Continuità e orientamento o Pratiche gestionali e organizzative 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione Processi - Pratiche educative e didattiche afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione dei processi in atto all'interno data della singola scuola. Sebbene la dimensione dei processi possa essere letta anche in modo indipendente, gli aspetti ivi contenuti, come segnalato dal modello interpretativo, acquistano un valore più sostanziale se letti all'interno di un quadro di riferimento unitario, che collega i processi da un lato alle risorse disponibili in un determinato contesto e dall'altro - soprattutto - agli esiti. Le ricerche sulle scuole efficaci hanno negli anni contribuito a individuare quei processi che, a seconda delle caratteristiche di volta in volta assunte, sono maggiormente rilevanti sugli esiti formativi. Considerare i processi in sostanza significa perciò innanzitutto descriverli accuratamente - anziché limitarsi a scorre la presenza (magari solo sulla carta) lungo una check list - in



modo da poterne considerare la concreta utilità nella specifica situazione. I processi rilevanti da porre sotto osservazione possono operare su più livelli, di classe oltre che di scuola, e su più fronti, all'interno della scuola (ad esempio con riferimento alle relazioni tra dirigenza e comunità professionale dei docenti) così come a livello di rapporti con la comunità locale e l'ambiente circostante. Ad esempio l'azione professionale del singolo docente o del team di docenti interviene a livello di singola classe, laddove invece le politiche, le regole e le prassi educative definite in una data scuola intervengono a livello dell'istituto scolastico nel suo complesso.

Area/Dimensione 4. Individuazione delle priorità Prof.ssa Ciarmoli Giusi Maria Carmela 4.1. Priorità e Traguardi 4.2. Obiettivi di processo Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti Priorità Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione. Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità. - Individuazione della priorità riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento(miglioramento come attività caratterizzata da un affiancamento metodologico al processo di autodiagnosi, di preparazione del piano di miglioramento e di promozione di "azioni riflessive" (Schön, 1983) al fine di attivare il ciclo virtuoso del miglioramento continuo



all'interno dell'organizzazione scolastica.) - Specificare le aree degli Esiti da affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) specificando l'articolazione all'interno delle priorità che si intendono perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Traguardi I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle



	situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare. Individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.	
Animatore digitale	BLUMETTI VINCENZO - Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Coordinatore attività ASL	PROF. BONIFATI LUCIO Calendarizzazione delle attività per sede; Riunione preliminare dei tutors individuati nei Consigli di classe per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro; Contatto con le strutture ospitanti; Predisposizione della documentazione per le strutture (protocollo d'intesa, progetto formativo, schede di presenza dei tirocinanti, schede di valutazione); Predisposizione della documentazione per gli alunni (diario di bordo); Raccolta della documentazione proveniente dalle	1



	<p>strutture coinvolte; Compilazione della scheda di valutazione da parte del tutor aziendale/ tutor scolastico; Riunione finale dei tutors per la conclusione del lavoro; Predisposizione del materiale per le Commissioni d' Esame Predisposizione della Certificazione di Competenza per ogni singolo allievo/a. Raccolta dati utili alla misurazione degli indicatori di realizzazione e di risultato (Bimestrale) Revisione dei metodi e degli strumenti di raccolta dati per migliorare e semplificare la misurazione dei progressi compiuti nell'attuazione degli interventi</p>	
<p>RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>LERRA FRANCESCO a. esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto; b. sopralluoghi per la valutazione dei rischi e relativa schedatura ivi comprese le ditte e/o associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica; c. revisione dei documenti ed eventuali aggiornamenti; d. redazione del Documento di valutazione dei rischi o eventuale aggiornamento dell'esistente; e. definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività; f. verifica dei piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; g. supporto esterno per risoluzione dei problemi con vari enti; h. consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la Scuola; i. esecuzione di corsi di formazione al</p>	<p>1</p>



personale, per quanto attiene ad aspetti generali della normativa di riferimento, antincendio, emergenza ed evacuazione, rischio rumore, rischio chimico, compresa la fornitura di dispense e materiale informativo da distribuire ai partecipanti; j. informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e salute connessi alle attività svolte, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e disposizioni legislative in materia, sulle procedure concernenti la lotta all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di incendio e terremoto; k. aggiornamento della documentazione inerente il rischio specifico incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio; l. riunione annuale con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, occupandosi insieme agli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; m. disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari ISPESL, ecc...; n. disponibilità di tutta la documentazione su riportata, in ogni momento, presso la



	<p>segreteria dell'istituto cui spetta la custodia; o. assistenza per la individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente e nella organizzazione delle Squadre di Emergenza; p. assistenza per l'istituzione tenuta dei registri dalla normativa; q. analisi e valutazione dei rischi da videoterminale ed adeguamento postazioni di lavoro. Inoltre, in base alle necessità relative alle attività svolte, l'incaricato fornirà una consulenza che si concretizzerà con sopralluoghi periodici.</p>	
RESPONSABILE CORSO SERALE	<p>LEONETTI ROSANNA La referente è collaboratrice della D.S. e la rappresenta all'interno del corso. Ha compiti di: 1. supervisione e di controllo amministrativo; 2. di vigilanza disciplinare (anche a livello di assenze); 3. di gestione del corso; 4. di assistenza e di supporto didattico per gli studenti ed i docenti. Inoltre, ha il compito di favorire il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono all'utenza il conseguimento degli obiettivi fissati dai Consigli di Classe; coordina l'attività didattica ed è a disposizione dei corsisti.</p>	1
DOCENTI REFERENTI TEAM DISCIPLINARI	<p>ITALIANO-STORIA ANDREA CANCELLO PROGETTAZIONE -TOPOGRAFIA-CANTIERE-TECNOLOGIA FRANCESCO DE FRANCO LINGUE STRANIERE GROSSETO NICOLA INFORMATICA MARIA GIULIA MULE' RELIGIONE SALVATORE SPEZZANO DIRITTO-ECONOMIA MATTEO DEL GAUDIO SCIENZE MOTORIE PEPPINO GIOVAZZINO ECONOMIA AZIENDALE PERRI SALVATORE</p>	12



	<p>GEOGRAFIA MARIACRISTINA ALBAMONTE MATEMATICA VINCENZO BLUMETTI SCIENZE INTEGRATE ANNAMARIA AINO SCIENZE AGRARIE POTESTIO</p>	
<p>COORDINATORI DIPARTIMENTI</p>	<p>DIPARTIMENTO SPECIFICO 1 CATERA DIPARTIMENTO SPECIFICO 2 CANCELLO DIPARTIMENTO SPECIFICO 3 BONIFATI DIPARTIMENTO INTEGRATO DEL GAUDIO MATTEO DIPARTIMENTI SPECIFICI 3. DIPARTIMENTO SPECIFICO 1 Consolidamento delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica (con il concorso di tutte le discipline) DOCENTI MEMBRI: LUBERTO, DE SALVATORE, IENO, PASSARELLI, GROSSETO, COZZO A, PETRELLI, TUNNO, CHIAROMONTE, CITTÀ, COZZO G., LICURSI, RUBINO, SANGINETO, SPINALI, LA MOGLIE 3. DIPARTIMENTO SPECIFICO II Raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico - sociale) DOCENTI MEMBRI: VITALE, LIPPO, SANGINETO, POMARICO, CANCELLO, PELLE, DEL GAUDIO, GARGANO, POLICASTRO, ALBAMONTE, CHIPPARI, AINO, SPEZZANO, CARLOMAGNO, RUFFOLO, ROMA, MAZZOTTA, TORSITANO, BASILE, GIOIA 3. DIPARTIMENTO SPECIFICO III Raccordo tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo DOCENTI MEMBRI: LERRA, DE FRANCO, FUSARO, MAZZIOTTI, BONIFATI, PACE, CORDASCO, BLUMETTI, MULE', ZINNO, RIPOLI, GIOVAZZINO, CIARMOLI, MADEO, SPINELLI 4.</p>	<p>4</p>



	DIPARTIMENTO INTEGRATO - Continuità verticale - Coerenza interna del curricolo - Monitoraggio processi apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi(criteri, descrittori e indicatori,modalità) recupero, sviluppo apprendimenti DOCENTI MEMBRI: GIOVAZZINO, DEL GAUDIO, GIOIA, COZZO G., IENO	
REFERENTI TEAM OPERATIVI SPECIFICI	ORIENTAMENTO: GIOIA MARIA TERESA CONTINUITÀ: DATTOLI GAETANO SISTEMI INFORMATIVI – SITO: BASILE PAOLO FORMAZIONE: CANCELLO ANDREA INCLUSIVITÀ: MARIELLA SANGINETO RICERCA E SPERIMENTAZIONE: RUBINO ANNA MARIA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: BONIFATI LUCIO INNOVAZIONE: POMARICO GIUSEPPE	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	1. CIARMOLI GIUSI MARIA CARMELA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento	1



	<p>delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>1. SANGINETO MARIA 2. LICURSI MARINA 3. DURSO MARIA CARMELA 4. LA MOGLIE SALVATORE 5. LUBERTO ALESSANDRA 6. CATERA MARIO 7. CANCELLO ANDREA 8. LIPPO ELISABETTA 9. DATTOLI GAETANO 10. BELLIZZI ALBINA 11. MAIORANA MARIA VITTORIA (part time La Moglie) 12. PUGLIESE GRAZIA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative</p>	12



	<p>learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze linguistiche -Italiano - Giornale di Istituto/Biblioteca – Lab. Teatro Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A021 - GEOGRAFIA	<p>1. ALBAMONTE MARIA CRISTINA 2. CHIPPARI GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento disciplinare - potenziamento delle competenze specifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A026 - MATEMATICA	<p>1. MUNDO GIUSEPPE 2. MADEO GIOVANNA 3. DE DONATO FRANCESCO 4. ORE RESIDUE</p>	3



	<p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto</p> <p>Riduzione della variabilità fra le classi</p> <p>Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici</p> <p>Ridurre il fenomeno del cheating</p> <p>Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio;</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE</p>	<p>1. POMARICO GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto</p> <p>Riduzione della variabilità fra le classi</p> <p>Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici</p> <p>Ridurre il fenomeno del cheating</p> <p>Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	<p>1. DE FRANCO FRANCESCO 2. LERRA FRANCESCO 3. MAZZIOTTI RICCARDO 4. TORSITANO PAOLO 5. LEONETTI ROSANNA</p> <p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>1. CORDASCO ORAZIO SAM 2. SPINELLI FRANCO 3. PELLEGRINO STEFANO (GALLO MARIACHIARA) 4. ZINNO LUISA</p> <p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei</p>	3



	<p>livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A045 - SCIENZE	1. PACE ELENA 2. BONIFATI LUCIO 3. IENO	6



ECONOMICO-AZIENDALI	<p>MIRELLA RITA 4. DE SALVATORE FRANCESCA 5. SPADAFORA AGATA 6. PERRI SALVATORE</p> <p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Potenziamento disciplinare - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità Potenziamento delle competenze scientifiche potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A046 - SCIENZE	1. DEL GAUDIO MATTEO 2. GARGANO	6



<p>GIURIDICO- ECONOMICHE</p>	<p>STEFANO 3. GIOIA MARIA TERESA 4. PELLE MARIA TERESA 5. MARADEI VINCENZO 6. CARBONARO D'AMICO VINCENZO PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento disciplinare - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri Potenziamento delle competenze scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei</p>	
----------------------------------	---	--



	<p>beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>1. BLUMETTI VINCENZO 2. POLICASTRO ROSETTA 3. VITALE ROCCO PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI	<p>1. RIPOLI OTTAVIO 2. GIOVAZZINO PEPPINO 3. SANCINETO GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI</p>	3



ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE	1. AINO ANNA MARIA 2. RUFFOLO TERESA 3. MURACA ANNA PTOF/ PRIORITÀ	3



E BIOLOGICHE	<p>PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento disciplinare - Potenziamento delle competenze scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	1. BRAIOTTA FRANCESCO 2. POTESTIO FORTUNATA ANNA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI	2



	<p>NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>A054 - STORIA DELL'ARTE</p>	<p>1. COSTANZA SERENAPTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle</p>	<p>1</p>



	<p>immagini anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>A065 - TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>2. IACONIANNI GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	<p>1</p>
<p>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE</p>	<p>1. CITTA' GIOVANNA 2. PETRELLI MARIA M. 3. RUBINO ANNA MARIA 4. COZZO</p>	<p>4</p>



<p>NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)</p>	<p>ANTONIETTA PTOF/PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Potenziamento delle competenze linguistiche -lingua francese valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>1. COZZO GIUSEPPE 2. TUNNO ROSETTA 3. GROSSETO NICOLA F. 4. CHIAROMONTE FRANCESCO 5. FLOTTA ANTONELLA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità</p>	<p>5</p>



	<p>fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze linguistiche –lingua inglese valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)</p>	<p>1. DEBRASI ILARIA PTOF/PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle</p>	<p>1</p>



	<p>metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamiento delle competenze linguistiche -lingua tedesco.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamiento	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	<p>1. FALABELLA GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamiento	1
B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	<p>1. BASILE PAOLO 2. GUCCIONE FRANCESCO PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE</p>	<p>1. MULE' MARIA GIULIA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi è Antonio De Santis. AMMINISTRAZIONE: SEGRETERIA DIDATTICA/ALUNNI La Segreteria Didattica per gli studenti</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	svolge i seguenti servizi: • Protocollo entrata e uscita documenti • Iscrizione alle classi prime e alle classi successive • Registrazione assenze studenti • Rilascio certificati di iscrizione e frequenza • Rilascio certificazioni per il rinvio militare • Rilascio certificazioni per iscrizioni presso altri istituti • Rilascio diplomi • Buoni libro • Protocollo entrata e uscita
UFFICI PRESENTI NELLA SCUOLA	La Segreteria Amministrativa per i docenti e personale ATA svolge i seguenti servizi: □ Richieste permessi e/o congedi □ Registrazione assenze dipendenti □ Rilascio certificazioni di servizio □ Graduatorie d'Istituto □ Predisposizione Comunicazioni e Ordini di Servizio Direzione □ Posta Elettronica Internet Orario di servizio: tutti i giorni dalle 8.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00 UFFICIO ADDETTO DIDATTICA E PROTOCOLLO SANTAGATA FRANCESCO—CONVERTI FLORA PERSONALE GUIDO ANNA - - MONTALTO M. FRANCESCA -- RANU' MARIA ANTONIETTA (DOCENTE UTILIZZATO IN ALTRI COMPITI) AMMINISTRATIVO ADDUCI GIUSEPPE PROTOCOLLO ANGELONE NICOLA (DOCENTE UTILIZZATO IN ALTRI COMPITI)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/>
Comunicazione al personale di circolari ed informative tramite posta elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ CISCO SYSTEM ACADEMY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Corso Cisco system Academy

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON A.R.S.A.C. - AZIENDA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA CALABRESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON A.R.S.A.C. - AZIENDA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA CALABRESE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione per realizzazione congiunta di percorsi formativi scientifico-professionali; promozione e realizzazione di percorsi di ricerca e sperimentazione sui temi specifici
--	--

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" con sede legale e sede amministrativa in Cda Russo snc - 87075 TREBISACCE (CS) Regione Calabria, Italia.; Rappresentante legale Prof.ssa Brunella Baratta nata a Spezzano della Sila (Prov._CS_) il 24/03/1963. Codice fiscale BRTBNL63C64I896W residente per la carica a Cda Russo snc - 87075 TREBISACCE (CS).Tel.+39 0981 51003 fax: +39 0981 1989911.

indirizzo mail: CSTD05000L@istruzione.it, indirizzo pec: CSTD05000L@pec.istruzione.it

E

A.R.S.A.C. - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Ente Pubblico, con sede legale e sede amministrativa in Viale TRIESTE, 95 87100 Cosenza Prov. (CS), Regione Calabria, Italia. Partita IVA 03268540782; Rappresentante legale Dr BRUNO MAIOLO nato/a a COSENZA_(Prov._CS_) il 11/04/1974 Codice fiscale LLASFN74D11DO86M residente per la carica a Cosenza (CS) in Viale Trieste 95, Tel. +39 0984-6831 fax: +39 0984-683296, indirizzo mail: segr.dir.gen@arsac.calabria.it, indirizzo pec: arsac@pec.arsac.calabria.it, Partita IVA 03268540782.



“Per la realizzazione congiunta di azioni volte a favorire la realizzazione, negli ambiti individuati, di azioni, specificamente, destinate ad ampliare l’Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche ed a valorizzare le specificità territoriali, per migliorare negli Studenti il livello di apprendimento nelle discipline curriculari e sviluppare, nel contempo, il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della Comunità locale, la condivisione di valori e il rispetto del bene comune”

PREMESSO CHE

- L’Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" in linea con i singoli Piani di Offerte Formative, ha tra le finalità istituzionali, la possibilità di realizzare tutte le opportune forme di collaborazione con Enti ed Organi, che concorrono alla Programmazione ed attuazione d'interventi di sviluppo territoriale, in ogni suo aspetto, per una Formazione integrata del fare Scuola;
- occorre porre l’educazione scientifico-tecnologico-ambientale come una questione di interesse generale e coinvolgere nelle azioni di sostegno alle scuole le diverse organizzazioni interessate alla scienza e alla tecnologia e alla tutela dell’ambiente;
- la conoscenza dell’ambiente rurale e l’educazione alimentare sono oggi temi di grande attualità a livello comunitario, nazionale e regionale;
- già da diversi anni iniziative comunitarie diversificate hanno posto l’accento sulla salvaguardia dell’ambiente rurale e sulla tutela dei prodotti tradizionali sensibilizzando l’opinione pubblica;
- il mondo agricolo è decisamente parte in causa di tutte queste iniziative, essendo il settore produttivo direttamente responsabile dell’alimentazione e quello funzionalmente collegato all’ambiente;

CONSIDERATO CHE

- L’ ARSAC per legge è impegnata a svolgere un ruolo determinante nella promozione dell’agricoltura calabrese realizzando servizi reali alle imprese grazie ad un efficiente sistema integrato di attività di base e specialistiche quali: l’assistenza tecnica e la divulgazione agricola, l’assistenza specialistica alle principali filiere produttive calabresi, l’agrometeorologia, l’agropedologia, la cartografia, la sperimentazione agricola, la formazione e l’orientamento professionale agli operatori dello sviluppo



rurale;

- per l'ARSAC la formazione di base e l'orientamento professionale è ritenuto un fondamentale strumento di crescita tecnico-culturale al servizio delle popolazioni rurali della Regione, in grado di fornire mezzi adeguati ed innovativi per la gestione delle attività legate ai comparti agro-forestale, alimentare ed ambientale;
- l'ARSAC ha svolto, in Istituti scolastici di pari grado della CALABRIA, attività di consulenza e assistenza tecnica su varie tematiche del settore agricolo e della conoscenza dell'ambiente rurale, con particolare riferimento alle principali filiere produttive;
- la stipula di intese per la realizzazione di percorsi formativi integrati tra Scuola ed ARSAC su queste tematiche consentirà di razionalizzare le risorse finanziarie e umane impegnate, garantendo dei **benefici nel territorio e per la collettività**;
- la comune collaborazione, definita negli articoli seguenti, è di notevole **interesse pubblico**, avendo come fine ultimo la crescita professionale degli studenti, l'aggiornamento dei docenti, la crescita della scuola e del territorio in generale

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Oggetto del Protocollo)

L'ARSAC e L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" si impegnano a collaborare insieme, per svolgere azioni congiunte da destinare agli studenti, con lo scopo di perseguire nel territorio e per la collettività i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare il ruolo sociale dell'agricoltura atto a garantire lo sviluppo del territorio;
- creare interesse per la scoperta del territorio favorendo la conoscenza dell'ambiente naturale e dell'attività agricola (suolo, piante, animali, aree protette) e la valorizzazione della biodiversità;
- favorire la conoscenza dei prodotti tipici del territorio attraverso un percorso che scopre l'origine dei prodotti, dal campo alla tavola, e consentire di approfondire il legame che unisce il cibo, l'ambiente e la salute;



- facilitare il legame tra il mondo dell'agricoltura e le città, fra il produttore ed il consumatore, al fine di arricchire il patrimonio culturale delle nuove generazioni;
- la valorizzazione e la promozione dei prodotti tradizionali;
- partecipazione a progetti di istruzione, di sperimentazione agraria e di valorizzazione enogastronomica, finanziati dal MIUR, U.E., Regione o altri enti;

Art. 2

(Attività da realizzare)

L'attività da realizzare sul territorio consiste nella:

- organizzazione di seminari specifici nella scuola secondaria di II grado che fanno capo all'Istituto su temi generali dell'agricoltura e dell'ambiente e dell'educazione alimentare;
- realizzazione di percorsi dell' Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro);
- organizzazione di visite guidate nei centri sperimentali dimostrativi dell'ARSAC;
- percorsi scientifico- tecnologici nei laboratori scientifici dell'ARSAC";
- promozione e realizzazione di percorsi di ricerca e sperimentazione sui temi specifici;

In particolare:

□ l'ARSAC, si impegna, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie previste per queste attività, a garantire:

- la possibilità di effettuare eventuali stage aziendali o tirocini formativi, presso le proprie sedi, ritenute utili per la formazione degli studenti, ai fini dell'alternanza scuola lavoro;
- l'organizzazione di visite d'istruzione nei Centri Sperimentali Dimostrativi e nei laboratori scientifici dell'ARSAC;
- il supporto tecnico-scientifico su argomenti riguardanti l'agricoltura, l'agroalimentare e la valorizzazione dei prodotti tradizionali;

□ L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" si impegna, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie previste per le attività formative, a garantire:

- la presenza di propri tecnici scelti fra il personale docente e gli allievi, nei luoghi ove saranno tenute le iniziative tecniche/manifestazioni. Il numero di tecnici ed allievi partecipanti sarà preventivamente concordato con l'ARSAC;
- le spese relative al viaggio ed al vitto degli allievi e del personale docente che parteciperanno alle iniziative tecniche/manifestazioni;
- la disponibilità delle strutture aziendali agrarie (serre, impianti arborei,



laboratori, ecc.) e del personale tecnico e degli addetti alle coltivazioni, per la realizzazione di attività progettuali e didattico-dimostrative;

- il supporto alle iniziative e alle manifestazioni dell' ARSAC, promosse dalla stessa nell'ambito del territorio interessato al progetto, con l'impegno di tecnici, docenti, allievi ed attrezzature necessarie, compatibilmente con il normale svolgimento delle attività didattiche curriculari.

Art. 3

(obblighi)

- partecipazione alle riunioni di coordinamento riguardante gli aspetti tecnici e logistici dell'iniziativa;
- realizzazione delle attività e dei prodotti previsti nell'art. 2;
- l' apposizione del logo dell'Azienda e dell'Istituto in tutte le manifestazioni organizzate.

Art. 4

(Responsabilità delle parti)

Relativamente agli obblighi contenuti nel presente accordo, ciascuna parte è direttamente responsabile per l'adempimento degli stessi, secondo i tempi e le modalità di volta in volta concordati.

Art. 5

(Durata delle attività)

Il presente protocollo d'intesa avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipulazione. La parte che intende recedere deve darne comunicazione almeno tre mesi prima tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Non è ammesso il tacito rinnovo.

Art. 6

(Controversie Foro competente)

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa insorgere dalla interpretazione della presente convenzione.

Le controversie tra le parti che non definite bonariamente, saranno rimesse all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è quello di Cosenza.

Art. 7

(Modifiche)

Ove si renda necessario, le disposizioni del presente protocollo potranno essere modificate, o integrate, anche successivamente alla sua entrata in vigore, solo in forma scritta e dai Rappresentanti indicati, o comunque, da persone munite del relativo potere di rappresentanza.



Cosenza, _____

Letto, confermato e sottoscritto

per ARSAC Il Commissario (Ing. Stefano Aiello)	l' Per L' Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Brunella Baratta)
---	---

❖ ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO "NICOLAS GREEN" DI CORIGLIANO ROSSANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO "NICOLAS GREEN" DI CORIGLIANO ROSSANO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- **Accordo di rete con L'Istituto "Nicolas Green" di Corigliano Rossano** inteso a realizzare un progetto innovativo e sperimentale, con interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato e co- progettazione con scambi di competenze professionali per la costituzione di Start -up per l'attivazione di uno sportello finanziario e di "Start-up" per l'attivazione e creazione di upp.

❖ **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Accordo di rete tra Istituzioni scolastiche per la designazione del responsabile protezione dati Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» con Scuola capofila “Palma” di Corigliano Calabro.

❖ CONVENZIONE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSULTORIO FAMILIARE “AGAPE” DI TREBISACCE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- **Prosecuzione del rapporto di collaborazione con il consultorio familiare “Agape” di Trebisacce, stipulando la convenzione che prevede l’attivazione dello sportello di ascolto e per corsi di educazione all’affettività da inserire, quali attività di arricchimento, nelle attività curriculari.**

**❖ ACCORDO DI RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete Provinciale di Scuole per l'inclusività - Rete interambito di ricerca e sperimentazione educativa e didattica con Scuola capofila: IIS ITE "Cosentino" - IPAA "Todaro", Via Repaci, snc - 87036 Rende (CS)

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNE DI TREBISACCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNE DI TREBISACCE**

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di scopo</p>

❖ **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA DESIGNAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Scuola capofila IC C.Alvaro Trebisacce



❖ PLS-STATISTICA UNICAL -UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITS G.FILANGUERI aderisce per l'a.s. 2019/2020 al PLS - Statistica dell'UNICAL contribuendo alla realizzazione delle iniziative previste dal PLS- Statistica dell'UNICAL nell'ambito delle seguenti azioni: "Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere ", "Riduzione dei tassi di abbandono", "Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor", "Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base", "Attività didattiche di autovalutazione", "Formazione insegnanti".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ “FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING”

Ambito tematico: Trattazione delle strategie “Avanguardie Educative – INDIRE UNITA’ FORMATIVA “Flipped classroom e cooperative learning” Breve descrizione dei contenuti
Sembra profilarsi, con crescente impellenza, l’esigenza che il docente si ponga, nel suo agire quotidiano, quale comunicatore e facilitatore, ovvero che sia pronto e sollecito nell’informarsi



e aggiornarsi tramite la rete, per essere in grado di produrre contenuti digitali da condividere con i colleghi, essendo al contempo portatore della capacità di trasformare ed elevare la tecnologia e internet da meri strumenti ad autentici “ambienti” di apprendimento, sapendo altresì dare corso a nuove strategie d’insegnamento e a percorsi metodologici improntati alla innovazione. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall’Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno favorito la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, tra le quali a pieno titolo rientrano quelli della “classe rovesciata” - che vede protagonista il capovolgimento dell’insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto alla molteplicità dei bisogni educativi, anche massimizzando il tempo trascorso in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze – e dell’apprendimento cooperativo, basato sulla interazione all’ interno di un gruppo di alunni che collaborano in funzione del raggiungimento di un obiettivo comune. Attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l’approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento essenzialmente laboratoriale e cooperativo, sotto la supervisione del docente, con le attività di laboratorio impostate sull’apprendimento per scoperta e per ricerca, sì da rendere l’allievo protagonista attivo nella individuazione dei contenuti oggetto di studio e del proprio sapere. Durata complessiva 25 ore Periodo di svolgimento febbraio - aprile 2020 Modalità di erogazione Incontri in presenza di esperto di comprovata esperienza, da individuare, con almeno 10 ore riservate ad attività formativa in laboratorio Impegno economico Da quantificarsi a cura del competente Servizio dell’Ufficio di Segreteria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ “INNOVAZIONE DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE”



Ambito tematico: Trattazione delle strategie "Avanguardie Educative – INDIRE UNITA' FORMATIVA "Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale" Breve descrizione dei contenuti Il corso muove in termini operativi da più ampio tema della "cittadinanza digitale", in particolare affrontando il percorso di integrazione tra le competenze digitali e la didattica applicata, anche ponendo l'attenzione sull'uso delle nuove tecnologie al fine di valorizzare la creatività e favorire l'ampliamento e l'efficacia degli stili di apprendimento. Su tali presupposti si darà spazio all'apprendimento dei linguaggi multimediali, all'approccio con gli ambienti per la didattica digitale integrata, alle piattaforme di e-learning a al cloud-computing, alle nuove tecnologie didattiche da mettere in campo a supporto dell'innovazione metodologica, alle Risorse Educative Aperte (OER, ovvero Open Educational Resources) finalizzate alla ricerca, alla valutazione alla produzione e alla condivisione. Durata complessiva 25 ore Periodo di svolgimento febbraio – aprile 2020 Modalità di erogazione Incontri in presenza di esperto di comprovata esperienza, da individuare, con almeno 10 ore riservate ad attività formativa in laboratorio Impegno economico Da quantificarsi a cura del competente Servizio dell'Ufficio di Segreteria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "INCLUSIONE E DISABILITÀ"

Ambito tematico: Dinamiche e problematiche in materia di inclusione e disabilità UNITA' FORMATIVA "Inclusione e disabilità" Breve descrizione dei contenuti L'area dei BES, con i relativi riferimenti normativi, i disturbi specifici dell'apprendimento, deficit d'attenzione e iperattività, la didattica speciale DSA in termini di strumenti dispensativi e compensativi. L'elaborazione dei percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, con le relative implicazioni metodologiche. Strategie volte a facilitare ed agevolare il processo di inclusione degli alunni con BES. Schede di osservazione, criteri di riconoscibilità dei DSA, elaborazione del PEI e del PDP. Didattica inclusiva (metodi, strategie, strumenti, buone prassi). Durata complessiva 25 ore Periodo di svolgimento febbraio – aprile 2020 Modalità di erogazione



Incontri in presenza di esperto di comprovata esperienza, da individuare, con almeno 10 ore riservate ad attività formativa in laboratorio Impegno economico Da quantificarsi a cura del competente Servizio dell'Ufficio di Segreteria Si fa presente, altresì, che come dal scheda allegata, ogni docente ha facoltà di provvedere individualmente e in completa autonomia alla Formazione Professionale personale attraverso la piattaforma SOFIA, predisposta dal MIUR, con assoluta libertà di scelta fra Moduli Progettuali, autonomia di tempi di attuazione e realizzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Quale azione tesa alla progressiva attuazione del Piano di Formazione elaborato per il corrente anno scolastico 2019-2020, il Team Formazione propone le

UNITA' FORMATIVE

più avanti illustrate e rispettivamente riferite ai tre distinti ambiti tematici già individuati, ovvero

- 1. Trattazione delle strategie "Avanguardie Educative - INDIRE*
- 2. Potenziamento dell'utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali a supporto*



dell'innovazione metodologica

3. Trattazione e approfondimento delle dinamiche e delle problematiche in materia di inclusione e disabilità

con partecipazione riservata ai docenti di questo Istituto, secondo un iter prefigurato in autonomia e che si affianca alternativamente alle iniziative pianificate dall'I.T.C. "Luigi Palma" di Corigliano Calabro, quale scuola polo di riferimento territoriale per la formazione, nonché alla facoltà per ciascun docente di partecipare, anche ***on line***, a corsi di formazione organizzati da Istituti ed Enti accreditati. A tal fine si evidenzia che i bisogni formativi del personale docente sono rilevati attraverso l'apposita scheda più avanti riportata.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE ATA PER AREE / SETTORI SPECIFICI AMMINISTRATIVI (PERSONALE, CONTABILITÀ, ALUNNI, PROTOCOLLO) DA SVILUPPARE NELLA MODALITÀ MISTA (TEORIA ALTERNATA ALLA PRATICA SUL CAMPO) PER UN TOTALE DI N. 30 ORE A CURA DI E

<p>Descrizione dell'attività di formazione</p>	<p>Percorsi di formazione rivolti al Personale ATA per aree / settori specifici amministrativi (Personale, Contabilità, Alunni, Protocollo) da sviluppare nella modalità mista (teoria alternata alla pratica sul campo) per un totale di n. 30 ore a cur</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Personale Amministrativo</p>
<p>Modalità di Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE PER APPROFONDIMENTI SUL DECRETO NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, FORMULA MODALITÀ MISTA, DURATA 10 ORE A CURA DI ESPERTI ESTERNI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione per approfondimenti sul Decreto nuovo regolamento contabile delle istituzioni scolastiche, formula modalità mista, durata 10 ore a cura di esperti esterni.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE PER APPROFONDIMENTI SULLA DE-MATERIALIZZAZIONE FORMULA MODALITÀ MISTA, DURATA 10 ORE A CURA DI ESPERTI ESTERNI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione per approfondimenti sulla de-materializzazione formula modalità mista, durata 10 ore a cura di esperti esterni.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE PER APPROFONDIMENTI SULLE NUOVE TECNOLOGIE
FORMULA MODALITÀ MISTA, DURATA 10 ORE A CURA DI ESPERTI ESTERNI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione per approfondimenti sulle nuove tecnologie formula modalità mista, durata 10 ore a cura di esperti esterni.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola